L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 16 Marzo 1930 – (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV – N. 65 – C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie { Anno L. 65.– | Semestre L. 33.– | Trimestre L. 16,50 ; Estero { Anno L. 150 | Semestre L. 75.– | Trimestre L. 38.–
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA – Sett. ill. della famiglia italiana – Anno L. 60 - Sem. L. 32
IL CARROCCIO – Mensile di cultura per i giovani – Anno L. 14 - Sem. L. 7,50
LA FIORITA – Quindicinale per signorine – Anno L. 14 - Sem. L. 7.50
L'ALBA – Settimanale illustrato femminile – Anno L. 15 - Sem. L. 8
IL CORRIERINO – Sett. illustr. a colori per ragazzi – Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2.50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2;
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

I CATTOLICI IN FRANCIA CONTRO LA SCUOLA UNICA

Una nuova dura lotta si prepara ai cattolici francesi: la difesa della libertà d'insegnamento, la resistenza alla « scuola unica », al rapido monopolio statale.

Con mossa improvvisa, provocando una votazione dopo una giornata di laboriose discussioni, i cartellisti hanno varato alla Camera il primo progetto di avviamento alla *gratuità dell'insegnamento secondario.*

Ciò vuol dire che la scuola pubblica diviene — sia pure a spese dello Stato, con aspro aggravamento del bilancio — gratuita per tutti e che le scuole private, non potendo fare altrettanto, dovrebbero andare deserte e finire.

La gratuità conduce dunque alla « scuola unica », cioè quella di Stato, e la scuola unica al monopolio. Il quale, in un paese ancora soggetto alle più sottili influenze del radicalismo massonico, che lotta per togliere all'insegnamento ogni traccia di religiosità, significa una volta l'offensiva più smaccata alla vita religiosa del popolo.

* * *

Esaminiamo i precedenti.

La Camera ha discusso mercoledì il soggetto che arrischiava di turbare la stessa stabilità del gabinetto Tardieu.

Si trattava dell'art. 67 bis della legge delle finanze, articolo che assicura la gratuità della 6.a classe, delle scuole secondarie dello Stato. Questo articolo venne inserito nel progetto di bilancio preventivo del 1930 dal sig. Marraud, ministro dell'istruzione pubblica.

Ma la famosa commissione delle finanze, presieduta da Malvy e nella quale i cartellisti sono numerosi, vi ha aggiunte due clausole molto importanti:

La prima precisa formalmente che questa misura è presa in vista di realizzare progressivamente la gratuità completa dell'insegnamento secondario;

La seconda annuncia che la gratuità verrà estesa dal 1.o gennaio 1931 alle classi 5.a e seguenti.

La prima precisazione è stata introdotta nel testo per una modificazione suggerita da Herriot e Dumesnil; la seconda per un suggerimento di Pocquin, deputato socialista della Nièvre. La gratuità della classe 6.a non è quindi che una tappa; essa verrà estesa a tutte le classi dell'insegnamento secondario. La Camera francese è così impegnata in una grave questione della Scuola unica. E si può pur parlare di tale proposito di « riforma democratica » e di altri sproloqui di quel genere; non si avrà che degli amici i quali abboccheranno soltanto gli ingenui che per abitudine credono e che si lasciano ipnotizzare dalle parole. La gratuità dell'insegnamento secondario dello Stato è soltanto una terribile offensiva contro contro l'insegnamento libero, obbligato a mantenere un finanziamento dato dalle iscrizioni per il pagamento del personale insegnante per il mantenimento dei locali. Lo Stato, dando la gratuità, vuol eliminare l'insegnamento secondario libero, che questa gratuità non può assolutamente accordare perchè non ha a sua disposizione le casse alimentate dal bilancio statale.

Sembra che i collegi cattolici di Parigi potranno vivere, grazie agli allievi che assicura loro il vasto campo d'azione ch'essi hanno d'innanzi, campo che si spazia poi anche nella provincia. Ma la maggior parte dei collegi di provincia saranno duramente ed anche irrimediabilmente provati.

Questa questione si collega indissolubilmente alla libertà di insegnamento che nella sua Enciclica il Santo Padre ha dichiarato assolutamente necessaria alla Chiesa, dando la consegna formale di opporsi a tutto ciò che potrebbe diminuirla, prepararne la soppressione.

L'insegnamento secondario gratuito realizza la condizione pregiudiziale della selezione dello Stato, dell'avanzamento o dell'arresto degli studi, e dell'orientamento della gioventù verso tutti i rami dell'insegnamento statale, al di fuori delle famiglie. Le quali famiglie, avendo da pagare alcuna somma, non avranno neppur nulla a dire.

E' questa la negazione del compito essenziale e primordiale della famiglia; è lo Stato che si sostituisce interamente ai genitori, invece di esser il loro aiuto. E' quello che l'Enciclica condanna con la più grande energia, seguendo il principio di Leone XIII quando dichiara che la manomissione dello Stato sul fanciullo è un delitto.

Il *Temps* in un recente articolo, ha dimostrato che la Francia era nell' « ingranaggio della scuola unica »; che la gratuità delle classi elementari ha richiamato la gratuità della sesta classe secondaria che quella della sesta classe vuole quella di tutte le altre, che la gratuità richiama a sua volta, la selezione e che questa è il motore di tutta la macchina della Scuola unica.

I gruppi parlamentari del centro, e soprattutto quelli della destra volevano votare la gratuità della sesta classe secondaria, ma a condizione che, in nessun modo questo voto potesse venir considerato come un incamminarsi obbligatorio verso la scuola unica e come una adesione anticipata della loro partecipazione all'estensione di una riforma nella quale non si vuol vedere che una prova.

Si comprende, in queste condizioni, che la posizione del Governo era assai delicata. Il Presidente del Consiglio ha preferito non porre la questione di fiducia, ma ha chiesto formalmente che ci si attenga al primo progetto, quello al quale si era attenuto Poincarè, quello cioè di non votare la gratuità che per la sesta classe. La riforma non deve quindi essere estesa se questo esperimento non dà buoni risultati.

Ma questa proposta non è stata ben accolta dalla sinistra e Tardieu ha ottenuto una minoranza di 289 voti contro 292.

Si ha dunque una prova che alla Camera francese esiste una maggioranza di laicizzazione ad oltranza. Alcuni piccoli gruppi che danno il loro voto a Tardieu per la sua politica generale, glielo ritirano quando si tratta di questo punto.

Tardieu, senza pericolo di esporsi ad una caduta, non può ormai più porre la questione di fiducia per impedire le misure del laicismo.

Tutto ciò, come si comprende, è grave. Tanto più potendosi affermare che questa alchimia di quote concorrenti non rappresenta l'opinione del paese, la quale si è mostrata, anche in questa occasione, turbata, riluttante e assolutamente contraria.

E' la vecchia idea famigliare che insorge, come bene ha scritto un giornale francese. I giovani sono della famiglia, prima che dello Stato: e la famiglia vuole educarli da sè.

* * *

Così, per una votazione serale, per un gioco di sorpresa, si tenta di andar contro alla vasta corrente dell'opinione generale, di varare a ogni costo la propria sporca politica oltranzista perdutamente massonica, ostinatamente avversaria a ogni educazione spirituale. Il compito dei cattolici francesi è quanto mai grave. Si capisce come preso in questo ingranaggio lo stesso ministero badi a salvare — sia pure in modo relativo — la sua continuità per il compimento della politica francese a Londra.

Ma i cattolici devono innalzare la loro voce e, se necessario, agitare ancora una volta il paese, come cinque anni or sono, di fronte alle grossolane offensive di Herriot.

E' la bandiera di Montalembert che torna a sventolare, dopo mezzo secolo di lotte: per la libertà dell'insegnamento. Cioè, per i diritti dell'educazione.

L'Italia ha pagato all'Inghilterra la nona rata dei debiti di guerra

ROMA, 15 sera

La Cassa Autonoma di ammortamenti dei debiti di guerra ha oggi, alla precisa scadenza, effettuato il versamento alla Banca d'Inghilterra della somma di sterline 2.125.000 *a titolo di pagamento della nona rata di estinzione del nostro debito di guerra verso la Gran Bretagna. In relazione a tale versamento la Banca d'Inghilterra ha restituito alla Banca d'Italia la quarta quota di lire sterline oro* 125.000, *che verranno quanto prima spedite in Italia insieme alle altre lire sterline oro* 125.000, *messe dalla Banca d'Inghilterra a disposizione della Banca d'Italia sin dal 15 settembre 1929, in occasione del versamento della 8.a rata del debito di guerra.*

Le cause della tragica morte dell'asso Barker

OTAVA, 15 sera

E' stata presentata la relazione sull'inchiesta compiuta al riguardo della tragica fine del famoso asso di guerra dell'aviazione inglese, tenente colonnello W. Baker, avvenuta l'altro ieri. Dalle risultanze dell'inchiesta risulterebbe che il valoroso pilota è rimasto vittima di un errore di calcolo, in seguito al quale avrebbe eseguito delle acrobazie trovandosi a breve altezza dal suolo. (Radio St.).

SCHOBER ALL'OPERA DI RICOSTRUZIONE

Seipel ottimista

VIENNA, 15 sera

Nel pomeriggio ha avuto luogo la seconda seduta plenaria della Conferenza economica alla quale sono state sottoposte le relazioni compilate dalle singole sottocommissioni. Il Governo ha promesso di esaminare con sollecitudine tutte le iniziative e le proposte presentate per convertirle alla occorrenza in decreti legge. Alla fine del suo discorso il cancelliere federale Schober, ha accennato ai lavori svolti dal governo nelle due ultime settimane per alleviare la crisi economica.

Parlando dei lavori pubblici, il Cancelliere ha rilevato come la costruzione della grande strada del Gross Glockner che congiungerà rapidamente la Germania con l'Italia, e quella del Pack sul tratto Klagenfurt-Gratz, siano state già assicurate. Prossimamente saranno inaugurati i lavori relativi. Inoltre, per quanto riguarda lo sfruttamento delle forze idrauliche, il Cancelliere ha affermato l'imminente inizio della costruzione della centrale elettrica del Tirolo occidentale, come pure di quella dei Tauri che per la sua potenzialità avrà capitale importanza.

Il Cancelliere ha quindi comunicato che il trattato di commercio con la Germania sarà ultimato entro questo mese. Il dr. Schober ha fatto sapere che attualmente sono in corso trattative politico-commerciali con la Jugoslavia e che anche nel corrente mese saranno iniziate le trattative con l'Ungheria per la stipulazione di un trattato commerciale. Sono pure in corso trattative con la Romenia per la conclusione di una convenzione commerciale, trattative che saranno condotte con tutta sollecitudine. In ogni caso, il Cancelliere è intento a mantenere in vita questa conferenza atta ad appianare le singole divergenze che si manifestassero nel campo economico. Il Governo contribuirà validamente a tale opera, e se ognuno terrà presente il benessere generale del Paese, si raggiungerà senza dubbio la meta prefissa. Infine il Cancelliere ha esposto il suo pensiero sulla riforma amministrativa o, come egli preferisce esprimersi, sulla abolizione degli organi eccessivi nell'amministrazione.

Quanto alla situazione politica, nonostante le molte voci che corrono negli ambienti della capitale sulla possibilità che vengano indette nuove elezioni a breve scadenza e su pretese difficoltà del Gabinetto Schober provocate dall'atteggiamento del capo dei cristiano-sociali Seipel, si può affermare che essa non è mai stata così stabile come ora. Di nuove elezioni, probabilmente, non si parlerà che alla fine della legislatura, e, quanto a monsignor Seipel, egli non ha alcuna intenzione di creare difficoltà al Governo. Lo ha detto lui stesso in un'intervista. « La situazione parlamentare non mi preoccupa, — egli ha detto. — Non dubito che la legge antiterroristica sarà approvata senza difficoltà. Per ciò che concerne le elezioni, propongo di attendere il termine di legge, e cioè la primavera del 1931, poichè non abbiamo alcun motivo di mandare a casa anzitempo la Camera. Il Governo non sarà impedito dal governare e il Parlamento lavorerà ».

Seipel ha aggiunto che non vede neppure a lontana scadenza una crisi di Governo.

La riforma del Consiglio delle Corporazioni approvata al Senato dopo il discorso Bottai

ROMA, 15 sera

La discussione sulla riforma del Consiglio delle Corporazioni che si è chiusa oggi, aveva avuto largo sviluppo anche nella seduta di ieri durante la quale avevano parlato i sen. MAROZZI, BORLETTI, CAVALLERO, BREZZI, favorevoli senz'altro e CICCOTTI che ha fatto qualche rilievo.

La seduta odierna è stata aperta alle 16 dal presidente FEDERZONI che avverte come gli Uffici siano convocati per lunedì alle 15.30. Approvata la convenzione per la sistemazione della Università di Bologna, il primo oratore sul Consiglio delle Corporazioni è il sen. LONGHI che rivendica la originalità della istituzione, nei confronti dei Consigli economici esteri. La caratteristica del Consiglio delle corporazioni è nella sua posizione costituzionale. Conclude dicendo che il nuovo istituto va guardato con la certezza che esso sarà lo strumento di un alto ideale: quello di comporre armonicamente nello stato gli interessi di tutti i cittadini.

La replica del relatore

RAINERI: (rel.) tiene a precisare che la funzione della corporazione si inizia con la creazione del Consiglio nazionale. Non si deve confondere la corporazione coi sindacati. Per essa la lotta di classe non ha valore. Abolito il diritto di sciopero, che era divenuto oggetto di una speculazione politica, gli operai hanno ottenuto vantaggi ben maggiori. Per le sue facoltà, il Consiglio emana norme obbligatorie che devono essere rispettate come disposizioni di legge e che costituiscono veri e propri atti di regolamento dei rapporti economici collettivi fra le varie categorie della produzione. Nè le associazioni sindacali interessate vengono lasciate da parte: esse autorizzano certi atti del Consiglio che non potranno perciò ledere la iniziativa privata. Rilevata la importanza dei fattori internazionali nella economia italiana: e particolarmente di due: la circolazione e il credito. Per essi, un paese che si crede libero dei suoi atti, in realtà non lo è. Ad ogni modo in un paese come l'Italia, che vive esclusivamente del suo lavoro e non ha dovizia di ricchezze naturali e di materie prime: la creazione di simili leggi in materia sindacale e corporativa, giustifica le migliori speranze nell'avvenire (*applausi, congratulazioni*).

Il Ministro delle Corporazioni

BOTTAI: Ministro delle Corporazioni, comincia a parlare, fra i segni della più viva attenzione, ricordando che alla Camera il dibattito si polarizzò intorno alla questione del numero dei rappresentanti di ciascuna categoria in seno al consiglio e intorno all'autonomia o autarchia sindacale. Due incognite sono invece la posizione di questo organo del sistema costituzionale ed i suoi rapporti con altri organi costituzionali dello Stato; e i poteri attribuiti al Consiglio in materia economica, gli eventuali rapporti fra Consiglio ed economia corporativa, gli effetti che l'azione del Governo a lui data, sulla fine dell'economia nazionale ed i lineamenti in genere di tutta la politica economica del fascismo.

Il Senato, pur non trascurando le caratteristiche tecniche e funzionali dell'Istituto in parola ha concentrato il suo esame su questi due punti.

Il Ministro ricorda come l'attuale disegno di legge sorga da un ordine del Governo a lui dato sulla fine del 1928, e come alla sua preparazione abbiano collaborato i rappresentanti della vita sindacale, dei ministeri e delle amministrazioni dello Stato. Esso viene dunque dalla reale partecipazione delle forze vive del paese. Alle domande:

Coesione di poteri

Il Consiglio delle corporazioni potrà formare norme che contraddicano alle leggi vigenti dello Stato? Il Parlamento potrà in avvenire emanare leggi che regolino rapporti economici collettivi fra le varie categorie della produzione, o rapporti di lavoro? l'oratore conferma le risposte già date alla Camera, negativa per il primo quesito e positiva per il secondo.

Si realizza nel Consiglio una maggiore attività legislativa del Governo rispetto al Parlamento ma non di una preminenza di quello su questo. Non esiste una questione dei rapporti tra il Consiglio nazionale delle corporazioni ed il Parlamento: Vari organi hanno poteri legislativi: il Governo, il Gran Consiglio, i Sindacati, il Partito. Pensare a un conflitto tra questi organi ripugna alla concezione fascista dello Stato come unità organica: uni i fini, uni gli interessi della nazione concepita anch'essa come un'unità organica realizzantesi integralmente nello Stato fascista.

Nel Consiglio, inoltre, non vi sarà contrasto ma distribuzione di competenze. Si tratterà di accertare quale è il criterio per la distribuzione dei poteri normativi: fra il Consiglio e il Parlamento, fra il Consiglio e gli altri organi dello Stato.

Il Sindacato disciplina le attività professionali in funzione degli interessi nazionali; la Corporazione disciplina i rapporti tra categoria e categoria in funzione di quegli interessi di categoria per cui essa è costituita; il Consiglio disciplina gli interessi delle categorie in funzione nazionale: e il Parlamento infine interviene in funzione degli interessi politici della nazione. Interessi non contrapposti, bensì gerarchizzati. Gli interessi politici nazionali comprendono e sovrastano gli interessi dei singoli, delle categorie e della stessa produzione.

Fissando il concetto di Corporazione, in rapporto alle interpretazioni di vari oratori, l'on. Bottai afferma che se per economia corporativa si intende il regime economico propugnato dal Fascismo, essa esiste già da quando il Fascismo, rinunziando all'attitudine di indifferenza dello Stato dinanzi ai fatti economici, si è assunto la funzione di regolatore della vita economica della Nazione. Col Sindacato, con la Corporazone, col Consiglio nazionale delle corporazioni lo Stato fascista si è formato gli organi attraverso i quali può esplicare la sua funzione regolatrice dell'economia nazionale. La nuova legge non aggiunge dunque alcuna nuova funzione economica, ma soltanto disciplina e coordina gli organi esistenti.

Lo stato corporativo

L'oratore esclude quindi che l'economia privata possa venire soffocata. La materia e il campo dell'attività del consiglio sono forniti esclusivamente dalle categorie di produzione in esso rappresentate cioè dai produttori stessi, lavoratori e datori di lavoro, sotto la guida del Capo del Governo regolatore supremo dell'interesse nazionale. La facoltà di regolare i rapporti collettivi di lavoro spetta alla Corporazione. Tali poteri non possono venire esercitati se non dietro decisione concorde delle associazioni sindacali esprimendo la volontà dei produttori e non sono quindi affatto l'attuazione di una volontà coercitiva del consiglio: In esse è sempre presente la volontà viva e condizionante delle parti. Si realizza così una vera e propria auto-disciplina economica sotto le leggi dello Stato. L'interesse individuale si esplica attraverso la volontà delle associazioni professionali, l'interesse delle associazioni professionali attraverso la Corporazione, l'interesse delle corporazioni attraverso il consiglio; abbiamo così una gerarchia economica mediante la quale ogni volontà si realizza attraverso quella immediatamente superiore.

Rivendicata a tale organizzazione la rispondenza allo sviluppo delle tendenze moderne in materia economica, afferma che lo stato coordina le aziende secondo le direttive comuni, trasformandosi il lavoro speso fin qui nei conflitti interni in lavoro proficuo.

Conflitti risolti

Avviandosi alla conclusione, il Ministro afferma che la imperfezione del progetto dipende solo dal fatto che non si può cristalizzare in una formula statica una realtà che è in continuo movimento. Non è possibile un regolamento formale aprioristico dei rapporti economici che sono soggetti a mutazioni a turbamenti, a evoluzioni: il Governo creà un organo e lo lascia agire nelle varie contingenze I conflitti economici non sono soppressi; sono risolti.

Riconosciuta dalla legge 3 aprile 26 la realtà di tali conflitti fra datori di lavoro e lavoratori, anzichè elevare la lotta di classe a dogma della vita nazionale, il Governo ha creato lo strumento per risolverla. (*Applausi vivissimi*). Il progetto non è che lo strumento per la risoluzione della questione sociale, che mai, finchè l'uomo viva, giungerà alla sua fine, ed esigerà che lo strumento si adegui alle mutevoli contingenze. Se il disegno di legge in discussione otterrà il suffragio del Senato, il 21 aprile prossimo sul Campidoglio, il Consiglio Nazionale delle Corporazioni inizierà la sua vita con un discorso del Capo del Governo.

21 Aprile! Campidoglio! qui veramente starebbe bene Pindaro, on. Ciccoti. (*Applausi*). L'approvazione di questo disegno di legge dischiuderà alle forze del lavoro e della produzione le vie della Patria e della grandezza. (*Applausi vivissimi, moltissime congratulazioni*).

Chiusa la discussione generale, il disegno di legge per il Consiglio delle Corporazioni è approvato allo scrutinio segreto con 179 voti favorevoli e 24 contrari.

La seduta è tolta alle 19. Lunedì seduta pubblica alle 16.

I PROSSIMI LAVORI DEL SENATO

ROMA, 15 sera

Il Senato inizierà lunedì la discussione dei bilanci, incominciando da quello dell'interno, sul quale sono inscritti a parlare gli on. Maragliano, Guaccero, Celesia, Mori e De Capitani.

Nella seduta di martedì si avrà il voto, dopo le dichiarazioni del Sottosegretario agli Interni on. Arpinati.

Mercoledì non vi sarà seduta.

Giovedì sarà discusso il bilancio della guerra, su cui sono inscritti a parlare solo gli on. Mazzucco e Libertini.

Seguirà venerdì la discussione del bilancio dell'aeronautica, che occuperà probabilmente anche la seduta di sabato. Finora è inscritto a parlare solo l'on. Carlo Bonardi. Questa mattina è stata distribuita la relazione del sen. Grandi sul bilancio della guerra.

LA LIBERTÀ DEI CAMBI

Unanimi plausi

ROMA, 15 sera

Giungono da banche e banchieri d'Italia, del resto d'Europa e dall'America, numerosi telegrammi che dimostrano la favorevolissima impressione prodotta dal recente provvedimento con cui è stata dichiarata la libertà di commercio nei cambi. Hanno inviato telegrafiche felicitazioni al Governo anche i maggiori Istituti di credito degli Stati Uniti d'America. Tra le varie manifestazioni avutesi in Italia può rilevarsi quella della Federazione nazionale fascista Agenti di commercio, che è nei seguenti termini:

« Ci permettiamo di indirizzare la presente alla E. V. per manifestare a nome delle categorie da noi sindacalmente rappresentate, fra cui principalissima quella degli agenti di cambio, il plauso più incondizionato e sincero per il provvedimento che la E. V. ha così saggiamente saputo provocare in materia di libertà di cambi. Questo provvedimento, che corona brillantemente l'azione del risanamento monetario voluta dal Governo fascista, porterà all'economia del paese indiscussi e sensibili vantaggi, primissimo fra cui quello del rimpatrio dei capitali nostri giacenti all'estero e l'afflusso in paese di maggiori capitali esteri per temporanei investimenti. A questi tangibili ed immediati benefici vanno certamente aggiunti altri di effetti favorevoli sui nostri mercati di valori, effetti che non potranno non avere ripercussioni adeguate nella economia del Paese ».

LE IMPORTAZIONI in febbraio

ROMA, 15 sera

Nello scorso mese di febbraio il valore delle merci importate è stato di L. 1.492.085.734 e quello delle merci esportate di L. 1.080.120.543. Nello stesso mese del 1929 si ebbe, per la importazione un valore di L. 1.846.707.907 e per la esportazione quello di lire 137.279.933, di guisa che il disavanzo che nel febbraio 1929 ammontò a lire 709.527.968 si è ridotto nel decorso mese a L. 411.965.191 con un miglioramento quindi di 297,6 milioni di lire. Complessivamente nel bimestre gennaio-febbraio u. s. il valore delle merci importate è stato di L. 2.933.443.900 e quello delle merci esportate di lire 2.036.457.885.

Nello stesso bimestre del 1929 si ebbe per la importazione un valore di L. 3.657.424.584 e per la esportazione quello di L. 2.174.781.106 con un disavanzo di L. 1.482.643.478. Tale disavanzo nei due primi mesi di questo anno si è ridotto a L. 935.987.015 con un miglioramento di 546.7 milioni di lire.

Le piene continuano in Francia

Provincie spagnole inondate - 12 morti

PARIGI, 15 sera

Si ha Bayonne che tutta la valle di Aduradax e Sainte Marie de Gauche è inondata. A Saint Laurent gli argini di protezione hanno ceduto. Il piano di Barthes è allagato. Ieri a mezzogiorno le acque provenienti dalla Gave di Pau e di Rhone inondavano tutto il piano ove si estende attualmente in più di duemila ettari di terreno, ed ha distrutti i lavori intrapresi per il prossimo raccolto. Ad Aix Sainte Marie de Gauche circa duecento case sono invase dalle acque l'estensione dei danni è molto importante. L'evacuazione degli abitanti ha potuto essere operata per mezzo di barche. Le acque si ritirano a poco a poco, ma si prevede una recrudescenza del flagello per l'odierna alta marea.

Ulteriori dispacci da Pau annunziano che i timori, che aveva fatto nascere la crescita della Gave di Pau e dei suoi affluenti sono ora diminuiti a Gave e l'Ousse sono rientrati nel loro letto. La Gave di Oloron è pure diminuita in questa ultima località. Le pioggie hanno cessato. Ogni pericolo è completamente scartato. Da Agen invece si segnala che la crescita della Garonne continua alla velocità di cinque centimetri all'ora. La massima è stata raggiunta ieri con l'altezza di metri 7.85 centimetri. La nuova piena però non sembra presentare alcun carattere di gravità.

La minaccia della Nive...

La situazione intanto è divenuta preoccupante nel dipartimento di Bayonne Ieri sera la pioggia è tornata a cadere con violenti scrosci e senza interruzione è durata tutta la scorsa notte. Così stamane il livello delle acque della Nive è cresciuto in modo impressionante. La passeggiata lungo il fiume a Bayonne è completamente allagata. La vallata del fiume è sommersa in più punti e le acque lambiscono ormai gli archi dei numerosi ponti gettati sulla Nive.

La pianura attraversata dall'Adour è stata sommersa dalle acque e solo le cime degli alberi si vedono emergere coi comignoli delle case più alte ed i campanili delle chiese. Sulla strada di Villafranca, che è tagliata in più punti, l'acqua ha raggiunto il mezzanino di molte abitazioni che sono state già sgombrate. Il villaggio di Estirac è tagliato completamente in due e tra i corpi dei fabbricati corre vorticosa la piena. La strada ferrata di Montrejeau è inondata e il traffico è effettuato mediante trasbordo dei viaggiatori e delle merci.

Negli Alti Pirenei la città di Cauterets è rimasta isolata per l'abbondante caduta di neve che è durata tutta la giornata di ieri. La strada che unisce Cauterets a Luz e che attraversa Pierrefitte è inondata e i servizi ferroviari come quelli telegrafici e telefonici sono completamente interrotti.

Straripamenti vengono segnalati anche nell'Aude. Nella regione di Limoux e di Carcassonne il fiume Aude è nuovamente uscito dal letto e molti villaggi sono stati già sgomberati. A Coursan il livello dell'Aude ha raggiunto i quattro metri. L'acqua già affiora lungo la strada ferrata e sulla strada nazionale che va da Coursan a Nissan. In diversi punti della sua vallata l'Aude minaccia di straripare da un momento all'altro. A Pezins dopo più giorni di pioggie, il corso d'acqua Fresquel ha di nuovo straripato inondando la pianura; la strada nazionale è sommersa per una lunghezza di trecento metri. A Permantier tutte le botteghe sono sommerse e i quartieri bassi del villaggio di Alzonne sono già inondati. Si segnala anche la caduta di molte frane Un ponte lungo duecento metri è crollato avendo la corrente del fiume Tarn divello due piloni.

La sottoscrizione per i sinistrati aperta dalla Bancia di Francia è salita ad oltre 15 milioni di franchi.

... e quella del Tebro

Anche in Ispagna, secondo dispacci provenienti da Madrid, alcune località sono minacciate dall'inondazione.

Il livello del fiume Ebro è salito a cinque metri. Alla pioggia si deve aggiungere anche una furiosa tempesta che flagella larghe zone. Le autorità prendono le misure suggerite dal caso per la difesa delle località minacciate, ma le segnalazioni di pericolo si susseguono continuamente Da S. Sebastiano giunge notizia di un franamneto del terreno per il quale un lungo tratto della strada ferrata è rimasto ingombrato. Presso Tudela, provincia di Navarra, le acque dell'Ebro uscendo dal loro letto coprono otto chilometri di pianura: numerosissime strade sono tagliate, i treni della linea per Saragozza sono fermi. Tutta la vallata della Bidassoa è inondata. La crescita del torrente Iradi sorpassa di sei metri il livello ordinario. A Sampillo l'acqua ha invaso le miniere provocando numerose frane. I danni sono già considerevoli in tutta questa regione L'accrescersi della piena dell'Ebro diventa così minacciosa che le popolazioni sono già fuggite da tutti i villaggi nei pressi di Saragozza. Fino ad ora il numero delle vittime segnalate nella inondazione delle provincie spagnole ammonta a dodici.

Gravi danni del mal tempo in Russia

MOSCA, 15 sera

Notizie da Kiew dicono che gravissimi danni vengono causati dal maltempo. Tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte. La tempesta ha provocato l'arresto di parecchie attività in larga zona. (Radio Stefani).

L'accordo con la Jugoslavia approvato a Sofia

SOFIA, 15 sera

Dopo due sedute consecutive la commissione parlamentare per gli Affari Esteri ha terminata la discussione sull'accordo bulgaro-jugoslavo. Tutto il complesso problema delle riparazioni fra i due paesi limitrofi, prospettate nell' accordo stesso, è stato preso in esame dai commissari che hanno udito in proposito anche i ministro Burof.

Hanno assistito inoltre alle sedute della commissione parecchi deputati non facenti parte della stessa e il medesimo presidente del Consiglio Liapcef. Il comunicato redatto alla fine della discussione dice che i due ministri hanno espresso la convinzione che la precisa e leale applicazione dell'accordo fra Bulgaria e Jugoslavia contribuirà non solo a mantenere l'ordine e la tranquillità alla frontiera, ma varrà a creare nei Balcani un'atmosfera favorevole alla politica europea tendente alla pacificazione generale. (*Radio Stef.*)

Consiglio di Gabinetto a Parigi

PARIGI, 15 sera

I ministri e i sotto segretari di stato si sono riuniti iersera in Consiglio di gabinetto al Ministero degli Interni sotto la presidenza del sig. Tardieu Il Consiglio ha proceduto ad un esame di insieme dei progetti di legge presentati alla Camera dei deputati ed ha preso varie deliberazioni su affari di ordinaria amministrazione. I membri del Governo si riuniranno in consiglio dei ministri mercoledì mattina. Travail.

CRISI IN POLONIA

VARSAVIA, 15 matt.

La seduta della Dieta si è iniziata a mezzogiorno di ieri. Acclamato dai partiti governativi, il presidente del Consiglio Bartel ha dichiarato che le mozioni di sfiducia presentate contro due ministri, benchè siano conformi alle norme costituzionali, attaccano tutto il principio unitario del Governo.

« Il voto di sfiducia contro singoli ministri, ha detto Bartel, non deve entrare come norma nei costumi parlamentari polacchi. Il Governo considererà perciò il risultato del voto come l'espressione dell'atteggiamento della Camera verso tutto il Governo ».

Dopo tre ore di discussione la seduta è stata sospesa. Alla ripresa si è proceduto alla votazione e il governo messo in netta minoranza per cui si è venuta a creare una grave crisi ministeriale. La caduta del Gabinetto avviene infatti alla vigilia della firma del trattato commerciale germanico-polacco. La caduta di Bartel fa anche prevedere che i rapporti tra il maresciallo Pilsudski e la presente assemblea legislativa diverranno ancora più difficili. (*Radio Stef.*)

Perchè la Banca internazionale si apre in maggio

BERLINO, 15 sera

A proposito di informazioni inesatte circa il ritardo dell'apertura della Banca dei regolamenti internazionali provenienti dall'estero e nuovamente pubblicate dalla stampa tedesca la Reichsbank comunica che le cose stanno invece nel modo seguente: All'epoca della conferenza tra i direttori delle banche di emissione riunitisi a Roma alla fine dello scorso febbraio era stato già espresso il parere che la banca non avrebbe potuto essere aperta per il primo aprile 1930 se il Belgio, la Francia, l'Inghilterra, l'Italia e la Germania non avessero ratificato il protocollo dell'Aja per il 5 marzo 1930; e poichè era già sicuro allora che ciò non poteva avvenire, si previde l'apertura della banca soltanto per il primo maggio 1930. (*Radio Stef.*)

Sciopero di protesta a Calcutta per l'arresto del Sindaco

CALCUTTA, 15 sera

L'arresto del sindaco Sengupta ha avuto, come conseguenza, l'attuazione di uno sciopero di protesta che stamane è riuscito solo in parte, almeno per quel che riguarda gli stabilimenti industriali. Gli uffici municipali, le scuole e i collegi sono rimasti invece chiusi Intanto anche l'associazione locale degli studenti ha deciso di unirsi al movimento per l'indipendenza e oggi tutti i suoi aderenti hanno disertato dalle aule scolastiche. (Radio Stefani).

TRE DEPUTATI TEDESCHI sospesi dalle immunità

BERLINO, 15 sera

Il capo del gruppo socialista del Reichstag, Louebel, è stato privato mediante voto, della immunità parlamentare per avere incitato alla violenza. Anche per altri due deputati — e questi nazional socialisti — è stata chiesta ed approvata la sospensione della immunità parlamentare. Oggi il Reichstag discuterà in terza lettura il progetto di legge per la protezione della Repubblica, progetto di legge che ieri è stato approvato in seconda lettura (*Radio Stefani*).

IL CARD. MISTRANGELO IN GRAVE STATO

La comunicazione del Vescovo Ausiliare

FIRENZE, 15 sera

Venerdì sera a tardissima ora S. E. Mons. Bonardi Vescovo Ausiliare diramava alla stampa questa comunicazione:

« *Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo al principio della corrente settimana è stato colpito da influenza, che decorsa in pincipio in forma benigna si è oggi stesso aggravata per l'insorgenza di complicanze bronco-polmonari.*

« *Invitiamo clero e popolo a pregare per il Venerato Pastore e Padre nostro.*

« *Domani sera sabato si darà principio a un triduo di preghiere alla SS. Annunziata per implorare la guarigione.*

✠ *Giovacchino*, Vesc. Aus. Vic. Gen.

Curia Arciv. 14 marzo 1930.

La malattia

Sua Eminenza fino a lunedì mattina non aveva accusato alcun disturbo ed aveva proseguito nella sua normale attività ricevendo nelle ordinarie udienze del mattino. Nel pomeriggio dello stesso giorno il Cardinale accusava qualche malessere che i medici curanti dottori Giuseppe Ciuti e Domenico Belli riconoscevano per un attacco influenzale; il Cardinale fu consigliato a rimanere in letto per misura di precauzione.

Nei giorni seguenti l'attacco influenzale continuò con un po' di febbre, ma il decorso della malattia non era tale da destare preoccupazioni tanto che, benchè fossero state sospese le udienze, non si ritenne opportuno dare pubblica notizia della malattia.

La sera di Venerdì, però, lo stato dell'illustre infermo andò aggravandosi tanto che il dottor Ciuti propose un consulto che fu fatto verso le 20; vi presero parte oltre il dott. Ciuti, il dott. Belli e il prof. Pisani. Il responso dei medici fu unanime nel riconoscere che la malattia era stata complicata da forma bronco-polmonare.

Allora il Vescovo Ausiliare, dato che la tarda età dell'infermo aggravava la malattia, ne dava immediata comunicazione a S. E. il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di S. Santità, ai familiari del Cardinale che abitano a Savona e alla stampa col comunicato sopra riportato.

La notte è stata trascorsa dall'infermo amorosamente assistito dal Vescovo Ausiliare, dal Pro Vicario Mons. Cortini, e dal Segretario Mons. Capaccioli e il suo stato fino alla mattina di ieri permaneva stazionario.

Ecco infatti il bollettino dei medici curanti alle ore 8 del giorno 15:

« *S. E. il Cardinale Arcivescovo, colpito da influenza fino dai primi giorni della corrente settimana ha subito ieri, 14, un notevole aggravamento per complicanze bronco-polmonari. Fino a questo momento il decorso della malattia, sebbene grave, si svolge regolarmente senza nuove complicazioni* — F.to: Giuseppe Ciuti - Domenico Belli ».

Appena conosciuta la preoccupante notizia il Palazzo Arcivescovile è stato mèta di una folla di persone che desideravano notizie più precise sempre sperandole migliori.

Sacerdoti, membri di ordini religiosi, funzionari di gabinetto delle autorità cittadine e semplici fedeli hanno coperto di firme il registro posto nell'anticamera.

Nonostante che il lavoro si svolga normalmente nel Palazzo e nella Curia tutto sembra dominato dall'aria di preoccupazione che stringe tutti; la giornata piovosa accresce tristezza; ma la fiducia nelle preghiere comuni solleva la speranza che il Signore voglia allontanare dalla nostra Achidiocesi una grave sventura.

Il bollettino di ieri

Ecco il Bollettino delle ore 18:

« Il processo bronco polmonare tende a ridursi. Temperatura 38; polso 60, con qualche irregolarità. Condizioni generali soddisfacenti ».

Mons. Vescovo ausiliare, ha ordinato ai Sacerdoti di aggiungere, nella celebrazione della S. Messa, la colletta Pro Episcopo infirmo.

Alle ore 18 di stasera è stata fatta una funzione alla SS. Annunciata, officiata da Mons. Bonardi, Vescovo ausiliare.

Assistevano il Vescovo di Ottawa nel Canadà, molti canonici, seminaristi, rappresentanze dell'Azione Cattolica e molti fedeli.

Il triduo continua lunedì sera alle ore 18.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

IL NUOVO NUNZIO APOSTOLICO A COSTANTINOPOLI

CITTA' DEL VATICANO, 15 sera

Con il trasloco e la promozione di Monsignor Orsenigo dalla Nunziatura di Ungheria a quella di Germania e di Monsignor Rotta dalla Delegazione apostolica di Costantinopoli alla Nunziatura in Ungheria, era rimasta vacante la Delegazione apostolica di Costantinopoli.

A questo ufficio, come abbiamo

Mons. CARLO MARGOTTI

pubblicato ieri, il Sommo Pontefice ha nominato Monsignor Carlo Margotti, attualmente primo minutante nella Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale e segretario della Commissione per la Russia. Contemporaneamente alla nomina a Delegato apostolico, monsignor Margotti è stato rivestito della dignità arcivescovile. Monsignor Margotti è bolognese, giovane di svegliato ingegno, ha percorso la carriera ecclesiastica rapidamente. Dopo avere esercitato l'ufficio di parroco per qualche anno in Bologna, venne in Roma; poco dopo che era stata istituita la nuova Congregazione per la Chiesa orientale, di cui in breve divenne primo minutante.

Quando nel giugno 1926 Pio XI istituì la Commissione per la Russia, emanazione della stessa Congregazione, Mons. Margotti fu destinato ad esserne Segretario.

L'attività intelligente e la profonda cognizione delle cose orientali furono vivamente apprezzate e riconosciute dal Presidente della commissione e della Congregazione per la Chiesa orientale. Card. Sincero, nonchè dallo stesso Pontefice, che ebbe agio di conoscere e apprezzare Mons. Margotti nelle frequenti udienze, trattanti appunto gli affari di rito orientale e riguardanti la Commissione per la Russia.

Mons. Margotti nel dicembre 1927 veniva nominato Prelato domestico di S. Santità e Governatore dell'Arciconfraternita dei SS. Giovanni e Petronio dei Bolognesi in Roma.

Non è stato ancora fissato il giorno in cui gli sarà conferita la Consacrazione episcopale dal card. Sincero.

Per la discesa del Papa in San Pietro

Nella Basilica vaticana son cominciati i lavori consueti d'adattamento per la discesa del Papa in San Pietro il giorno di S. Giuseppe martedì 19 corrente. In tal giorno si svolgerà l'annunciata solenne cerimonia espiatoria per le persecuzioni in Russia. Alla funzione parteciperanno il collegio dei Cardinali, il clero ed i dignitari della Corte pontificia in gran numero.

I fedeli avranno accesso con biglietti che verranno rilasciati dai parroci.

Il Papa scenderà nella Basilica alle 10 precise e nella cappella del Sacramento salirà in sedia gestatoria per raggiungere l'altare della Confessione, dove celebrerà la Messa letta.

Terminata la Messa, dopo il canto delle Litanie dei Santi e dei Salmi propiziatori, il Papa impartirà la Benedizione.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

i Monsignori:

Raffaele Carlo Rossi, arcivescovo di Tessalonica assessore della Santa Congregazione Concistoriale,

Saverio Cloutier, vescovo di Trois Rivière,

S. E. il Conte dott. Paolo Mansesei di Collestatte, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica di S. Marino,

S. E. il cav. di Gran Croce Pio Franchi dei Cavalieri, Luogotenente del S. Ordine di Malta.

Le carceri in Vaticano

Quel De Paolis che fu condannato dal tribunale della Città del Vaticano a tre mesi di reclusione per il furto perpetrato nella Basilica di S. Pietro, alla metà di aprile terminerà di scontare la pena nelle carceri dello Stato pontificio. Ma in quell'epoca cambierà semplicemente dimora, perchè dal carcere vaticano passerà a quelle dello Stato italiano, avendo dei conti da saldare per precedenti condanne, sempre per truffa e non ancora scontate.

Il detenuto intanto non si duole di essere, suo malgrado, ospite della Città del Vaticano ed è anche discretamente soddisfatto del vitto. Non crediamo però che lo sia per l'alloggio. In quanto all'alloggio forse preferirà Regina Coeli, sia perchè non è una dimora nuova per lui, sia perchè crediamo che i locali siano migliori dell'attuale prigione vaticana, troppo angusta.

Anche per le prigioni vaticane si provvederà quanto prima. Verranno costruite nello stesso palazzo del Tribunale che si sta adattando, trasformando l'edificio del vecchio Seminario romano vaticano.

Per le carceri vaticane non vi è un vero e proprio cappellano e non crediamo vi sarà mai, perchè i detenuti saranno ben pochi.

Fino ad ora, due: alla Gurum è succeduto il De Paolis.

Ora funge da cappellano il cappellano stesso del corpo della Gendarmeria pontificia, Mons. Giulio Mancini, che, di quando in quando, si reca a visitare il De Paolis, portandogli libri e giornali e conversando con lui paternamente.

Protettoria cardinalizia

Con breve apostolico il S. Padre si è benignamente degnato di nominare il card. Lorenzo Lauri, protettore delle Suore della S. Vergine della Misericordia di Varsavia.

Una fontanella

In questi giorni è stato portato a compimento il restauro di una fontanella assai celebrata per la qualità delle sue acque purissime. La sorgente è lì appresso e il Bernini, secondando il desiderio di Urbano VIII, la incanalava.

Fra una gentile decorazione di fronde e di foglie si intravvedono le api dei Barberini. In alto, è il disco raggiante di Gregorio XIII e sotto un distico: «perchè ti meravigli dell'ape che trae il miele dai fiori — giacchè Gregorio XIII ti diede acqua tanto buona che par dolce?»

Entrando in Vaticano dalla Porta di S. Anna, è stata ora ricollocata questa fontana proprio all'imbocco dell'antica via del Pellegrino.

La sottoscrizione per "L'Avvenire d' Italia,,

UN DOVERE

(Quanti lo adempiono?)

Stavolta ho la pappa bell'è fatta. Il Popolo *di Pordenone — questi amici del Veneto sono incomparabili — ha pubblicato un articolino, che mi ha mandato in sullucchero.*

E' un manicaretto, che non fa rompere il digiuno quaresimale, anche se lo aveste a degustare in giorno non festivo.

«Ho qui sul tavolo *L'Osservatore Romano*, *l'Avvenire d'Italia*, *l'Italia* di Milano, *l'Eco di Bergamo*, *l'Ordine di Como*: sono i gloriosi superstiti, i veterani di mille battaglie, gli ardimentosi assertori del pensiero cristiano, infrangibilmente cattolico. Sulla breccia, oggi come ieri, stendono alla luce del sole e della verità una bandiera che non conosce le comode pieghe delle concessioni e dei patteggiamenti, dei compromessi. Sono i cinque quotidiani che sopravvivono alla crisi del dopo guerra. Sono essi da paragonare alle mummie d'Egitto? Così li potranno giudicare coloro che non li leggono e che lavorano d'immaginazione. La loro stessa esistenza ostacolata da tante difficoltà denota forse un forte volere e un grande amore come l'ideale che ispira e l'alimenta? Scrittori valenti e non pagati dedicano ai giornali cattolici tutte le loro risorse d'una vasta cultura, di un fervido ingegno di un apostolato eroico e sublime.

I giornali nostri portano la luce del pensiero cristiano, in tutte le manifestazioni della vita, della politica e dell'arte. L'amore alla Chiesa, e la fedeltà al Papa, nonchè attenuare o spegnere l'amore alla patria e alle istituzioni civili lo perfeziona e sublima. Ed è, per fortuna, passata di moda, l'insinuazione e la taccia di antipatriottismo ai cattolici. La massoneria ha fatto il suo tempo e con certe armi non conquisterà più il terreno perduto; le bugie hanno le gambe corte, e se il diavolo fa la pentola non fa il coperchio. Ma non usciamo di argomento.

E' mal fatto *l'Avvenire d'Italia?* Che ne dicono i duecento abbonati e lettori della diocesi? Per me è un giornale completo, modernamente attrezzato, con servizi redazionali impeccabili. Proprio in questi ultimi tempi ci ha donato una serie di brillanti articoli sul Messico e sulla Russia, con una ricchezza di materiale che non troviamo nei grandi giornali della Penisola. Sulla eroica e sfortunata impresa polare *l'Avvenire d'Italia*, più volte battè il record per celerità d'informazioni. La documentazione potrebbe continuare perchè le prove non mancano.

C'è chi dice *l'Avvenire d'Italia* c'interessa poco perchè difetta di cronaca locale. Giusto, ma amico, sai perchè la cronaca locale difetta? Perchè i lettori invece di essere sette od ottocento come potrebbero essere, non raggiungono i duecento. Se all'appello, ripetuto tante volte, i cattolici avessero risposto, com'era loro dovere, avrebbero oggi la loro redazione a Pordenone, e *l'Avvenire*, venendoci incontro ci avrebbe dato una edizione speciale per la diocesi. Ma non si vuol sentire; si preferisce tirare avanti, criticare piagnucolando una litania interminabile di geremiadi, che stuccano, stuccano, cari miei, non vi so dir quanto ».

Parole non ci appulcro, direbbe un poeta, e, ringraziando i sottoscrittori d'oggi, parole non appulcro neppure povero elenco.

Il quale si commenta da sè e dice: i cattolici tengono per i loro usi e divertimenti i propri soldi e non ne mollano a

FRA GIOCONDO

ELENCO XI

Somma raccolta nell'anno 1929

L. 120.731,60

Somma precedente	L. 19.647,10
Bologna: Cav. Leonardi Vincenzo	» 300,—
Bologna. Ottani Avv. Raffaele	» 100,—
Faenza: Cav. Antonio Medri	» 250,—
Savona: N. N.	» 5,—
Piacenza: Veneziani don Paolo Prevosto di S. Sisto	» 5,—
Vicenza: Guadagnini Redenta	» 20,—
Cuneo: Alvis Niny di Dronero	» 2,—
Cuneo: Cav. Don Brunetto, parroco di S. Anna Valdieri	» 11,—
Verona: Malvezzi Don Michele di Cà degli Oppi	» 10,—
Nogaredo di Prato: Giuseppe Nobile	» 3,15
Udine: Pustetto don Gio. Batta di Telis	» 20,—
Udine: Romanin Ciro di Artegna	» 4,—
Rovereto: Prof. Francesco Franceschi	» 5,—
Rovereto S. Marco: Gruppo Uomini Cattolici	» 25,—
Rovereto S. Marco: Gruppo Donne Cattoliche	» 25,—
Rovereto: Circolo femminile Fides	» 15,—
Bologna: Gustavo e Clotilde Bonsignori nel sesto anno del loro matrimonio salutano parenti e amici con l'augurio che qualcuno di essi si ricordi anche de «L'Avvenire»	» 50,—

Totale L. 20.497,25

Il Consiglio per il Fondo Culto

La prima adunanza

ROMA, 15 sera

Il Consiglio per il Fondo Culto rinnovato in applicazione delle leggi concordatarie, che hanno ammesso in seno al Consiglio stesso anche i membri designati dall'Autorità ecclesiastica, si è oggi adunato per la prima volta. Presieduto dal senatore prof. Calisse che già da vari anni dirige i lavori di quel consesso, è altresì composto dal sen. prof. Luigi Montresor, Consigliere di Stato, dall'on. Aristide Carapelle deputato al Parlamento, dal Grand'uff. De Ruggero, direttore dell'amministrazione civile, dal comm. Januzio, direttore generale del Fondo per il Culto, dal comm. Damiani, direttore generale degli affari del culto, da Mons. Nazzareno Orlandi e dagli avv. concistoriali comm. prof. Augusto Milani, e comm. Cristoforo Astorri, segretario e dal comm. Giovanni Travostini.

Prima di iniziare i suo lavori, il Consiglio ha voluto inviare telegrammi di omaggio al ministro guardasigilli, al Capo del Governo ed al Cardinale segretario di Stato.

OPINIONI E FATTI

Riconoscimento

« La Gazzetta di Venezia » *segnala un atto di giustizia verso i meriti di un apostolo del cattolicismo.*

S'è parlato a lungo, su queste colonne della tenebria di odio sanguinario che fa di benefattori dell'umanità vittime cruente o no, apertamente avversate o misconosciute.

Ma sprazzi di luce di riconoscenza verso il cattolicismo in azione rompono non di rado questa tenebria!

Non dovunque sono i bolscevichi di Russia e i lividi tirannelli del Messico.

« La reverenda suora Aloysia, religiosa da cinquantasette anni e che fu una delle prime giovanette delle Indie che entrarono nella congregazione indigena del Carmel apostolico, è stata decorata di una medaglia d'oro da Giorgio V re d'Inghilterra e Imperatore delle Indie, per gi eminenti servigi da essa resi alla causa dell'educazione femminile nelle Indie stesse. La diocesi di Mangalore è una delle diocesi latine delle Indie, il cui personale è completamente indigeno Il suo primo vescovo indigeno è monsignor Souza, nato a Karwar, diocesi di Mangalore, nel 1884, nominato nel 1928. Il Carmel apostolico ha ora più di 200 religiose, che lavorano in quattro diocesi. L'istituto dirige circa venti scuole secondarie e professionali ed un collegio di giovinette. L'istituto ha avuto recentemente l'approvazione della Santa Sede. La suora Aloysia è stata, durante diciotto anni, superiora generale del notevolissimo istituto religioso, al quale appartiene, e durante mezzo secolo ispirò l'opera educatrice di quell'Istituto».

E' ovviato il pericolo che si tratti di una onorificenza suggerita da comunanza di fede.

Il protestantesimo di Re Giorgio fa al cattolicesimo della suora, un omaggio del tutto disinteressato. E tanto più significativo.

Ne quid nimis

Gip fa su « Il Lavoro » *una calorosa apologia di Gandhi e dell'India.*

« Ma sapete chi è Gandi? Chi sono i suoi alleati? La sua tattica di guerra? Gandhi intanto è l'uomo più puro che sia sul'orbe. Potrebbe esser ricco e potente ed è poverissimo; imprigionato venti volte, non odia i persecutori; i giudici arrossiscono di condannarlo e gli s'inginocchierebbero davanti per chiedergli perdono. Diogene davanti a lui, spengerebe il lanternino. I vecchi capi dell'Impero britannico sanno di non giungergli alla cintola. Mac Donald, salito al potere nel 1924, lo trovò in carcere e reputò onore liberarlo; il vicerè, davanti al quale s'inchinano i maraià, reputa onore esser chiamato «amico» dal Mahatma. Dietro a Gandhi, l'India millenaria, madre e maestra di popoli, già venerabile quando i dominatori di oggi o non erano nati, o vagivano appena. Il Tommaseo non temè di scrivere che i nostri poemi di fronte alla maestosa epica indiana, «sono come rigagnoli paragonati alle grandi fiumane americane». E a parte la poesia, che pur testimonia la somma nobiltà d'un popolo, quasi tutte le religioni e le filosofie e le lingue stesse che parliamo sono più o meno tributarie dell'India ».

Dobbiamo andare a nasconderci, noi europei?

Passi per le lingue; delle cui origini c'intendiamo relativamente. Ma in tema di religioni, ci permetta il Gip di contrapporre alle buone fabbriche indiane un umile paese di Palestina, di nome Betlem...

Profilassi

Abbiamo dato ieri la notizia, che l'Olanda intende boicottare le merci sovietiche, non per un motivo volgare di rappresaglia, ma per una serie di ragioni sociali e profilattiche. L'agitazione si estente. L'Eco de la Bourne *di Bruxelles scrive:*

« Vi è un misura che dovrebbe essere presa da ogni paese civile. Quella di chiudere le porte ai prodotti della Russia dei Sovieti. Questa in pieno secolo XX risuscita dei metodi di schiavitù aboliti da gran tempo anche nelle colonie e di conseguenza fa alle nostre industrie una concorrenza non soltanto sleale, ma anche immorale. Nelle nostre relazioni commerciali con la Russia — relazioni che d'altra parte non hanno una consacrazione ufficiale — non dovremmo mai perdere di vista le seguenti considerazioni:

1.o Il commercio esterno dei Sovieti è, oggi, la sola cosa che permette loro di mantenere l'agitazione rivoluzionaria all'estero, di pagare i sobillatori comunisti e gli agenti segreti del Ghepeou.

2.o La concorrenza fatta alle nostre industrie dalle esportazioni sovietiche, posa su procedimenti completamente sleali dell'A alla Z. L'elemento il più sostanzialmente sleale è costituito dalla interdizione di entrata che vieta la reciprocità commerciale;

3.o La produzione sovietica è basata essenzialmente sulla riduzione dell'operaio e del contadino allo stato di schiavitù sulle requisizioni sul lavoro forzato con tutto quello che segue.

Un paese che si rispetti non dovrebbe più ammettere sul suo territorio il più piccolo scampolo di un prodotto fabbricato e venduto in condizioni che costituiscono una sfida alla morale più elementare. E' proprio per questo che nella legislazione doganale degli Stati Uniti si trova un articolo che interdice l'introduzione di mercanzia prodotta col lavoro di condannati o di schiavi. E l'Inghilterra ha dal 1897 una legge dello stesso genere. Ma a parte queste questioni di morale, resta pur sempre che noi dobbiamo proteggere le nostre industrie ed il nostro commercio contro un concorrente appoggiato sopra procedimenti inammissibili. Questo è il più immediato dovere dello Stato. A forza di ripeterlo si arriverà a farci comprendere? ».

Vale a dire, che si ritorcono contro i Sovietty quelle armi medesime, da essi adoperate per aggredire.

E sarebbe anche una batosta ai principi basilari del materialismo storico.

Un dissidio

Giuseppe Villaroel, un fine poeta profondo ma non ermetico, dà a «La sera » *alcune sue impressioni marinettiane:*

« Ho voluto rendermi ragione del contrastante stato d'animo in cui mi trovo sempre dinanzi alle opere di Marinetti. Da un canto un senso di ammirazione e di stupore suggestivo; dall'altro un tormentoso disagio spirituale e sentimentale inspiegabile.

Dapprincipio ho attribuito questo malessere spirituale alla idiosincrazia delle mie facoltà intellettuali e sentimentali per un tal genere di letteratura. Ma poichè la mia riluttanza e il mio disorientamento non erano chiari, recisi, incoercibili ma restavano irretiti entro le sottilissime maglie di un fascino intellettuale invincibile ho cercato di osservare con più profonda scrupolosità e attenzione il fenomeno ed ho trovato la causa del dissidio. Lo stesso Marinetti mi ha aiutato a scoprirla. Egli nella prefazione del suo recente volume, edito dal Mondadori, Novelle con labbra tinte dice: « Tutte le forme di romanzo e di novella rimpiangono ciò che fu. Da Omero a d'Annunzio tutta la letteratura può ridursi a questo ritmo di racconto sconsolato: C'era una volta... ».

« Noi vogliamo, invece, una letteratura che dica al lettore: infischiati di ciò che fu! Ciò che fu ha sempre torto! Scegli, trova, decidi, fai e domina ciò che sarà! ».

Il dissidio — ci permette il Villaroel di indicargli una pista bonaria per trovarne la causa? — è tra una naturale logica e una artificiosa illogicità, della quale il Marinetti vuole essere l'antesignano.

Dar torto per partito preso a ciò che fu, è indizio di mancanza d'una qualsiasi serenità di valutazione, di cocciutaggine premeditata e angusta.

Il voler fare ciò che sarà, e dominare ciò che non esiste ancora, è una pretesa vuota di senso comune.

Diceva Victor Hugo rivolgendosi a Napoleone, che di Marinetti era più alto parecchie spanne e d'orgoglio se ne intendeva: « Sire, l'avvenire non è, vostro, l'avvenire è di Dio».

(cierre)

L'ALTO SIGNIFICATO della Giornata Universitaria

MILANO, 15 sera

E' prossima la giornata «Pro Università Cattolica». L'Ateneo Cattolico del Sacro Cuore è riuscito in questo decennio ad affermarsi brillantemente e a superare tutte le difficoltà, anche quelle d'ordine economico; esso ha potuto celebrare ben sette *Giornate Universitarie* e radunare intorno a se settantamila *Amici* e cinquantamila *Piccoli Amici*, sparsi in tutta la penisola. Ma questi risultati, indubbiamente consolanti, rivelano insieme che il numero dei cattolici i quali si interessano positivamente dell'Ateneo, una delle più pure glorie dell'Azione Cattolica contemporanea, sono ancora assai pochi in confronto dei quaranta e più milioni della nostra popolazione e dei sessantamila ecclesiastici italiani.

Si può dunque e si deve fare assai di più, tra i laici e nel clero per accrescere, sviluppare, ingrandire l'Università Cattolica fino al suo completamento; per sostenerla materialmente e moralmente con una propaganda assidua ed intelligente, che dia all'Italia tutta l'esempio di una feconda attività e richiami gli sguardi di tutti sulla necessità e sul valore scientifico, religioso, patriottico della missione dell'Ateneo del Sacro Cuore.

E' si risponderà al nobilissimo scopo della imminente Giornata universitaria, rispondendo all'appello che viene lanciato a tutti i cattolici italiani.

L'INFALLIBILE

La Chinina dà prova incontestabile
Che per aver capelli in pianta stabile
Ogni miglior rimedio è sempre inabile,
Ma l'Acqua di Migone è insuperabile.

MOBILI
Italo Bergonzoni
Bologna - Tel. 10,27
Via Moline 3
I migliori
I più convenienti
Grande assortimento in ogni tipo e stile. Maggior garanzia di consegna e solidità.

CURATE
STITICHEZZA
GASTRICISMO
CON L'USO DELLE EFFICACISSIME
PILLOLE FATTORI
ALLA CASCARA SAGRADA
DEPURATIVE DEL SANGUE
LE
EMORROIDI
SONO RADICALMENTE CURATE CON LE
PILLOLE SOLVENTI
UNGUENTO E SUPPOSTE
FATTORI
IN TUTTE LE FARMACIE

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE: STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE.
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

CURA DEL DIABETE
REPARTO SPECIALIZZATO PER CURE RAZIONALI - TRATTAMENTO CON L'INSULINA
Clinica privata Villa Bellombra . Via Bellombra 24 Bologna, Tel 14-87 e ...

QUESTA È LA MARCA TANTINI E QUESTO È IL NOME CHE GARANTISCONO I NOTI DENTIFRICI VANZETTI-TANTINI CHE CONSERVANO I DENTI BIANCHI E SANI E RENDONO L'ALITO PROFUMATO

Dott. F. MORANDI
Odontoiatria - Protesi e Ortopedia Dentaria
Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Via Calzolerie 2 (2° piano) BOLOGNA
Telefono 34-48

Il Comm. Dott. **A. ROVERSI**
riceve a Bologna per visite di
Raggi X e Cure di Radium
all' **OSPEDALE B. MUSSOLINI** dalle ore 9 alle 19 meno il giovedì e domenica

CLINICA DELLE MALATTIE
NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza
Direttore: **Prof. CARLO CENI**
Consultazioni, elettroterapia, raggi, diatermia, opoterapia, (disturbi della crescenza, obesità, impotenza, sterilità, ipo ed ipertiroidismo, ecc). gratuite per i poveri Tutti i giorni dalle 9 alle 11.

RENI - VESCICA - VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14 16 - Telefono 33-59 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11,30

Trattamento TABE e PARALISI PROGRESSIVA INCIPIENTI
Trattamento elettrico PROCESSI INFIAMMATORI CRONICI
(endocarditi, pleuriti, annessiti ecc.)
Consultazioni per appuntamento
FRANK FAMA' d.r med.
Via Frassinago 4
Autorizzazione Prefettizia N. 823 . Anno VII

Prof. Dott. **F. BONOLA**
Malattie Polmonari
Medicina Interna
Via Marsala 39 Bologna - dalle 10-12 - 16-18

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA», Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

VILLA ampia, sontuosa, prospicente mare, fabbricati annessi, tre ettari parco, giardino, orto, frutteto **VENDESI** ottima occasione Particolarmente adatta per Opere o Istituti Nazionali, Congregazioni Religiose, Casa di cura, Albergo ecc. Esclusi intermediari, Rivolgersi Dott. Saverio Cavazzuti, Modena via Selmi 21.

Capitale. Acquisti Cessione d'aziende
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

AREA fabbricabile 1400 metri Castiglione, tram, splendida posizione, vendesi Cassetta 17 M Unione Pubblicità Bologna.

Camere ammobiliate con pensione
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

CERCASI appartamentino ammobiliato oppure matrimoniale con uso cucina Cassetta 6 P. Unione Pubblicità Bologna.

STUDENTE cerca camera silenziosa soleggiata. Cassetta 11 P. Unione Pubblicità - Bologna.

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTANSI in Villa Viale Oriani ... za appartamento vuoto 7 ambienti giardino, 3800 annue. Altro ammobiliato. Referenze. Cassetta 7 M Unione Pubblicità Bologna.

AFFITTASI Centro subito. Vasti locali saloni; numerosi uffici anche separati; laboratori; magazzeni - Cesare Battisti 24.

AFFITTASI Azeglio, 78 vasto appartamento signorile primo piano. Rivolgersi Portineria.

APPARTAMENTO signorile ... to 10 ambienti, due bagni, ... termosifone, affittasi. Rivolgersi Meriggiani - Sauro, 20.

INDIPENDENZA, 22- primo piano ... ambienti, comforts moderni, ... uffici, affittasi. Dott. Denapoli 15-19.

LOCALE vuoto, luminoso, affittasi Maggio Via dei Mille 400 metri ... ti, vani interni uso magazzeni ... stria tranquilla. Rivolgersi Viale ... poli, 38 (Porta Saragozza)

VILLA MELONCELLO signorile ... mata tram Saragozza, affittasi ... bienti eventualmente divisibili ... mosifone, garage, giardino, ... volgersi Meriggiani - Sauro, 20.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

CERCASI per famiglia donna ... età aiuto casa e per bimbi. ... referenze. Cassetta 9 M. Unione Pubblicità Bologna.

Lezioni Conversazioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

INIZIO lezioni Inglese, Francese, Tedesco - 10 mensili. Maccarini ... ni, 4.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

AMMINISTRATORE diplomato ... contabilità, corrispondenza ... ciale, riordinamento contabile ... que Cassetta 7 P Unione Pubblicità Bologna.

CONIUGI offronsi portinai ovunque ... tribuirsi con piccolo locale ... Ottime referenze. Cassetta 19 M Unione Pubblicità Bologna

GIOVANE lunga pratica commerciale studi superiori, corrispondente ... no francese, inglese, spagnolo ... importante Azienda anche ... giorno. Cassetta 15 M Unione Pubblicità Bologna.

FORTUNATI CHI ACQUISTERANNO
"AL PRINCIPE DI GALLES"
Indipendenza 74 Bologna (Teatro ...)
Ultimi giorni del REGALO
(Servizio di porcellana per 6 persone) gratis a chi spenderà L. ...
Trench Coat — Gabardine — Calze ... zioni Camicie, Maglie, ... gie ecc. tutto a prezzi di fabbrica

CUORE DEBOLE
IL CORDIVAL RIVALTA, è un ... latore del cuore attivissimo ... terio sclerosi, sclerosi renale, ... volari miocardite, affanno, ... zione e aritmie. Non contiene ... nè strofanto. Dopo l'uso di ... gocce di Cordival le pulsazioni ... diache diventano regolari e ... validi, così che il malato si ... levato ed in pochi giorni ... la fiducia della guarigione ... osava più sperare. Ricevendo ... spedisco franco e raccomandato ... vere **Prof. Dr. P. Rivalta,** Corso Magenta, 10 - Milano (109)

IL SEGNO DEI FIGLI

Si può rivivere il passato? Risognare l'infanzia lontana?

Abitiamo ormai da anni sui viali di questa città di pianura. D'inverno tra le nevicate che fanno salire i colori alle facce; di primavera tra scenari d'alberi verdi; solo d'estate saliamo sui monti dove la roccia conserva i colori delle aurore che noi dal basso non vediamo mai.

Ci protendiamo verso i tempi a venire, cercando un segno di noi messi nella vita che c'è stata messa nelle mani, e ci sfugge proprio quando c'illudiamo di averle impresso il suggello d'un nostro sogno, d'un nostro affetto.

Ci crescono intorno i figli; ma invano cerchiamo in loro la traccia di noi stessi, un ricordo di quello che pur siamo stati noi fanciulli. Sono un'altra cosa, un altro mondo, un'altra vita.

Leonello, che, bambino, era una dolcezza di biondo e di rosa, è diventato un fusto nero come un albero. Si è scoperta una intelligenza matematica che nessuno di noi aveva; si immerge in una musica di numeri nella quale non so seguirlo. Sente delle affinità strane coi meccanismi e col ferro. Tutto il giorno è intento coi capelli negli occhi, a smontare e montare congegni. La sera, quando lo portiamo addormentato a letto, gli cadono dalle tasche chiodi, viti, molle di acciaio. Nudi, ci stupiscono i suoi grandi piedi.

Graziola pare che viva un sogno da noi mai sognato; lo porta come un peso nei suoi grandi occhi. Sembra che stia sulla punta dei piedi per deporlo, come un frutto, sui mobili.

Ilaria è una follia di gridi e di collere che le accendono il viso e gli occhi. Coi capelli biondi incollati sulle guance, come se fosse sempre portata da un vento impetuoso. Ci comanda lei, dispotica; venuta da un mondo astro di luci e di doni, pare che tutto di quaggiù la irriti e la sdegni.

Mi ricordo dell'anno scorso; di quando li lasciammo due giorni con gli zii, per andare al mio paese; tu, per vedere luoghi che non conoscevi; io, con la segreta speranza di rivivere un'ora della mia infanzia lontana.

Il viaggio fu una sorpresa continua. Appena il treno si fu lasciato a sinistra la gobba azzurra del Gargano e il Tavogliere paventato di cavalli in corsa, tu, al finestrino, mi additavi i declivi delle tenere terre che portavano al mare, anch'esso verde, gli ulivi e i mandoli fioriti. Mi mostravi le città lungo il litorale immerse di alba lenta; le conche della luce tra le colline levigate, le oasi di verde intorno alle vasche lucide d'acqua, i tratturi che ribollono di mota calpestata dalle greggi, le foglie dei fichi d'india che sporgono dai muretti a secco, come pesanti aureole inclinate.

Ma io cercavo il me stesso che avevo lasciato laggiù e che non riuscivo a ritrovare; ero io che sorridevo alla terra, non era la terra che sorrideva a me.

Scesi dal treno, arrivati alla casa paterna, un'altra delusione. Le stanze erano state trasformate; i grandi mobili antichi erano scomparsi, per cedere il posto a mobili moderni, specchianti di legni, fragili di vetri. In quelle stanze, i bambini non possono mai giocare.

Non riconobbi il giardino; le alte case, nere di finestre, avevano mangiato l'aria e la luce; tetti di fabbriche vi si protendevano, ingombre di casse d'imballaggio, popolate di gatti pigri. Il rettangolo, una volta verde e giallo di aranci e di limoni, era una squallida buca irta di alberi secchiti. Unico verde, i tavoli e i sedili di pietra coperti di muffa e d'umido.

Non riuscivo più a vedermi giocare in quel giardino. Non riuscivo a vedere, arrampicato alla ringhiera delle case accanto, il mio compagno di giochi, Gabriele (che ora è maggiore di finanza). I falchi che allevavo nel gabbiotto sulla terrazza erano volati via per sempre; ed empivano il cielo con le loro ali, e avevano il cielo nella pupilla, mobile d'inquieta luce.

Dalla parte che dà sulla piazza San Ferdinando, non più il vociare delle fruttivendole, le montagne di finocchi e di aranci. Vasche di cemento ornavano la solitudine. Grandi cartelloni coprivano il muro della chiesa. Mi ricordai come in sogno dell'ora solare che una volta vedevo posarsi sull'intonaco, vibrante polvere gialla; la veste d'oro del tempo che brillava ai miei occhi abbacinati.

Andammo finalmente a San Francesco dell'Arena. Lì, c'era la mia infanzia, tra le dune di sabbia e il laghetto Mar Isabella. Vi giungemmo dalla stretta strada, curva come una sella, tra i due mari. Di qua la baia circolare, in fondo alla quale la città appariva piccola e velata all'orlo del brillare dell'acqua, come le immagini che si vedono attraverso la lente microscopica incastrata nelle penne-ricordo d'osso traforato. Di là, appena superata la curva, un mare deserto ed aspro, un impeto di lucentezza che s'avventa su scogliere corrose e sparpaglia sprazzi di spuma bianca a colmare le buche delle roccie di cocchietti iridescenti. Le dune di sabbia si alzavano ancora selvagge, orlate di dure erbe; lontanissimo l'azzurro delle terre avvallate di bianchi paesi.

Non parlavamo più. Ci demmo a correre lungo la riva, scavalcando le dune, cadendo, rialzandoci ridenti, con le mani intrise di sabbia.

Allora mi vidi il fanciullo che, a piedi nudi, cedendo la sabbia, si sente preso e portato da una madida mano.

L'ora solare, sorretta all'altezza del viso dal vento vibrante, gli rovesciava i capelli, gli induriva gli occhi come se fossero di vetro lucente.

Correva all'orlo dell'onda, e i suoi talloni balenavano bianchi come gli ossi di seppia che il flutto rotola sulla riva.

Agitava le braccia, si tuffava nell'acqua e la forza elementare del mare gli urtava sulle guance come sul sangue vivo, gli entrava nei polmoni e nel cuore, gli accendeva il cervello di luce.

Era la mia infanzia che mi si avventava contro, perchè la rivivessi, un attimo, intera...

Mi sentii male; la testa mi si svuotava; un sudore freddo mi gelava la fronte. Preso dalla vertigine, dovetti sedermi. E perchè tu non ti spaventassi, dicevo: — E' niente. E' niente. —

E mi sforzavo di sorridere.

LUIGI FALLACARA

IL BATTESIMO della contessina Calvi

TORINO, 15 sera

La Regina Elena e i Principi di Piemonte — che ieri sera avevano assistito al concerto di Maddalena Grey al Teatro di Torino — stamane di buon mattino hanno visitato la Cappella Reale, dando le disposizioni per l'odierna cerimonia lustrale.

In suffragio del Re Umberto e della Regina Margherita, la Regina e i Reali Principi fecero un'offerta in denaro ai poveri della Cattedrale.

Alcune Messe di suffragio sono state celebrate da monsignor Brusa, della Casa del Re, cui presenziarono la Regina Elena, le due Principesse di Piemonte e di Savoia, la Principessa Bona e la Principessa Adelaide, la Duchessa di Pistoia.

La Regina Elena e la Principessa Maria, in stretto incognito, si sono pure recate a pregare alla Madonna della Consolata, di cui S. M. e S. A. sono devotissime.

La piccola Guja Calvi di Bergolo è stata battezzata oggi a Palazzo Reale all'augusta presenza della Regina Elena e dei Principi di Piemonte, della Principessa Maria e dei Reali Duchi.

L'intima solenne festa è stata celebrata alle 16 nella Cappella di Corte.

LA REGINA DEL BELGIO nell'Alto Egitto

CAIRO, 15 sera

Sul soggiorno dei Reali del Belgio in Egitto si annunzia che la Regina Elisabetta è partita per l'alto Egitto, mentre Re Alberto, modificando il suo itinerario, si recherà oggi stesso a Bagdad servendosi dell'aeroplano. (*Radio Stefani*).

Nobile gesto di Masaryk per la lotta contro il cancro

PRAGA, 15 sera

Il Parlamento ha messo, com'è noto, a disposizione del Presidente Masaryk in occasione del suo ottantesimo compleanno la somma di 20 milioni di corone ceche da devolvere a scopi di beneficenza e di pubblica utilità. Ora si annunzia che il Capo dello Stato intende, fra l'altro, acquistare due grammi di radio che saranno destinati al trattamento gratuito degli ammalati di cancro.

La Hanau in gravi condizioni

PARIGI, 15 sera

Le condizioni dell'Hanau sono gravi e dopo una analisi medica lo stato della sua salute à apparso tale da destare le più serie preoccupazioni. In quindici giorni di sciopero della fame l'Hanau ha perduto venti chili del suo peso. Al professore Ackard, il quale le ha fatto visita, essa ha dichiarato di non voler alimentarsi. «Io non sono nè una malata, nè una persona che vuole attentare ai miei giorni. Mi servo unicamente del solo mezzo che mi rimane per protestare. — ha detto, — contro il trattamento giudiziario che mi si fa subire.»

L'agitazione studentesca cessata a Parigi

PARIGI, 15 sera

L'Associazione generale degli studenti, avendo avuta l'assicurazione che il sig. Blanchetpiere sarebbe trasferito alla Facoltà di medicina di Marsiglia, ha invitato i suoi aderenti ad astenersi ormai da ogni manifestazione ostile. Come si rammenta il corso del prof. Blanchetpiere aveva provocato incidenti tumultuosi da parte degli studenti (*Radio Stefani*).

Le principali biblioteche del mondo

PARIGI, 15 sera

Il Direttore dell'Ufficio Statistiche di Buenos Aires, Sparn, pubblica uno studio assai interessante sulle biblioteche del mondo intero. Da questo lavoro risulta che esistono 1.038 biblioteche pubbliche contenenti in totale 181 milioni di volumi. Su questo totale, l'Europa conta 669 biblioteche e 56 milioni di volumi, l'Asia 23 biblioteche a 4 milioni di volumi, l'Australia 7 biblioteche e 1 milione di volumi, l'Africa 3 biblioteche e 200.000 volumi.

Tien testa, in Europa, la Germania con 160 biblioteche e 29.5 milioni di volumi, ed è seguita dalla Francia (111 biblioteche e 19,8 milioni di volumi), l'Italia (85 biblioteche e 13,3 milioni d ivolumi), 'Austria (32 biblioteche e 5,2 milioni di volumi), la Svizzera (26 biblioteche e 3,7 milioni di volumi), il Belgio (19 biblioteche e 3 milioni di volumi), l'Austria (32 biblioteche e 3,2 milioni di volumi), e infine la Polonia (14 biblioteche e 2,5 milioni di volumi).

Sir Drummond festeggiato all'Aja

AJA, 15 sera

L'Associazione per la Società delle nazioni e per la Pace ha offerto a Sir Eric Drumond segretario della Società delle nazioni un the, al quale assistevano parecchie personalità. Rispondendo ad alcune domande, Drumond ha fatto rilevare che i sacrifici finanziari che gli Stati dovranno fare per la Società delle nazioni saranno molto importanti, per il prossimo anno, ma egli spera tuttavia che li faranno volentieri per la grande causa della pace. (*Radio Stef.*)

MALEFATTE DEI PESCI

A riflettere su ciò che la scienza è capace di spillare dalle misteriose cantine dell'ignoto, v'è da tremar verga a verga.

Trascuriamo le fasi e le evoluzioni e i supposti a cui fu sottoposta l'origine della nostra specie che, tutti gli scienziati concordi o contrari tra di loro, si guardano bene dal classificare in modo diverso da «specie animale». Però, con tanto di «ragionevole» per giunta.

La ragione, tra gli animali, spettava tutta a noi, che non si aveva da spartirla e sbocconcellarla con nessun altro.

Senonchè la scienza ha messo, lo saprete, sul tavolo anatomico il cervello dei pesci. Sua intenzione fedifraga è stata quella di stabilirne non il peso ma la quantità e la qualità del «pensiero», cosa della quale noi ci ritenevamo detentori assoluti.

La psiche mentale delle triglie languide, delle spiritose sardine, dei pescecani che son buoni più di come li si dipinge, dei baccalà che prima di essere asciutti sono molli, è stata passata e trapassata dalle sonde scientifiche.

Gli esperimenti ripetuti e comprovati ci assicurano dell'esistenza d'una verità non pescata da nessuno prima di adesso.

I pesci sanno leggere! (Ci si apre dinanzi un altro campo letterario...).

Sottomarinamente, muti e guizzanti, essi ci hanno impunemente seguito ed imitati nelle nostre evoluzioni culturali. Le loro bocche piccole come anellini e grandi come fornaci, hanno colto, a distanza di metri o chilometri, le miche delle nostre campagne contro l'analfabetismo.

E senza libri (chi di noi può rassegnarsi al miracolo e non provarne certo tal quale invido fastidio?) hanno imparato l'alfabeto.

Hanno per di più il dono insito di non confondersi tra cose simili. Distinguono una R da una B.

Vanno più in là ancora dell'innocente conoscenza; esercitano il diritto della scelta; giudicano, capite?, preferiscono una iniziale all'altra. Gliele mostrano applicate ciascuna ad un sacchetto di cibarie, come potrebbe essere il titolo al libro, ed essi son di tutti i gusti — classici o impressionisti — mortificati o gaudenti, fiutando insieme (vi siete mai accorti che abbiano il naso?) iniziale e sacchetto, titolo e cibaria...

(Un altro campo critico vero e proprio).

Come spererei nel giudizio che un volgare, ma onestamente rigido stoccafisso, darebbe davanti al titolo e alle simboliche figure in copertina di certi volumi che stentano a trovare nasi delicati tra di noi.

Guasta il sangue, la critica; ma i pesci non ne hanno...

Martin con la cappa

P. S. - *Mancia competente a chi saprà dirmi il numero dei giornali sui quali è comparso simultaneamente un articolo «Didascalie per film» a firma Corrado Govoni.*

Intorno al teatro cristiano

L'esempio di Parigi - Le esperienze di Gheon e i "Cahiers catholiques,, Tentativi italiani - Una riunione a Torino - Proponiamo un'inchiesta

Si sono tenute nei passati giorni a Parigi le giornate d'Arte religiosa, organizzate dai «Cahiers Catholiques». I nostri fratelli francesi da tempo aspettavano queste giornate, che dovevano coronare il loro intenso lavoro in questo nuovo campo d'apostolato, e dare ancora una volta al mondo la sensazione che i cattolici non sono degli ignavi e dei barbari. Ed ora a chiusura dei lavori, possiamo dire che l'esito è stato soddisfacentissimo ed ha superato ogni più rosea aspettativa. «Un gruppo di cattolici ha creduto che fosse conveniente mostrare al mondo che la Francia è sempre il paese della Bellezza e della Bellezza religiosa», disse nel corso d'una seduta il cardinale Verdier. Questo che poteva essere un desiderio più che una realtà, una speranza più che un risultato, ci è stato veramente mostrato!

I cattolici francesi hanno, in verità, brillantemente realizzato il loro programma. Noi li complimentiamo, ma... C'è un ma. Volevo dire che anche li invidiamo! Quello che si è fatto al di là delle Alpi, perchè non potremmo farlo noi pure, cattolici d'Italia? Se non possiamo proprio imitarli in tutto, almeno in qualche cosa imitiamoli. Per esempio, nel teatro. Essi riservarono al «Teatro cristiano» una giornata speciale, quella del 21 febbraio, messa sotto gli auspici di S. Genesio, il santo dei mimi e dei commediografi. Henri Ghéon, il mago degli scrittori nostri di teatro, tenne una lettura dialogata della sua opera: «Le comèdien et la grace». Il signor Brochet diede il rendiconto del concorso del «Teatro cristiano»; e infine fu interpretato dal gruppo «Arte e Fede» il miracolo in tre atti, sempre di Ghéon «La farce du pendu dépendu».

Per tutta una settimana, ogni sera, si tenne uno spettacolo, e ogni sera i numerosi spettatori, tornando alle loro case, sentivano nel cuore, insieme a molta consolazione, che l'Arte aveva servito veramente la Fede.

* * *

Ho detto che, almeno per il teatro, noi potremmo seguire i nostri fratelli d'Oltre Alpe nella via, in cui essi hanno già fatto tanto cammino. Anche da noi comincia a serpeggiare per l'aria qualcosa, che non è ancor ben determinato, ma già dà a divedere che vorrà essere qualcosa di bello e di utile. Qua e là, operai, ancora oscuri, di buona volontà, lavorano instancabilmente dietro sogni che intravedono giù in fondo alla loro anima buona. Come negli ultimi giorni dell'inverno, sotterra, la vita comincia a scuotersi dall'immenso torpore; i germi si agitano; il sole raggiunge le ultime zolle possedute dal gelo.

I fiori non spuntano ancora, o spuntano solo a ciuffi, dove la benedizione della Provvidenza fu più intensa. Aspettate qualche giorno! E la terra sarà un giardino. Parrà che una fata, la fata dell'Incanto, abbia preso al miracolo tutti i colori per imbandierare la festa della Natura. Aspettate! Ancora alcuni giorni. E poi, quanti, quanti frutti! A questo io pensavo, sentendo, ieri sera, l'avv. Francesco Sav. Fino parlare ai giovani sacerdoti del Convitto Ecclesiastico della Consolata del teatro cristiano. Era venuto di sua sponte, mosso da zelo ammirevole, e si era ben scelto l'uditorio. Nessuno meglio di giovani preti, che si preparano per la palestra di domani, poteva capirlo. Nessuno meglio di loro poteva e potrà realizzare quel detto: «La parola è azione». L'avv. Fino è appunto uno di quegli operai di buona volontà, di cui dissi sopra. Dopo aver servito la Chiesa sempre e in vari campi adesso si è votato a ciò che solo è ancor possibile e, nel medesimo tempo, grandemente utile, all'apostolato dei «teatrini». E' di essi che ha parlato, proprio ieri, primo giorno di quaresima. I nostri teatri hanno un po' sempre l'aria della quaresima, perciò la conferenza era a posto. Son così sprezzati, vilipesi.... cose antidiluviane, appetto ai saloni e alle gallerie di un Regio, per es.!

E diciamolo pure, anche se ci rincresce, qualche volta sono così brutti, così impolverati e solcati di ragnatele, che paiono uno che fa penitenza.

Dopo aver detto il perchè dobbiamo rivolgere tutte le nostre cure al teatro, dimostrò che il mondo teatrale è migliore di quello che appare. Molti sono stanchi di portar il vizio sulla scena. Perciò non è impossibile il formare delle compagnie valenti nel medesimo tempo e moralizzatrici. Ma più che ai teatri pubblici noi dobbiamo badare ai teatri delle parrocchie, degli oratori, dei collegi, in una parola ai «teatrini»! Sono essi la nostra speranza. I grandi teatri vanno male. Le cenerentole hanno un bel gridare al pericolo: la decadenza la portano immanente in se stessi. Il loro pubblico è ristretto e ordinario. A Torino, per es., i due o tre teatri che lavorano contemporaneamente, non hanno in media più di 1000 spettatori per sera. In tutto 3000 persone. Mentre 40 sono i «teatrini cattolici» della città, i quali, anche se avessero solo 200 spettatori per volta, darebbero una media di 8000. E per questi non c'è «la stagione». Senza contare poi i teatri della campagna, che son quasi esclusivamente delle parrocchie.

Questa statistica servirà a far vedere come la massa delle persone che vuole divertirsi, appartiene ancora a noi e perciò non dobbiamo lasciarcela portar via. Un pericolo grave l'abbiamo nei teatri del Dopolavoro, che non sono cristiani, e che hanno programmi che si riducono, il più delle volte, alle solite *pochade* o porcheriole importate, e ai soliti dilavati intrecci che caratterizzano la nostra epoca di decadenza. I salesiani quando son andati nella rossa *banlieu* di Borgo S. Paolo, si son stabiliti dapprima sotto una misera tettoia. In fondo ad essa c'era un altarino, ove celebravano, al mattino, la S. Messa; e nel pomeriggio, là sotto, facevano il teatro gratis. E' così che in due mesi hanno conquistato quella plaga.

L'oratore si dilungò poi a mostrare la necessità di una riforma nel *repertorio*, nell'*ambiente* e nella *recitazione*. Trattò della formazione degli attori: bisogna infondere in loro l'orgoglio della parte; convincerli che il palco è il loro pulpito, da cui bandiscono sotto forma di ilarità e di lepidezze, la Buona Novella. Apostoli, essi non debbono coltivare il germe dell'esibizionismo e lavorare alla propria gloria. L'Idea sola sia la molla di ogni loro gesto e parola. Così i membri dell'Az. Catt. formeranno davvero il grande *ordine minore* del Sacerdozio!

L'avv. Fino avviandosi al termine del suo infiammato dire aggiunse che bisogna occuparsi anche del teatro promiscuo.

Noi dobbiamo essere dappertutto e tutto santificare! Anche se siamo pochi, non importa: saremo il lievito che feconda. La farina la lasciamo fare agli altri. Non dobbiamo spaventarci di quel che fanno gli artefici del male. Una cosa sola è necessaria da parte nostra, in tutti i casi: Non morire; non essere assenti!

Terminò leggendo una sua fiaba in un atto: *Ogni croce e una croce.*

* * *

Quod in aure auditis, praedicate super tecta. Avendo trovato salutari e belli questi pensieri sul teatro cristiano, non ne ho voluto defraudare il giornale dei cattolici italiani, il quale, da buon seminatore, li getterà su molto buon terreno, che produrrà il cento per uno.

Intanto ognuno pensi alle proprie *possibilità* e *responsabilità* in questo campo. Bando alle trepide paure, a quelle idee arcaiche e grette che vedono nel teatro una cosa troppo modernistica. Davanti al presente da conquistare, non siamo degli eterni e bonaccioni *laudatores temporis acti*. Bando all'...egoistico ed ossessionante pensiero degli incassi. Se si considera solo il teatro come uno degli incerti redditizi della parrocchia, se ne frustra il fine e la nobile causa.

I «teatrini non sono un'azienda.

Sarò grato all'«Avvenire d'Italia» se vorrà aprire una discussione pubblica sul teatro nostro, così mentre coll'esperienza ed intelligenza di ognuno si porterà molta luce sul terreno della pratica che è sempre il più difficile, sarà reso più agevole il compito che assilla i buoni *Amici* di questa moderna forma di apostolato e noi, cattolici d'Italia, potremo avere la gioia e la soddisfazione di portare davanti alle genti delle realizzazioni magnifiche e brillanti, come quelle dei nostri fratelli di Francia.

Giovanni Bertolone

L'industria metallurgica americana

Una capitalizzazione di 20.000.000.000 lire

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 15 marzo

(S. I. C.) Secondo voci attendibilissime, che circolano attualmente negli ambienti finanziari americani, sarebbero state praticamente ultimate con successo e quindi concluse le trattative, che si sapeva da tempo iniziate per un nuovo importante consolidamento di aziende nel campo dell'industria metallurgica americana.

Artefici e parti principali di questo consolidamento sono le Bethlehem Steel Corporation. La seconda maggiore società americana di acciaierie dopo l'United States Corp, che è la prima, è la Youngstown Sheet Tube Company, una delle più importanti società specializzate nella laminazione e fabbricazione di tubi di acciaio. Il nuovo organismo industriale così costituito verrebbe ad avere una capitalizzazione globale di 20.000.000 di lire.

Si dichiara, che le trattative per il consolidamento vennero iniziate da parte della Bethlehem Steel subito dopo l'assorbimento della Columbia Steel Corporation da parte della U. S. Steel Corp., e la fusione della Bethlehem con la Youngstown viene interpretata come una mossa difensiva precauzionale da parte della prima società, in previsione di una eventuale offensiva da parte della sua maggiore e più potente avversaria nel campo industriale la U.S. Steel.

Nuovo dispositivo per gli aeroplani in sostituzione del carrello

VILLACOUBLAY, 15 sera

Davanti a numerosi ufficiali costruttori e giornalisti su questo aerodromo è stato esperimentato un nuovo interessante dispositivo, destinato a sostituire il comune carrello degli aeroplani. Con esso due ruote sono state sostituite da cingoli rotanti muniti di freni azionabili dal pilota. Questo dispositivo, se i risultati saranno quali è dato sperare, permetterà di evitare ribaltamenti in caso di atterramento in terreno accidentato e favorirà la partenza anche dai campi poco propizi. Esso verrebbe inoltre a ridurre alquanto la resistenza all'avanzamento dell'apparecchio in volo. L'ideatore assicura che nel suo dispositivo la possibilità di ribaltamento è del tutto eliminata e le manovre a terra sono rese assai più pratiche. (*Radio Stefani*).

Piantagioni di gomma redditizie

I primi raccolti in Liberia 140.000 ettari

(Nostro servizio particolare)

MIAMI BEACH, 15 marzo

(*S.I.C.*) — Come è noto da parecchi anni gli Stati Uniti, indubbiamente i più forti consumatori di gomma in tutto il mondo, hanno cercato in tutti i modi possibili di rendersi indipendenti dal controllo britannico attuale su quasi tutta la produzione mondiale della gomma greggia.

Uno dei tentativi più importanti in questo campo è quello fatto dalla società americana Firestone, una delle maggiori società per la lavorazione della gomma, che ha impiantato da qualche anno delle vastissime piantagioni di alberi della gomma nelle concessioni ottenute in Liberia da quel Governo.

Proprio in questi giorni il signor Harvep S. Firestone Vice Presidente della Firestone Rubber Plantations Co., ha annunciato che entro il prossimo autunno le piantagioni che la Società possiede in Liberia daranno il primo raccolto, che si sia mai avuto dal giorno della loro creazione.

«Questo primo raccolto sarà naturalmente piuttosto limitato, ma colla prossima stagione i racocìti aumenteranno considerevolmente d'anno in anno, fino a raggiungere nel volgere di pochi anni, una quantità più che sufficiente a far fronte a tutto il fabbisogno della Firestone.

Dei 400.000 ettari di tereni avuti in concessione, finora ne sono stati bonificati e hanno avuto piantagione soltanto 20.000. Naturalmente i lavori per la preparazione dei terreni e la piantaggione degli alberi della gomma continuano attivamente, ma ancora non è stato stabilito se tutte le concessioni avute saranno sfruttate. Il fabbisogno totale della gomma della Firestone equivale al momento attuale alla produzione di una piantaggione di 140.000 ettari di estensione.

Così ha dichiarato il signor Firestone. Questi ha inoltre soggiunto che il problema della mano d'opera indigena impiegata nelle piantaggioni, che è stato il primo del genere a presentarsi ed il più difficile a fronteggiare, è stato felicemente risolto dalla Società concessionaria per mezzo del pagamento diretto delle paghe operaie da parte delle società nelle mani dei lavoratori, invece che come per il passato nelle mani degli ingaggiatori di mano d'opera indigena. La società concessionaria attende con simpatia la prossima visita della commissione d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori indigeni in quelle piantaggioni inviata dal Bureau international du Travail.

Una conferenza di Silvio D'Amico

ROMA, 15 sera

Lunedì 17 marzo alle ore 18 alla sede dell'Associazione italo-americana al corso Umberto 271, Silvio D'Amico parlerà su «La New York di Paul Morand».

Tra cielo e terra

Una strepitosa scoperta astronomica — Il nuovo pianeta transnettuniano — L'immenso giubilo degli astronomi

Finalmente dopo qualche anno di magra desolante il mondo astronomico è messo a rumore da un'importantissima scoperta, che allarga notevolmente il campo delle esplorazioni astronomiche e aggiunge un nuovo membro alla famiglia già abbastanza numerosa del nostro sistema solare. Fino al 1781 non si conoscevano che 6 pianeti facienti corona al nostro Sole, e cioè Mercurio, Venere, la nostra Terra, Marte, Giove e Saturno: in quell'anno il celebre astronomo Giovanni Herschel ne scoprì un settimo, che fu Urano; quasi 70 anni più tardi il Leverrier di Parigi divinava col calcolo un ottavo pianeta, che fu poi veduto col telescopio dell'astronomo Galle di Berlino il 23 settembre 1846 e battezzato col nome di Nettuno. Senonchè il sospetto dell'esistenza di un pianeta ultranettuniano balenò ben presto alla mente degli astronomi più perspicaci, e il grande cultore degli astri Lowel, da cui si intitola l'Osservatorio di Flagstagg nell'Arizona (Stati Uniti d'America) che ha fatto la grande scoperta il 12 u. sc. si fece tenace assertore dell'esistenza del supposto pianeta.

Il processo logico che legittimava tale supposizione era analogo a quello già seguito dal Leverrier per la scoperta di Nettuno: la necessità cioè di trovare una spiegazione esauriente delle anomalie di Urano, anomalie non spiegate in modo definitivo dall'influenza perturbatrice di Nettuno e degli altri pianeti già conosciuti. Da 25 anni i più sagaci cacciatori degli astri lo andavano cercando inutilmente, esplorando a palmo a palmo la regione circostante la stella «Delta» dei Gemelli, finchè il potente telescopio del rinomatissimo osservatorio americano ha trionfato di ogni difficoltà, acciuffando il remoto pianeta così restio a lasciarsi pescare.

Ed ecco i connotati, non ancora definitivi però, del nuovo astro: per la luminosità appartiene agli astri di 13.a grandezza, e quindi non può essere individuato che dai telescopi di più forte ingrandimento, ed ora infatti i grandi Osservatori fanno a gara a puntare i loro equatoriali verso la regione del nuovo astro. Descriverebbe la sua orbita intorno al Sole nello spazio di 330 anni, alla distanza di circa 4 miliardi e 185 milioni di miglia dal Sole. La quantità di calore per tanto e di luce che quel remotissimo pianeta riceve dal Sole, corrisponderebbe a circa la 900.a parte di quella che riceve la nostra Terra, e quindi sarebbe di poco superiore alla luce che ci piove dalla luna piena.

Per le dimensioni il 9.o pianeta, tuttora innominato, avrebbe un diametro 12 miglia maggiore del diametro della Terra (che è di circa 12 mila chm.), ma stante la sua enorme distanza da noi, aveva potuto sin qui sottrarsi alle pazienti ed accurate ricerche che pur se ne facevano.

* * *

Si può quindi immaginare facilmente la commozione e l'entusiasmo che nel mondo degli astronomi la nuova scoperta ha suscitato, in quanto che si può senza ombra di esagerazione stabilire che è la scoperta più maravigliosa fatta in questo primo trentennio del XX secolo.

O. C.

LE REALIZZAZIONI DELLA CHIMICA

Nuovo tipo di zucchero solubile La carne sintetica coi semi di cotone

(Nostro servizio particolare)

ATLANTA (Georgia), 15 marzo

(*S.I.C.*) — In una interessante conferenza tenuta alla Associazione chimica cittadina dal dottor Charles H. Hertz, uno dei più conosciuti chimici americani ed ex-Presidente della Società Americana di Chimica, questi ha parlato delle ultime realizzazioni conseguite dalla chimica applicata nella produzione sintetica di determinate sostanze per mezzo di opportune trasformazioni apportate ad altre sostanze.

Le ultime novità in questo campo della chimica sono rappresentate rispettivamente da un nuovo tipo di zucchero solubile, il quale ha la proprietà caratteristica di passare attraverso tutti i processi normali di trasformazione a cui l'organismo umano sottopone gli zuccheri ingeriti senza risentirne alcun effetto e quindi mantenendo inalterata la sua costituzione originaria.

L'uso di questo tipo speciale di zucchero, che possiede un eguale grado di proprietà dolcificante dello zucchero comune di canna o di bietola, rende possibile il consumo di qualsiasi quantità di dolciumi o di altri cibi dolcificati con questo prodotto senza preoccupazioni per la salute o il peso di una persona.

La seconda novità è costituita dalla «carne sintetica» ottenuta dai semi di cotone, e indicatissima per la alimentazione umana. Non è impossibile, ha dichiarato il dottor Hertz, che un giorno questa «carne» vegetale sostituisca totalmente la carne animale nell'alimentazione umana normale.

NUOVA SPEDIZIONE NELL'ANTARTIDE

LONDRA, 15 sera

Si annuncia che è in preparazione una nuova spedizione nell'Antartide, la quale sarà condotta dal comandante Worsley che già comandò l'*Endurance* e fu compagno di Shackleton nelle sue due spedizioni antartiche. Un giornale prevede che la spedizione, la quale dovrebbe essere condotta con mezzi superiori alle precedenti, verrà a costare 25.000 sterline circa. (*Radio St.*)

E' morto Antonio Beltramelli

ROMA, 15 sera

Stamani alle ore 4 nella clinica delle Suore Domenicane di via Milazzo, dove era ricoverato fin dal gennaio scorso, è morto Antonio Beltramelli, Accademico d'Italia. Si è spento seranamente dopo essersi confessato e comunicato. Padre Sacchi dei Salesiani aveva portato al morente la benedizione del Santo Padre. Al momento della morte erano vicini al letto dello scrittore, la sorella e la moglie, che non si è mai mossa dal capezzale dell'infermo, durante il pericolo della lunga e dolorosa malattia.

Stamane alcuni amici dello scrittore, tra cui l'addetto militare giapponese, ne hanno visitato la salma, esprimendo ai famigliari presenti il loro vivo cordoglio.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 16.30.

Fu scrittore di giornali e di libri, novelliere, romanziere, uomo di particolare e costante fede politica, accademico d'Italia.

Era nato a Forlì nel gennaio 1879.

Studiò scienze sociali, laureandosi a Firenze. Ma era dotato di un focoso temperamento polemico e pittorico, politico e artistico, che abbandonò presto la scienza per la battaglia e la creazione.

Nel suo primo romanzo, «Gli uomini rossi» del 904 ambedue i tipici lati del Beltramelli appaiono sinceramente espressi, con calore di tinte che fan pensare all'ardenza del sole nella carducciana, ribollente terra di Romagna.

L'idea che predomina sopra la stessa concezione artistica è la «nazionalista»; il Beltramelli con *Gli uomini rossi* spezza la sua lancia contro il socialismo.

D'altro canto, a lato dell'intellettuale politico, l'artista è uno schietto paesano, uno scrittore che diremmo regionale, che si muove bene in casa sua, godendo quando — un po' più dimentico che non sia per il solito delle sue tesi intellettualistiche — si può concedere una boccata d'aria satura di elementi naturali. Questi irrompono con violenza in bozzetti, novelle, figure di uomini rusticani anche se vestiti di panni civili, e begli angoli di paese.

Persistè fino all'ultimo nel Beltramelli, il dualismo tra la spontaneità artistica, che in lui non mancava, e la tendenza alla tesi, che prende spesso il primo piano e agghiaccia le linee della concezione.

Seguirono a «Gli uomini rossi» e ad «Anna Perena», «Le novelle di Ceppo», «Il Cantico», «Ravenna la taciturna», «Solicchio», «Le gaie farandole», «Il cav. Mostardo», «Il passo all'ignoto».

Alla rinfusa, sono in questa produzione alternati romanzi, novelle, libri di viaggi, versi.

Il Beltramelli saggiò, con duttilità alla quale non corrispose la potenza, tutti i generi.

Nessuno fu suo; a nessuno aderì compiutamente la sua natura. Potrebbe definirsi, il Beltramelli uno scrittore alla giornata.

Si divise tra il libro e il giornale — diresse la *Rivolta ideale*, foglio di battaglia nazionalistica, fu il «Cav. Mostardo» del *Popolo d'Italia*, fece il giornalista viaggiatore; collaborò assiduamente a *La Tribuna* e a *Patria*.

Nel suo vagabondare attraverso tutte le forme si rivela oltre che il disorientamento d'uno che non sappia a quale appigliarsi, un certo gusto istintivo a provar tutto.

L'amore dell'infanzia nel Beltramelli, veniva forse subito dopo quello per la sua idea politica, della quale fu un esponente tenace.

Fra le ultime opere è una biografia dell'on. Mussolini «L'uomo nuovo» scritta tenendo per sfondo la Romagna, in modo che qui armonizzano in lui il paesano e il politico inconciliabili o quasi in altri romanzi dove la tesi della intenzione infirma l'arte della espressione.

Ebbe uno stile sincero, aperto, italianamente terso, sonante spesso di echi iperbolici; o di una sua intrinseca bellezza di timbro che si rivela più pura quando Beltramelli fa lo scrittore per bambini.

Della sua maniera il Pellizzi scrive: «Quando vuol essere epico, riesce facilmente troppo riflesso e arieggia la lirica: quando lirico, troppo politico e unilineo e quindi, semmai, epico. Tuttavia certe sue creazioni, bozzetti d'ambiente locale, storie di passioni elementari e violente... sono vive e forti e degne di rimanere».

Beltramelli minore ci sembra abbia i pregi dell'altro senza i suoi difetti.

Era stato volontario di guerra e aveva la croce al merito.

Fascista delle prime ore, aveva il grado di console della Milizia.

Nel marzo dell'anno scorso, l'Accademia d'Italia lo accolse tra i primi ad avere l'onore della elezione della elezione che insieme alla opra di letterato ne premiava la ininterrotta attività politica svolta con la penna dagli inizi della sua vita artistica sino ad oggi.

Duole dover dire che l'arte del Beltramelli non fu ispirata alla bellezza della morale cattolica; fu con essa spesse volte in antitesi.

Ci piace tuttavia ricordare che egli scrisse qualche pagina di gioia sana e di bontà pura; e sapere che ha chiuso cristianamente la sua giornata ricca di laboriosa vivacità.

Le condoglianze del Capo del Governo

ROMA, 15 sera

S. E. il Capo del Governo, appena venuto a conoscenza della morte dell'Accademico d'Italia S. E. Antonio Beltramelli, ha subito disposto perchè l'On. Giunta, Sottosegret. di Stato alla Presidenza del Consiglio presentasse alla famiglia dell'illustre estinto le sue condoglianze.

IL DILEMMA DI COOK a Mac Donald

LONDRA, 15 sera

Il capo dell'organizzazione dei minatori, Cook, ha dichiarato che, se il Governo, in seguito ad un voto sfavorevole della Camera dei comuni circa il progetto di legge concernente il carbone, intendesse mettere da parte il progetto stesso, non gli resterebbero che due alternative: sciopero generale dei minatori o le dimissioni del Gabinetto Mac Donald. (*Radio-St.*)

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,20 — Consolidato 5% 81,22 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca d'Italia 2030 — Banca Commerciale Italiana 1447 — Banca Nazionale di Credito 600 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 804 — Cosulich 89 — Meridionali 1200 — N.G.I. - Rubattino 487 — Seta di Chatillon 190 — Snia Viscosa 58 — Ilva 228 — Montecatini 259,50 — Fiat 362,50 — Adriatica Elettrica 260 — Terni 400 — Riseria Italiana 58 — Bonifiche Ferraresi 459 — Assicurazioni Generali 4510 — Credito Fondiario 5% 457,50 — Credito Fondiario 6% 489,50. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 92,82 — New York 19,095 — Svizzera 369,50.

BORSA DI MILANO

MILANO, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,30 — Consolidato 5% 81,20 — Banca d'Italia 2049 — Banca Commerciale Italiana 1445 — Banca Nazionale di Credito 599 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 810 — Cosulich 89,50 — Mediterranee 710 — Meridionali 1215 — N.G.I. - Rubattino 484 — Libera Triestina 106 — Cotonificio Cantoni 3000 — Cotonificio Veneziano 37,75 — Lanificio Rossi 3000 — Seta di Chatillon 190 — Linificio Nazionale 292 — Snia Viscosa 57 — Ilva 226 — Metallurgica Italiana 173 — Miniere «Elba» 52,50 — Montecatini 260,50 — Fiat 362,50 — Adriatica Elettrica 259,50 — Edison 810,50 — Vizzola 847 — Terni 400,50 — Distillerie Zuccheri 840 — Raffinerie Liguri Lombarde 908 — Riseria Italiana 58 — Gulinelli Distilleria 270 — Bonifiche Ferraresi 458 — Fondi Rustici 177 — Beni Stabili 683 — Eridania 458. — *Cambi*: Parigi 74,71 — Londra 92,82 — New York 19,07 — Svizzera 369,55 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266 — Zagabria 33,75 — Spagna 236 — Olanda 7,65.

Mercati locali

MERCATO DI PADOVA

Padova, 14 — CEREALI — Frumento: fino da 131 a 132; buono mercantile da 130 a 131; id. mercantile a 129; ardito ed altri precoci da 129 a 131; estero di forza da 150 a 152; id. comune da 131 a 133 — Granoturco: pignoletto da lire 78 a 79; id. gialloncino da 7 a 78; nostrano da 74 a 76; tagliolone da 68 a 7; bianco da 72 a 75 — Plata rosso da 64 a 66; id. giallo da 50 a 61 — Foxani da 57 a 58 — Segala da 67 a 69 — Avena nazionale da 65 a 67; id. estera da 62 a 63 — Saggina da 36 a 38.

FARINA — 00 granito da 190 a 192; id. 00 liscio da 191 a 193; id. da pane di prima qualità da 172 a 14; id. di 2.a qualità da 171 a 173; id. tipo comune da 166 a 167 nominali — Farinaccio nazionale da 65 a 67; id. estero da 48 a 50 — Crusca da 58 a 60 — Cruschello nazionale da 54 a 55; id. estero da 43 a 45 — Farina gialla tipo nostrana da 88 a 90; id. giallona tipo Verona da 98 a 100; id. granone bianco tipo nostrana da 89 a 91.

RISO — Vialone da 215 a 230 — Maratelli di prima qualità da 150 a 175; id. di 2.a qualità da 150 a 158; originario di prima qualità da 118 a 122; id. di seconda qualità da 114 a 117; id. mezzagrana da 90 a 95; risetta da lire 80 a 90.

FAGIOLI — Scritti mantovano da 156 a 165; verdoni da 130 a 140; Lamon Balle da 290 a 300; id. comuni da 220 a 230 nominali; Boneli da 125 a 130 nominali; bianchi mame da 220 a 230; id. tondini da 150 a 160; Gnocchetti da 140 a 150; Misti da 115 a 120; Fagiolini dall'occhio da 140 a 150.

POLLAME a peso vivo e per chilogramma: Oche da 6,30 a 6,80; Tacchini (dindi) da 8,30 a 8,50; tacchini (dindiette) da 8,50 a 8,75; Capponi da 8,60 a 9,20; Anitre da 7 a 7,50; Faraone da 9 a 10; id. mezzani da 8,30 a 9,20; Polastrelle (a capo) da 5,50 a 6; Piccioni (al paio) da 8,75 a 9; Uova di prima qualità (al mille) da 340 a 360; comuni da 320 a 335.

MERCATO DI MANTOVA

Mantova, 14 — Listino ufficiale del mercato di giovedì 13 marzo:

FORAGGI — Maggengo irriguo 39-44; agostano 38-42; terzuolo 36-40; di erba medica fienata 32-37; di erba medica 29-33 — Paglia di frumento 12-14; di riso 7-8 — Aandamento del mercato: fiacco, pochi affari, foraggi in lieve ribasso.

BURRO — Burro mantovano di pura panna fresca L. 1350 al q.le. — Tendenza: buona.

SUINI — Suini a pronta consegna e pagamento posti stazione: grassi da kg 100 a 160 L. 600-610 al q.le; da 160 a 200 kg. lire 620-630 al q.le. Magroni L. 650-670 al q.le Lattonzoli L. 180-200 per capo — Tendenza calma.

BOVINI — Buoi da lavoro, oltre i 4 anni da L. 4000 a 5500 al paio. Manzi da lavoro, inferiori ai 4 anni da 3000 a 4300 al paio. Buoi grassi a peso vivo di prima qualità da L. 370 a 420; id. di seconda qualità da 270 a 330 — Vacche a peso vivo di prima qualità da L. 300 a 390; id. di seconda qualità da L. 240 a 280 al q.le. — Tori a peso vivo di prima qualità da L. 300 a 370 id. di seconda qualità da 200 a 260 — Vitelli da latte a seconda del peso da L. 400 a 600 al quintale. — Andamento del mercato: animato; prezzi stazionari.

MERCATO DI VICENZA

Vicenza, 14 — FRUMENTO (per merce resa a Vicenza): Grano fino nuovo al q.le da lire 130 a 132; grano buono mercantile da 128 a 130; grano basso da 125 a 127.

FARINE DI FRUMENTO E GASCAMI (per merce resa a Vicenza): Farina 0 granito al q.le da 192 a 194; 0 cilindrato da 187 a 189; n. 1 superiore da 173 a 175; n. 1 da 169 a 171; comune a 169 — Tritello da 71 a 73 — Crusca da 64 a 66 — Cruschello da 62 a 64.

FRUMENTONE (per merce resa a Vicenza): Nostrano colorito al q.le da 75 a 77; nostrano scaiolo da 73 a 75; granone colorito Piave da 75 a 76 — Granone spino Piave da 72 a 73; granone plata rosso da 67 a 70; granone plata giallo da 65 a 68.

FARINE DI FRUMENTONE (per merce resa a Vicenza): mezzo lusso al quintale da 96a 99; nostrana da 88 a 91.

RISI (per merce resa a Vicenza): Vialone fino al q.le da 232 a 235; Maratelli da 170 a 175; Originario da 125 a 130.

AVENA nostrana (per merce resa a Vicenza): estera al q.le da 68 a 70.

MIGLIO (per merce resa a Vicenza): nostrano al q.le da 95 a 100; estero da 75 a 80.

FAGIUOLI (per merce resa a Vicenza): Lamon al q.le da 310 a 315; scritti da 160 a 165; verdoni da 150 a 155.

PISELLI spezzati (per merce resa a Vicenza): al quintale da 190 a 195.

LENTICCHIE medie (per merce resa a Vicenza): al q.le da 310 a 320.

FORAGGI (per merce resa al magazzino del produttore): Fieno maggengo al q.le da 35 a 40; agostano da 34 a 38; terzuolo da 30 a 35 — Erba medica 1.o taglio da 35 a 38; 2.o e 3.o taglio da 30 a 32.

LEGNA DA ARDERE (per le fascine e la legna in stele al magazzino del compratore): Fascine di essenza forte al quintale da 14 a 15; legna in stele essenza orte (lunga) da 16 a 18; legna in stele esenza dolce (lunga) da lire 11 a 13.

VINI (per merce resa alla cantina del compratore): Vino Clinton all'hl. da 120 a 145; nostrano nuovo sup. da 125 a 150; nostrano nuovo inf. da 80 a 120; nostrano vecchio esaurito — Vino fino da bottiglia da 250 a 350.

POLLAME (peso vivo - per merce resa al magazzino del produttore): Polli in genere al kg. da 9,80 a 10; galline da 7,80 a 7; oche da 6 a 6,10; anitre da 7,20 a 7,30; conigli da 3,70 a 3,80.

UOVA (per merce resa al magazzino del compratore): uova fresche al mille da lire 340 a 350.

BORSA SETE E BOZZOLI: Bozzoli classici a consegna da lire 31 a 32; Reali da 28 a 30; Semireali da 26 a 28.

Andamento del Mercato — Grani e granoni: prezzi invariati con sufficiente richiesta per i grani; prezzi in diminuzione con mercato calmo per i granoni — Risi: prezzi stazionari. — Foraggi e paglia: prezzi in ribasso con maggior tendenza alla calma. — Legna da ardere: prezzi stazionari. — Vini: prezzi stazionari, mercato nullo — Pollame e uova: mercati attivi pe pollame; ricercati i polli novelli. Andamento più sostenuto per le uova. Il prezzo delle uova per mille s'intende per merce di almeno 56-57 chilogrammi; la merce di peso inferiore costa proporzionalmente di meno. — Bozzoli: prezzi nominali — Bestiame: mercato sospeso causa l'infezione dell'afta epizootica.

MERCATO DI UDINE

Prezzi quotati sulla nostra piazza:

CEREALI — Frumento da L. 130 a 133; Granoturco giallo da 60 a63; Granoturco bianco da 60 a 62; Cinquantino da 60 a 62; Segala a L. 72; Avena 75; Orzo pilato 90.

ORTAGGI — Patate da L. 25 a 40; Fagioli da 180 a 200; Radicchio da 50 a 100; Indivia da 60 a 70; Indivia da 15 a 20; Cavoli da 0,30 a 0,50 al chilogramma; Spinace da 80 a 90; Sedani da 30 a 40; Radici d a60 a 90.

FRUTTA — Mele da L. 80 a 220; Fichi da 100 a 200; Noci da 280 a 300; Aranci da 80 a 220; Limoni da 100 a 220; Limoni da 0,10 a 0,15 ciascuno.

FORAGGI — Fieno dell'Alta di I.a qualità da L. 33 a 35; Fieno dell'Alta di I.a qualità da 28 a 32; Fieno dela Bassa di II qual. da 24 a 25; Erba Spagna da 34 a 35; Paglia da 20 a 22; Strame a L. 17.

COMBUSTIBILI — Legna da ardere Forti tagliate da 10,50 a 11,50; In sorte da 8 a 9,50; Fascine da 7,50 a 8,50.

SUINI — Maiali da latte: entrati 159, venduti 95 da L. 90 a 130; Maiali da allevamento: entrati 58, venduti 21 da L. 220 a 350; Maiali da macello: entrati 25, venduti 13 da 4,90 a 5,50 al chilogrammo a peso vivo

OVINI — Peroce: entrate 5, vendute 5 da L. 95 a 120; Capre: entrate 3, vendute 3 da 125 a 150; Agnelli: entrati 7, venduti 5 a L. 5 al chilogrammo a peso vivo.

POLLINE — Galline da L. 7,50 a 8,50 Polli da 8 a 9; Tacchini da 6.50 a 7; Anitre da 10 a 12; Conigli da 3 a 3,50 al Kg.

Fallimenti e concordati

TORINO. — *S. A. Itala*, automobili e costruzioni meccaniche. Facendo opposizione alla proposta di concordato l'avv. Turletti per conto della S. A. Stabilimenti Farina, ha presentato una denuncia contro il sen. ing. Dane Ferraris, presidente dell'«Itala», basandosi su taluni rilievi sulla contabilità dell'«Itala», su certe valutazioni segnate in bilancio e su altri capitoli delo stesso.

NAPOLI. — Concordato preventivo: *Masi Michele fu Antonio*, stabilimento cartotecnico, Portici, via E. Gianturco. E' stato ammesso a questa procedura avendo rassegnato la posizione al Tribunale.

TRAPANI. — *Di Martino Gaspare* fu Rosario, cartoleria.

L'assemblea annuale della Banca dell'Appennino

RIOLA DI VERGATO, 14

A Riola di Vergato, sede sociale della Società, ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria della Banca dell'Appennino.

All'importante adunanza hanno partecipato numerosi Soci che in complesso rappresentavano n. 18436 azioni sulle 25.000 costituenti il capitale sociale.

All'Assemblea erano presenti tutti gli amministratori e i Sindaci della Banca. Presiedeva il presidente dell'Istituto sig. Domenico Mattioli.

Il Direttore Rag. Giuseppe Melloni, esposto il Bilancio patrimoniale ed economico, lesse la relazione del Consiglio d'Amministrazione. Seguì poscia la lettura per parte del sindaco Rag. Pasquale Del Soldato della Relazione dei Sindaci.

I due documenti illustrano efficacemente l'ottima situazione della Banca ed i risultati ottenuti che si riassumono nei seguenti dati:

Attività	L. 36.908.976.15
Capitale Sociale e Riserve	» 1.313.333.68
Passività	» 35.454.419.50
Rendite e Profitti	» 1.222.868.83
Spese e perdite	» 1.081.645.86
Utile netto	» 141.222.97

L'Assemblea deliberò anche sul dividendo dell'esercizio, fissando L. 3 per ciascuna azione di nominali L. 30 con pagamento immediato presso tutte le dipendenze della Banca.

Gli Azionisti, con la loro piena approvazione al Bilancio ed a tutto il lavoro compiuto nel decorso esercizio, si sono compiaciuti dei grandi restauri compiuti dalla Amministrazione a Bagni della Porretta per effetto dei quali sorge nel centro della piazza il vasto e bel palazzo di residenza della Direzione centrale dell'Istituto.

L'Assemblea si è conchiusa con la elezione dei Sindaci, risultando confermati all'unanimità tutti gli uscenti.

BOLLETTINO DEL TEMPO

15 marzo 1930

dalle ore 12 del 14 alle 12 del 15 marzo

CITTA'	Temperature nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+14	+7	nebbioso	
Ancona	+13	+7	1/3 coperto	legg. mosso
Catania	+17	+9	coperto	legg. mosso
Firenze	+12	+8	coperto	
Fiume	+11	+7	piovoso	mosso
Foggia	+16	+8	1/4 coperto	
Genova	+15	+10	coperto	mosso
Messina	+14	+12	coperto	legg. mosso
Milano	+9	+5	coperto	
Napoli	+13	+9	coperto	legg. mosso
Palermo	+17	+13	coperto	mosso
Roma	+15	+5	sereno	mosso
San Remo	+15	+11	piovoso	mosso
Sassari	+18	+8	coperto	
Taranto	+13	+11	coperto	mosso
Torino	+11	+4	coperto	
Trento	+10	+5	piovoso	
Trieste	+13	+10	piovoso	legg. mosso
Tripoli	+20	+11	1/4 coperto	legg. mosso
Venezia	+9	+7	piovoso	legg. mosso

Situazione barica: Nucleo di bassa pressione a sud-ovest dell'Irlanda la cui influenza si estende a tutto il bacino del Mediterraneo, determinando il minimo sul golfo ligure. Le alte pressioni si sono spostate sui mari di levante.

Probabilità: L'attuale distribuzione barometrica che non accenna per ora a migliorare, conferisce al tempo un carattere di instabilità, con venti forti meridionali, perturbazioni specialmente sull'alta, media Italia e sulla Sardegna, con intermittenza di precipitazioni, annuvolamenti e schiarite di breve durata. A causa della prevalenza dei venti meridionali la temperatura sarà piuttosto mite. Mare agitato, specialmente il Tirreno e intorno alle isole.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	5	63	35	88	67
FIRENZE	42	44	14	21	29
MILANO	39	77	10	14	27
NAPOLI	5	89	15	28	63
PALERMO	47	40	76	58	38
ROMA	52	7	45	66	74
TORINO	78	82	10	70	81
VENEZIA	35	85	36	43	65

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Ambrosiana e Bologna oggi al Littoriale

La partita si inizia alle 14.45

Contrariamente a quanto in precedenza comunicato e reso pubblico, l'incontro calcistico Ambrosiana-Bologna invece che alle ore 15, si inizia oggi alle 14,45 precise.

Più che per i rosso bleu concittadini, lo svolgimento ha un valore massimo per i milanesi, oggi in diretto confronto con i bianco neri della Juventus, con i quali dividono l'onore della prima posizione in classifica.

Le compagini del Bologna e dell'Ambrosiana non si allinearanno al completo; quanche elemento di grido non sarà protagonista della contesa cavalleresca e tecnica; ma non per questo l'incontro perderà in interesse. L'utilità più dei nero azzurri che dei rosso bleu di uscire vittoriosi dallo svolgimento che si annuncia molto brillante, darà un tono di speciale interesse al match al quale assisterà un pubblico numeroso e corretto.

Ricordiamo nuovamente che l'inizio della partita è alle ore 14,45.

ECHI DI CRONACA

Ambulatorio di ginecologia

e ostetricia gratuito per i poveri, annesso alla REGIA CLINICA GINECOLOGICA OSTETRICA UNIVERSITARIA diretta del prof. P. Sfameni, ha luogo tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 11 all'Ospedale di Sant'Orsola. La Clinica di simpegna pure gratuitamente per i poveri il servizio di « Guardia Ostetrica Permanente ». Rivolgersi alla Clinica (Telef. 27-29). La Clinica trovasi in grado di applicare ogni trattamento fisico-terapico delle malattie ginecologiche comprese le cure con RADIUM e con RAGGI X.

THE

La bevanda aristocratica. Per ottenere una buona sana e genuina infusione di The acquistate le rinomatissime marche:

Lipton'c - Horniman's - Melroses Broocke - Bond - Caravana - Ceiland

Solo ed esclusivamente da:

FILICORI & ZECCHINI
CAFFE' DEL BRASILE
Via Orefici - Via Caprarie
Ingrosso e dettaglio (sconto ai rivenditori).

LA CASA DI SALUTE POLICLINICA P. Umberto I. 9, Tel. 11-48 comunica:

che la retta di terza classe è di L. 22 al giorno;
che continua a funzionare la sezione partorienti a L. 350, 450, 600 secondo la classe e tutto compreso;
che si noleggiano cesti ostetrici sterilizzati (tipo Prof. Bordè) a L. 65 compreso consegna e resa del cesto a domicilio della partoriente.

La calzoleria Medardo Raimondi

Logge del Pavaglione Tel. 14-73 avverte la Spett. Clientela e la Cittadinanza tutta, che ha già confezionato nuovi modelli di sua creazione ed è già in possesso di un assortimento poco comune in tinte ultima moda di chevrau, antilopi, daini, camosci, lucertole di Calcutta, coccodrilli ecc. SPECIALITA' IN SCARPE DA SERA.

Grammofoni

di ogni marca e di ogni tipo; DISCHI classici, d'opera, canzoni, danze ecc..... tutte le più recenti Novità le troverete presso lo Stabilimento Musicale UMBERTO PIZZI, Via Zamboni N. 6 Bologna, Telefono 29-45.

S. Giuseppe

Scegliere un regalo utile e gradito è cosa facilissima nello SPECIALE ASSORTIMENTO di STILOGRAFICHE AURORA presso la Cartoleria GUADAGNINI (Via Ugo Bassi).

Pianoforti!

Tutte le migliori marche del mondo

Visibili alla MOSTRA ECCEZIONALE DELLA CASA MUSICALE SARTI, Via Farini 7, (angolo Piazza Cavour) Tel. 42-44.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

LIBRI RICEVUTI

SANT'AMBROGIO: *L'escameron*. Versione di Luigi Asioli. — Ed. Hoepli, Milano - L. 16.

Don E. ROULIN: *Linges Insignes et Vêtements Liturgiques*. — Ed. Lethielleux, Parigi - L. 37,50. (In vendita per l'Italia presso Ed. Marietti, Torino).

L'ancien et le nouveau Testament disposés sous forme de récits suivis avec 233 illustrations. — Ed. Lethielleux, Paris - L. 20,50. (In vendita presso Ed. Marietti, Torino).

E. MARIEMY: *Zenaide Fleuriot*. — Ed. Lethielleux, Paris - L. 2,50. (In vendita presso Ed. Marietti, Torino).

REANC: *Les femmes de Saint-Cyr*. Tre volumi — Ed. Liethielleux, Parigi - L. 7,50. (In vendita presso Ed. Marietti, Torino).

M. D'ERNEMONT: *Jeanne Marguerite de Montmorency*. — Ed. Lethielleux, Parigi. - L. 2,50. (In vendita presso Ed. Marietti, Torino).

LELIO LUXARDO: *Preraffaelliti e preraffaellismo in Inghilterra*. — Ed. Zanichelli, Bologna. - L. 15.

HENDRIK VON LOON: *Da Colombo a Hoover*. — Ed. Bompiani, Milano - L. 15.

Almanacco Aeronautico a cura di Orio Vergani e Mario Massai. — Ed. Bompiani, Milano - L. 12.

MELANI ALFREDO: *Dizionario dell'Arte e delle Industrie Artistiche illustrato*. — Ed. Antonio Vallardi, Milano - L. 20.

STEFANIA TURR: *Le impressioni di una automobilista*. — Tip. Franceschini, Firenze. - L. 18.

Rag. GIUSEPPE GRILLI: *Il trattamento fiscale delle Società Azionarie*. — Soc. ed. «La Stampa Commerciale», Milano - L. 20.

L'AVVENIRE D'ITALIA
si diffonde
chiedendolo insistentemente in tutte le edicole

CORRIERE BOLOGNESE

Dopo l'arresto dei rapinatori

Continuano gli interrogatori ed i confronti

Durante tutta la giornata di ieri sono continuate le indagini per precisare l'opera dei quattro rapinatori di S. Martino di Casola e di Borgo Panigale. Abbiamo già detto ieri che il Martinelli e l'Atti, sono stati riconosciuti dall'Angelini, il ragazzo che vide gli assassini di Bentivoglio, e che pertanto è da ritenersi essere i due delinquenti, autori anche di questo delitto.

Un nuovo confronto è stato fatto ieri mattina, alla presenza del Questore, del dott. Iasonni, del ten. Radaelli e del commissario Scillone. Il brigadiere Murro, comandante la stazione dei RR. Carabinieri di Bentivoglio, venne a sapere che, allorchè l'Angelini incontrò i due rapinatori, poco lontano da lui, si trovava una figlia della Veronesi, certa Amalia Cesari di anni 40 la quale, vedendo quel brutto figuro rimase impressionata e all'Angelini manifestò i suoi timori. Ma il ragazzo la rinfrancò dicendole che era un « lumacaio » che era solito capitare in quei paraggi.

La Cesari, interrogata dal brigadiere Murro, si ricordò di quel particolare e disse anzi di avere ben presente la fisionomia dello sconosciuto.

Ieri mattina il Martinelli, posto fra altre persone è stato subito riconosciuto dalla donna. Con questo la colpevolezza del Martinelli si va rendendo sempre più provata.

Così come viene a delinearsi durante gli interrogatori, la personalità del Martinelli si manifesta sempre più losca. Violento di carattere, sanguinario di istinti, aveva più volte minacciato di morte i componenti la sua combricola, qualora essi avessero parlato delle loro rapine.

Oltre le tre rapine che stanno a loro carico, gli arrestati devono rispondere di una serie non piccola di furti commessi a gruppetti; serie non ancora completamente conosciuta.

Così nella prima settimana del febbraio scorso il Martinelli, l'Atti ed il Merighi, svaligiarono, a Calderara di Reno, durante la notte, la casa di un certo Marchesini, al quale sottrassero cinque prosciutti e della salciccia, refurtiva che poi divisero fraternamente sul posto.

Un altro furto è stato dagli stessi consumato ad Anzola Emilia ed un terzo in danno di una zia del Martinelli, a nome Viola, alla quale sono stati sottratti, in pieno giorno, durante una sua assenza, degli oggetti preziosi. Questi oggetti furono trattenuti dal Martinelli il quale s'incaricò di portarli in pegno al Monte di Pietà, con la promessa di dividere il ricavato. Invece, approfittando di una scusa qualsiasi, egli disse successivamente ai suoi complici di aver dovuto abbandonare la refurtiva, per non essere arrestato.

Non di minore importanza è stato l'interrogatorio del Mazza, il quale ha tentato dapprima di negare ogni imputazione fatta a suo carico, specialmente perchè temeva di essere colpito dai suoi soci di bricconate, in caso di delezione.

Quando però sono stati condotti alla sua presenza anche gli altri tre che gli hanno detto: « Puoi dire tutto, ormai sanno già tutto », anche il Mazza, libero da ogni pregiudizio... sentimentale, ha ammesso la sua partecipazione ai vari misfatti.

Le indagini proseguono ancora, ed attivamente. Il quartetto, ora sotto chiave, merita che gli sia dedicato qualche tempo ancora.

Il dividendo 1929 sulle azioni del "Credito Romagnolo,,

in ragione dell'8% (L. 2,40 per ciascuna azione di L. 30) è pagabile dal 7 Marzo presso tutte le Sedi della Banca.

Visita gratuita dei commercianti alla Fiera di Milano

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che in seguito agli accordi intervenuti tra la Federazione del commercio e la Presidenza della Fiera, dal giorno 22 al 26 aprile, i commercianti associati a questa Federazione, avranno ingresso alla Fiera stessa, mediante esibizione della tessera confederale 1930.

Pertanto i commercianti di Bologna dovranno effettuarne il ritiro presso la Segreteria (via Monte Grappa, 9).

Ladri che sparano contro un disturbatore

La scorsa notte, a Persiceto, due ignoti ladri, penetrati con chiavi false nel magazzino di canapa del signor Mingozzi Andrea, stavano compiendo un audace furto, quando venivano disturbati nella loro impresa dal figlio del Mingozzi. Rino, che rincasava verso le una. Vistisi scoperti, sparavano due colpi di rivoltella contro il giovane che rispondeva e li volgeva in fuga, senza impedire che effettuassero un furto di circa 40 kg. di canapa. L'autorità si è posta alacremente in opera, al fine di poter identificare i pericolosi malviventi.

Arresto per spaccio di stupefacenti

Gli agenti del Commissariato di P. S. di via del Pratello, hanno proceduto ieri all'arresto di tale Arturo Bassi, di Giovanni, da S. Maria Capua Vetere, di anni 35, domiciliato in Via S. Stefano 66. Il Bassi è imputato di spaccio di stupefacenti e di falsificazione di ricette mediche. E' stato tradotto alle carceri.

Arresto per questua vessatoria

Per questua vessatoria furono l'altro ieri tratti in arresto certo Luigi Minghetti fu Filippo dimorante in via S. Carlo 51, e Gottardo Martinelli fu Vincenzo dimorante in via S. Caterina 57.

Ladro di preziosi arrestato

Dagli agenti del Commissariato di Ponente è stato l'altro ieri tratto in arresto certo Otello Tacconi di Eligio da Cà dei Fabbri, perchè responsabile di furto di gioielli e denaro per un complessivo valore di lire 800 commesso il giorno 8 scorso in danno della signora Eva Boni, dimorante in via Gargiolari 12.

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

Capitale sociale versato e riserva L. 26.849.509,28

Banca fondata in Bologna nel 1896 — **XXXV Esercizio (1930)**

STABILIMENTI DELLA BANCA: — Sedi: **Bologna - Faenza - Forlì - Ravenna - Rimini.** — Succursali: **Cesena - Imola - Lugo** — Agenzie: **Alfonsine - Bagnacavallo - Bagnara di Romagna - Bazzano - Brisighella - Budrio - Casalecchio di Reno - Casola Valsenio - Castelbolognese - Castel d'Aiano - Castel d'Argile - Castel del Rio - Castelfranco E. - Castelguelfo - Castel S. Pietro E. - Castenaso - Castiglione di Cervia - Castiglione de' Pepoli - Castrocaro - Cattolica - Conselice - Corticella - Cotignola - Crevalcore - Dovadola - Fontanelice - Forlimpopoli - Fusignano - Galeata - Galliera - Malalbergo - Marradi - Massalombarda - Medicina - Meldola - Mercato Saraceno - Minerbio - Modigliana - Molinella - Monghidoro - Morciano di Romagna - Palazzuolo di Romagna - Piumazzo - Portico - Praduro e Sasso - Predappio Nuova - Premilcuore - Riccione - Riolo dei Bagni - Rocca S. Casciano - Russi - S. Agata Bolognese - S. Alberto di Ravenna - S. Arcangelo di Romagna - S. Giovanni in Persiceto - S. Piero in Bagno - S. Pietro in Vincoli - S. Sofia - Sarsina - Savignano di Romagna - Savignone - Sogliano al Rubicone - Solarolo - Tossignano (Borgo) - Vergato - Villanova di Bagnacavallo - Voltana.**

Agenzie di Città. **Bologna N. 1** Via A. Costa 132. **N. 2** Via S. Vitale 190 - **Forlì**, Viale A. Fratti N. 1

RECAPITI COMMERCIALI in **Altedo - Bagno di Romagna - Bertinoro - Borello - Borghi - Civitella di Romagna - Coccolia - Corpolò - Gambettola - Godo - Granarolo di Faenza - Longastrino - Marzabotto - Mezzano - Ozzano Emilia - Palata Pepoli - Ranchio - Roncofreddo - Salvaro - S. Bernardino di Lugo - Sassoleone.**

RICEVITORIE E CASSE PROVINCIALI GESTITE DALLA BANCA: **Forlì e Ravenna.**

ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI GESTITE DALLA BANCA: **Alfonsine - Bagnacavallo - Borghi - Castrocaro e Terra del Sole - Conselice - Dovadola - Fusignano - Galeata - Meldola - Morciano di Romagna - Poggioberni - Portico e S. Benedetto in Alpe - Predappio nuova - Premilcuore - Rocca S. Casciano - S. Arcangelo di Romagna - S. Sofia - Sarsina - Scorticata - Sogliano al Rubicone - Solarolo e Sorbano.**

AGENZIE VIAGGIATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO GESTITE DALLA BANCA: **Cesena - Faenza - Forlì - Imola - Lugo - Ravenna - Riccione.**

Situazione al 28 Febbraio 1930

Attivo		
Cassa: numerario	L.	7.466.391,33
Valori di prop. della Banca:		
— di ordinario investimento	»	37.187.305,74
— relativi ai depositi in titoli	»	96.061.500,—
Portafoglio	»	192.182.058,82
Conti correnti attivi diversi	»	71.766.973,78
Anticip., Riporti e Mutui ipotecari	»	9.636.135,18
Corrispondenti	»	25.158.296,16
Stabilimenti sociali	»	34.458.491,11
Immobili	»	8.500.000,—
Mobili, Casseforti, Cassette sicurez.	»	500.000,—
Effetti ricevuti per l'incasso	»	10.297.699,93
Debitori diversi	»	2.395.515,61
Amministrazioni per conto terzi	»	7.277.762,35
Debitori per depositi cauzionali	»	872.450,—
Valori ed effetti in deposito	»	145.447.085,89
	L.	649.207.665,90
Interessi passivi e Spese dell'eserc.	»	3.860.342,97
	L.	653.068.008,87

Capitale sociale		
Azioni sottoscritte e versate da L. 30 N. 800.000	L.	24.000.000,—
Riserva	»	2.849.509,28
	L.	26.849.509,28
Passivo		
Depositi fiduciari: in contanti	»	281.136.202,42
» » in titoli	»	96.061.500,—
Riporti, Anticipazioni e Conti correnti con Istituti	»	5.227.738,35
Corrispondenti	»	37.688.326,02
Stabilimenti sociali	»	32.905.850,66
Assegni circolari	»	10.946.930,77
Risconto	»	1.961.427,16
Creditori diversi	»	6.082.593,88
Utile 1929 da erogare	»	3.006.552,57
Amministrazioni per conto terzi	»	525.129,91
Depositi cauzionali p. conto terzi	»	872.450,—
Depositanti valori ed effetti	»	145.447.085,89
	L.	648.711.296,9
Interessi attivi e Profitti dell'eserc.	»	4.356.711,8
	L.	653.068.008,87

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Conte Comm. Dott. A. ACQUADERNI

Il Direttore generale **Cav. uff. Rag. L. BABINA** — Un Consigliere **Cav. Dott. A. ZUCCHERI** — Il Sindaco di turno **Rag. G. CESCHI** — Il Ragioniere generale **Cav. Rag. V. LEONARDI**

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Roma.

DATI AL 31 DICEMBRE 1929

Patrimonio Sociale	L.	5.555.017,26
Depositi Fiduciari	»	79.338.070,29
Valori di proprietà della Banca	»	27.081.825,56
Portafoglio	»	61.859.763,48
Emissione assegni dell'esercizio 1929	»	59.843.902,55
Effetti all'incasso nell'esercizio 1929	»	44.163.492,42
Utile dell'esercizio 1928	»	589.516,18

Presso la Sede funziona il servizio « CASSETTE DI SICUREZZA » per la custodia di Valori, Gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto.

DUE NUMERI SPECIALI

di la « Festa »

Il N. 49-50 dedicato alla VISITA DEI SOVRANI D'ITALIA AL PAPA e il caratteristico N. 51-52 NATALE

CALENDARIO

del costo complessivo di L. 9 il concediamo ai nostri abbonati al prezzo di speciale favore di sole L. 5.

Affrettare le ordinazioni.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Scuola di Cultura Cattolica

La conferenza Drigani

Ieri sera alle ore 21 nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile Bertoni Mons. Giuseppe Drigani, professore del nostro Seminario ha tenuto una dotta Conferenza sul tema: «Esploratori Medioevali ed il Beato Odorico da Pordenone». Diremo in rapidissime sintesi i punti salienti della bella Conferenza.

Nel moto di espansività dell'Europa medioevale, verso l'Oriente vanno distinti i viaggiatori bellici, i viaggiatori di carattere commerciale ed i viaggiatori dell'idea missionaria.

Alla prima categoria appartengono i militi delle Crociate, per le quali le città marittime italiane e le sorelle latine presero nelle loro mani commerci marittimi dell'Asia Mediterranea e volsero quasi a proprio esclusivo vantaggio le relazioni commerciali coll'interno del continente asiatico. Segue il movimento dei viaggiatori commerciali e dei missionari, i quali, se hanno talvolta influenza di causalità reciproca, ordinariamente sono collegati così che i viaggiatori di commercio dipendono dai missionari, non viceversa.

L'interno dell'Aja, chiuso per tutto il Secolo XII e nella prima metà del secolo XIII agli europei dalle violenze elimentate dal fanatismo turco, viene aperto nel Sec. XIII dalle conquiste di Gengiskan e dei Geukanidi. Piombano tosto commercianti e missionari. Tra essi celebri Marco Polo ed Odorico da Pordenone.

Odorico, udinese per 11 anni di permanenza tra noi, i più preziosi per la formazione dello spirito, riassume in sè lo spirito ardimentoso dei Crociati, l'idea divina dell'evangelizzatore, il dinamismo fecondo dei viaggiatori di commercio.

In questa serata l'oratore intende dare solo il proscenio del dramma della vita di Odorico, che, verrà con riconoscenza, dagli udinesi rappresentato con solennità nell'intero anno centenario. Rileva le modificazioni dei dati cronologici secondo gli ultimi studi critici nella vita di Odorico, che non va ristretta a 33 anni ma estesa a 65 o 66 ed a 33 di apostolato missionario.

Nel confronto tra il *Milione* di Marco Polo e l'*Itinerario* di Odorico l'*Itinerario* apparisce: a) un preziosissimo mezzo di controllo del Milione, b) in molte parti un completamento, c) una miniera di particolari originali, sfuggiti al mercante veneziano, non allo spirito osservatore e sensibilissimo di Odorico.

Udine, gloriosa di codesto generoso sangue friulano e di codesto spirito di alta santità resterà accesa a egregie cose dall'Urna che possiede di Odorico, sovra la quale la fiaccola della scienza arde in connubio colla fiaccola della fede . nell'anno centenario farà correre canti di gloria per il ciclo friulano.

L'illustre oratore venne seguito con la più viva attenzione e infine meritato dei calorosi applausi.

Parrocchia di San Giorgio

RICREATORIO FEMMINILE. — Fin da gennaio ha cominciato a funzionare una specie di Ricreatorio Femminile festivo allo scopo di raccogliere tutte le fanciulle del rione nel pomeriggio delle feste per assistere nelle loro ricreazioni e indirizzare agli atti di pietà con disciplina ed amore. Il Circolo Femminile ha promesso il suo pieno appoggio e ha all'uopo nominato dei turni di signorine preposte alla disciplina e alla ricreazione. Ecco l'elenco delle socie Assistenti: 1. Ceccotti Pierina, Scoda Arpalice - 2. Colpi Lucia, Uanini Amelia - 3. De Marco Marcella, Lodolo Adelina - 4. Malisani Giovanna, Zilli Rosa - 5. Ma... Noemi, Vismara Luigia, Venturini Flora - 6. Di Brazzà Anna, Mi... Anna. L'orario del Ricreatorio per la presente stagione va dalle 13 alle 18 di ogni festa. E noi confidiamo che tutte le mamme sappiano stimare anche questo sacrificio per il bene delle loro fanciulle.

BENEFICENZA. — Nelle parrocchie si ebbero le seguenti beneficenze: La famiglie Zaghis Giacomo ha offerto L. 50 alla Chiesa del Cristo per onorare la memori della defunta Signora Maria Pellegrini Zaghis. La famiglia Angelo Pellegrini fu Antonio in morte della stessa L. 20 per la decorazione del Coro della Parrocchiale. Signora Doralice Pellegrini ved. Mestron in morte della Mamma L. 25 allo stesso scopo. Nella morte del sig. Marzio Del Torre le Maestranze delle Arti Grafiche di Via Treppo hanno offerto Lire 15 per il pane dei poveri.

Missioni Cattoliche

In preparazione al VI Centenario del B. Odorico de Pordenone

Il propagandista padre Luigi Friz continua, tra l'entusiasmo crescente dei fedeli, la sua opera di bene nella nostra Diocesi. Egli resterà con noi fino al 12 aprile. La strettezza del tempo impedisce che la dotta e chiara parola del Padre possa essere udita in ogni Parrocchia. Nell'intento però di favorirci quanto più è possibile, il Propagandista si sobbarca al gravoso compito di visitare in avvenire due paesi al giorno. Così dal 26 marzo al 12 aprile egli terrà le sue conferenze con proiezioni, in ben 16 Parrocchie.

Fra i fortunati paesi che hanno avuto il P. Friz dopo il suo ritorno da Roma, primo è stato Cordenons. Una serata tra i buoni abitanti di Villa d'Arco. L'ampia Arcipretale di Cordenons fu sempre affollatissima e le belle conferenze hanno già dato i primi frutti.

A Prata le prime due sere non si ebbe quell'esito che ci si ripromettevamo. La terza sera però potè rimediare alle precedenti deficenze.

Anche il Seminario ha avuto la sua serata d'onore e descrivere l'entusiasmo e la soddisfazione dei Chierici è impossibile.

Fuori programma a Porcia. E fu la preparazione data da quell'Arciprete, che il frutto ottenuto in un giorno vale per un triduo.

A Pastano. L'Arciprete afferma di non aver mai visto la sua Chiesa così stipata di fedeli come in questa sera della conferenza missionaria. Domenica S. Triduo in Duomo a Portogruaro. E siamo certi che l'una e l'altra parrocchia sapranno farsi, come sempre, molto onore.

Dopo il 25 marzo il Padre trasferirà le sue tende nei nostri paesi di montagna. Quali le previsioni? Ottime perchè i rispettivi Parroci desiderano ardentemente la visita, e la propaganda che hanno già intrapresa è certo caparra di buona riuscita.

Una sentenza della Magistratura del Lavoro

Il sig. De Portis Ulderico, capo servizio movimento traffico della S. A. Ferrovia Cividale-Caporetto veniva licenziato senza motivazione e quindi ricorreva alla Commissione arbitrale Interprovinciale presso il Circolo d'Ispezione di Trieste il quale dichiara che il De Portis doveva essere riassunto con tutti i diritti acquisiti.

Contro tale decisione, nell'aprile 1929 la Società ricorse al Consiglio di Stato, che, con decisione 15 gennaio 1930, dichiarò la propria incompetenza.

Prendendo ancor ala causa presso il Consiglio di Stato, la Società nel 20 aprile 1929 intimò al de Portis un secondo licenziamento: «Senza pregiudizio dello ulteriore procedimento in dipendenza della decisione della Commissione Arbitrale Interprovinciale di Trieste, per ogni conseguente effetto che il licenziamento od esonero già impartitole viene con la presente confermato ed in quanto occorra impartito avendo ella oltrepassato la età di anni 58 e quindi scarso il rendimento della sua opera ».

Contro questo secondo licenziamento il De Portis, assistito dai Sindacati Fascisti dei Trasporti, con il patrocinio dell'avv. Gino Zagato, inoltrò ricorso al R. Tribunale di Udine, Sezione del Lavoro. La discussione della causa ebbe luogo il 6 marzo corrente ed ora è stata pubblicata la sentenza con la quale il Tribunale ha accolto in pieno le conclusioni del ricorrente.

Il Tribunale ha cioè dichiarato che il licenziamento confermato con lettera 20 aprile 1929 della S. A. Ferrovia Cividale-Caporetto forma oggetto del procedimento di cui la decisione 15 gennaio 1929 della Commissione Arbitrale Interprovinciale di Trieste « passata in giudicato »,

Ha dichiarato conseguente privo di ogni effetto giuridico e come non intimata la suindicata lettera 20 aprile 1929 di conferma del licenziamento. Ha condannato la S. A. Ferrovia Cividale-Caporetto a rifondere le spese di lite.

Questa sentenza del Tribunale del Lavoro di Udine, viene a confermare ancora una volta le necessità che a quelle aziende ferro-tranviarie, per le quali si rende obbligatoria l'applicazione della legge di Equo Trattamento, venga finalmente, dalle competenti autorità di Ispezione, imposta la completa osservazione, anche in osservanza ai ripetuti richiami del competente Ministero.

Il Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ha proceduto alla nomina del Direttorio del Fascio di Udine nelle persone dei fascisti:

Luchini dr. cav. Giacomo, iscritto al Partito dall'ottobre 1920, Vice Segretario politico; Ardenghi Manlio, inscritto al partito dal'aprile 1922; Fer-Celotti Fabio, inscritto al Partito dall'ottobre 1922; Ceschuti dr. Giuseppe, inscritto al partito dall'aprie 1922; Ferrario dr. Reginaldo, inscritto al partito dal marzo 1923: Provvisionato Michelangelo inscritto al Partito dal marzo 1923; Tonini Gian Primo, inscritto al partito dall'ottobre 1920.

Teatro Puccini

La prima di "Manon Lescaut,,

Ieri sera alle ore 20 si è inaugurata la stagione lirica di Quaresima allestita sotto gli uaspici del Comune di Udine della Federazione fascista dell'O. N. D. Diremo subito che l'opera pucciniana — che a Udine non veniva data dal 1893 — ha ottenuto fin da questa prima rappresentazione schietto e sentito successo. L'opera diretta dal maestro cav. uff. Berrettoni che in questi giorni si è prodigato per la preparazione dell'orchestra ottimamente amalgamata, è stata interpretaeta con arte sentita e con misura. I cori si sono mostrati pronti e spontanei sotto la direzione del maestro Clivio. Degli artisti che hanno interpretato la « Manon Lescaut » diremo soltanto che sono stati superiori ad ogni elogio ed hanno tutti riconfermato il primato che godono meritatamente nel campo dell'arte lirica.

Squisita la Tita Fumagalli Riva nellafi gura di « Manon ». Ottimi il tenore Josè Palot in « Renato Des Grieux » e il baritono Lorenzo Cenati e basso cav. Vannuccini. Bene Luigi Parodi, la signora Ada Righi Tarugi e Cesare Ramonno e tutti gli altri.

Le melodie del Puccini hanno un'altra volta profondamente commossa e toccata l'anima del nostro pubblico che ha sottolineato l'opera da entusiastici applausi ripetutisi alla fine di ogni atto.

Bisogna convenire che il comitato cittadino per lo spettacolo lirico nulla ha tralasciato per la piena e perfetta riuscita della stagione lirica che ieri si è iniziata in modo lusinghiero. Siamo certi che la cittadinanza accorrerà a godere uno spettacolo veramente artstico tanto più che i prezzi fissati sono inferiori a quell medi applicati nei teatri di altre città.

La « Manon Lescaut » si ripete oggi domenica, martedì 18, giovedì 20 e sabato 22.

Nomine di maestre straordinarie

In seguito alle dimissioni delle insegnanti signorina Clotilde Biancuzzi e Giuseppina Ferrandini, il Podestà on. conte Di Caporiacco ha nominato maestre straordinarie nelle scuole rurali le insegnanti in soprannumero signorine Lia Del Monte e Regina Barsan, e maestre in soprannumero, le insegnanti signorine Dollina Dorina e Gisella Cassi.

Il tempo

Siamo in pieno scirocco. Ieri ha piovuto per tutta la giornata ininterrottamente. Anche nel Tarvisiano e in Carnia piove.

La "Festa del pane,,

In tutto il Friuli fervono i preparativi per la celebrazione della « Festa del Pane ». In ogni Comune sono stati nominati i Comitati. In ogni luogo gli incaricati parleranno sull'Opera Nazionale « Pro Oriente ». La festa anche quest'anno avrà una magnifica riuscita.

Fiere e mercati bovini

Lunedì 17 — Azzano X, Basiliano, Gorizia, Maniago, Palmanova, Percoto, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Vittorio.

Farmacie aperte

Oggi resteranno aperte dalle ore 3 alle ore 20 per il turno domenicale, le seguenti farmacie: Commessatti, via Mazzini — Beltrame, piazza Vittorio Emanuele — Colutta, piazza Garibaldi. Servizio notturno (dalle 20 alle 8): Beltrame, piazza V. E.

Ustionato dall' acqua bollente

Ieri mattina a Oltreterra, presso Tarcento, il bambino Venuti Luigi di anni due e mezzo, lasciato momentaneamente incustodito in cucina, si versava addosso una pentola di acqua bollente, riportando gravi ustioni al ventre ed agli arti inferiori. Il povero piccino è stato immediatamente trasportato e curato dall'infermeria della Casa di Ricovero a Tarcento.

Cronaca spicciola

CONTRAVVENZIONI — Gli agenti della Squadra Mobile hanno posto in contravvenzione arrestandola certa Mariuzza Amante di Luigi di anni 23, da Fagagna, perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio rilasciatole dalla R. Questura di Verona.

— L'oste Emilio Basso fu Federico, esercente un bar in Via Grazzano, veniva posto in contravvenzione dagli agenti di P. S. perchè reo di protrazione d'orario.

FURTI — Certo Antonio Cantarutti di Domsico di anni 23 residente in via Palermo riusciva a penetrare nell'abitazione della domestica Teresina Pinosa diciottenne in via Rialto e rubare da un cassetto lire 430. Subito denunciato il fatto, la Questura iniziava indagini immediate che portavano all'arresto del ladro.

— Lo stagnino Giovanni Di Leonardo di anni 33 lasciata momentaneamente incustodita sulla porta di un'osteria una cassetta contenente i ferri del mesiere, ritornato poco dopo, non la rinveniva più. I. Leonardo ha denunciato il furto patito.

DURANTE IL GIUOCO — Mentre giocava con alcuni coetanei a Mortegliano il quattordicenne Gino Borsetta di Francesco veniva spinto di fianco e gettato a terra riportando la frattura del femore destro. Guarirà in una trentina di giorni.

ACCATTONE ARRESTATO — Certo Alvise Moretti di anni 41 da Buia entrato in una trattoria citadina ad elemosinare, inveiva contro il proprietario della medesima che lo aveva fatto uscire dal proprio esercizio e lo minacciava con un bastone. Il focoso mendicante veniva tratto in arresto.

MUORE IN SEGUITO A TETANO — Vi abbiamo data l'altro giorno notizia del piccolo Giuseppe Pravisani di anni 9 che veniva colpito da tetano in seguito ad una ferita riportata giocando. Le condizioni del poveretto si sono andate aggravando e ieri il povero piccino è morto.

UNA RAPINA — Mentre stava attendendo sulla porta dell'Ospedale Civile il vecchio Emilio Del Fabbro fu Sante di anni 76 veniva avvicinato da uno sconosciuto il quale gli chiedeva a bruciapelo la carta di identità. Il povero vecchio, di nulla sospettando, levava di tasca il portafogli e lo consegnava al suo interlocutore, scambiato per un agente della Questura perchè ne verificasse le carte. L'uomo però altro non era che un emerito ladro che restituiva il portafogli al malcapitato dopo di essersi però appropriato di 100 lire. Il fatto è stato denunciato.

CARLINO

RESTAURI ALLA CHIESA. — Sono stati portati a termine i lavori di restauro della nostra chiesa parrocchiale. Il lavoro di decorazione fu affidato al prof. Elia Leandro, insegnante al Regio Laboratorio-scuola « Benito Mussolini » di Gemona, il quale disimpegnò mirabilmente il suo compito a mezzo degli allievi Cargnelutti Alfredo, Toso Ubaldo e Della Marina Antonio. A restaurare il quadro del Fabris nel soffitto della navata, il prof. Elia trovò un affreschista nella persona del modesto quanto valoroso sig. Giovanni Fantoni, pure di Gemona. I muratori eran diretti dal Capomastro sig. Cornelio Antonio Mauro di Muzzana, e a Muzzana si rifece la cantoria dal sig. Angelo Roman. La spesa totale raggiunse L. 14.100,90.

SACILE

AL SALONE RUFFO. — Giovedì nel pomeriggio circa 600 alunni delle Scuole Elementari hanno assistito alla proiezione della pellicola delle Auguste Nozze. Erano presenti l'Ispettore Scolastico e il Direttore Didattico con tutti gli insegnanti. I piccoli spettatori si sono molto divertiti ed hanno manifestato il loro entusiasmo con continui, scroscianti applausi. Il prof. Giongo ha espresso a Monsignor Arciprete ed ai Cooperatori il suo vivo ringraziamento per aver gratuitamente offerto ai bambini questo spettacolo patriottico ed istruttivo.

PER IL 19 MARZO. — Il giorno di S. Giuseppe i giovani del Circolo S. Liberale, secondo il desiderio del S. Padre e le istruzioni della Federazione Cenedese, parteciperanno ad una Comunione Generale per implorare dal Signore la sua protezione sui cattolici russi, tanto barbaramente perseguitati. Nel pomeriggio la Banda Cittadina terrà il primo concerto della stagione di cui daremo fra qualche giorno il programma.

PANTIANICCO

I NOSTRI EMIGRANTI. — Meritano di essere citati ad esempio fra i nostri fruilani, i numerosi emigranti di Pantianicco, l'opera dei quali è assai apprezzata negli Ospedali di Buenos Ayres, ove essi in gran parte, trovansi occupati in qualità di infermieri. In questi giorni essi hanno inviato la bella offerta di L. 13.311.70 per la nuova erezione dell'Altar Maggiore della nuova splendida Chiesa somma che aggiunta alle altre offerte inviate in antecedenza per la costruzione della Chiesa stessa, raggiunge la cospicua cifra di L. 70.911.70. Questo dimostra che nè la lontananza, nè il duro lavoro e neppure l'esilio hanno potuto cancellare in essi i ricordi della fanciullezza e l'attaccamento alla Casa di Dio ove impararono a conoscere quella fede che non muore. Bravi! Un plauso al Comitato e segnatamente a Cavani Valentino che è l'organizzatore, di questa bella unione fra i compaesani di costà. Va ricordato inoltre che se il Segretariato del Popolo manda settimanalmente un bel numero di copie di « Vita Cattolica » fra gli emigranti dell'Argentina lo ha fatto e lo fa in seguito alla efficace propaganda del sig. Cavani.

TREVISO

Agli Uomini Cattolici

Oggi si raduneranno i Presidenti delle 109 Unioni Parrocchiali degli Uomini Cattolici, per il loro ottavo Congresso. A questi pionieri della santa crociata per l'avvento del Regno di Cristo, il nostro saluto augurale. Sono essi le belle speranze della Chiesa e della Patria, perchè dagli Uomini Cattolici si dipartiranno quelle schiere giovanili del dimane, preparate a vivere « *pro aris et focis* ».

Con orgoglio noi li rivedremo questi robusti lavoratori della terra, abituati al silenzio, alla preghiera, al nascondimento... Vengono per riaffermare i loro propositi, per riaccendersi di nuovo entusiasmo, per sentire dal loro Arcivescovo e dai loro Capi la parola della vita e dell'azione.

Siate benedetti, fratelli nostri, e sul vostro volto splenda sempre il raggio di Dio.

"Pro cultura,,

Guido Manacorda a Treviso

Questa sera, domenica, a Palazzo Filodrammatici vi sarà una conferenza dell'illustre scrittore Guido Manacorda che verrà da Firenze per parlare su S. Agostino è l'esperienza mistica. Manacorda è molto conosciuto e apprezzato dagli studiosi italiani ed esteri, per l'attività geniale che va svolgendo in differenti campi culturali. Dirige la Collezione degli Scrittori Stranieri, edita da G. Sansoni, in Firenze, e così pure è a capo dell'importante raccolta di Testi Cristiani che viene pubblicata dalla Libreria Editrice Fiorentina. Per citare poi una delle sue opere più recenti e pregiate, basterà ricordare il suo commento alla «Vita Nova» di Dante.

La conferenza che Manacorda dirà a Treviso, concorrerà, con la conferenza del prof. Stefanini, della quale già demmo relazione, alla celebrazione del centenario agostiniano, e avrà luogo alle ore 20,45.

I biglietti d'ingresso costeranno L. 2; ingresso libero ai soci.

La conferenza di P. Castagna al "ilcdrammatici,,

Domenica sera il rev.do Padre dott. Castagna, professore alla Università Cattolica di Tokjo tenne l'annunciata conferenza dal titolo « I fiori del Sol Levante ».

Il pubblico distinto che gremiva la vasta sala delle Associazioni Cattoliche accolse l'oratore con prolungati applausi.

P. Castagna incominciò il suo dire presentando come in un quadro vivo e chiaro il Giappone parlando del più bel fiore di quel paese: la donna.

La conferenza fu illustrata da una ottantina di belle proiezioni.

L'impressione per la disgrazia di Vicenza

Grande impressione e vivissimo dolore ha prodotto in città la notizia della tragica fine delle due suore Dorotee di Vicenza.

Erano venute a Treviso assieme ad altre cinque consorelle, fra le quali la Madre Generale, per assistere alla solenne cerimonia di chiusura del processo canonico di Suor Bertilla Boscardin, morta in concetto di santità. Esprimiamo all'Istituto le nostre vivissime condoglianze per la dolorosa perdita.

Corso di segnalazioni ed automobilismo per i Vigili urbani

In seguito ad accordi fra la direzione dell'Automobile Club di Treviso e le locali autorità municipali, lunedì scorso ha avuto inizio presso la Scuola Guida dell'A. C. di Treviso, un corso gratuito per gli agenti comunali adibiti alla viabilità. Lo svolgimento del corso è stato affidato all'Ispettore della scuola dell'A. C. di Treviso, ing. Antoniutti Guido ed all'istruttore sig. Bozza Guido. Le lezioni avranno luogo nelle sere di tutti i lunedì e venerdì in modo che il corpo delle nostre guardie municipali

Beneficenza

L'Arciprete di S. Maria Maggiore, nella lieta occasione del suo onomastico, fece dolce e graditissima sorpresa di paste, alle bambine dell'Istituto don Nicola Mazza. Beneficò ancora l'Istituto, il preg. sig. Opocher prof. Enrico con l'offerta di L. 25. Ai gentili benefattori l'espressione di viva riconoscenza della Direzione.

CUCINE POPOLARI. — Il sig. cav. Silvio Coletti in morte della compianta Signora Anna Dal Prà Gabbin, in luogo di fiori, offre L. 100. I preposti alla benefica istituzione sentitamente ringraziano.

Il rendiconto della pesca di beneficenza

Entrate: Per vendita biglietti e per oblzioni ricevute L. 66.460.00.

Uscite: Per costruzione padiglione, acquisto premi, assicurazione, salari ecc. L. 446.260.00; Utile netto L.20.200.00.

Ecco la ripartizione dell'utile netto: alla Casa Cronici L. 10.000; alla Colonia Pedemontana-Pederobba Lire 1.500; alla Colonia Alpina-Feltre Lire 1.500; alla Colonia Elioterapica-Treviso L. 1.000; all'Asilo « G. Appiani » di S. Giuseppe L. 1.00; l Fondo assistenza della Federazione P. N. F. Lire 1.000; al Dispensario Antitubercolare « De Marchis » L. 600; all'Istituto Turazza-Orfani di Guerra L. 300; alla Casa di Patronato di S. Nicolò L. 300; alla Congregazione di Carità L. 3.000. Totale L. 20.200.

Per far sentire ai poveri gli effetti tangibili della Pesca la Congregazione di Carità ha ieri accolto favorevolmente tutte le domande di sussidio presentate nella settimana corrispondendo per ognuna una quota superiore alla ordinaria.

Cronaca agraria

PROPAGANDA AGRARIA

Assemblea ad Ormelle — Il Direttore, prof. Jelmoni, domenica 16 corr. alle ore 10, assisterà all'assemblea dei Soci della Latteria sociale di Ormelle.

Conferenza ad Istrana — Il dott. C. A. Terribile, Assistente, dopo la seconda Messa parlerà agli agricoltori di Sala d'Istrana.

A Riese — Nella settimana da lunedì 17 a sabato 22 corr. sarà tenuto un corso di potatura ed innesto a Riese (Centro) alle ore 14, in un'aula del Fabbricato Scolastico.

PER LA BATTAGLIA ZOOTECNICA

Per cura della Cattedra, saranno tenute le seguenti adunate mandamentali.

Mercoledì 19 marzo ore 10 a Montebelluna.

Venerdì 21 marzo ore 10 a Castelfranco V.

"AEMILIA ARS,,

Società An. Coop a Capitale illimitato
C. P. E, Bologna - N, 2512

I Soci azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di mercoledì 26 Marzo alle ore 17 nella residenza sociale in Via Farini N. 3 D. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Bilancio 1929
2. — Comunicazioni e deliberazioni varie
3. — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Bologna, li 12 Marzo 1930 Anno VIII

Il Presidente:
Francesco Cavazza

SETTIMA EDIZIONE ORE 1.40
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana

VENEZIA

Comunicato della Giunta diocesana

Si avvertono tutti gli iscritti alle Associazioni Cattoliche d'intervenire mercoledì, festa di S. Giuseppe, alle ore 10, al solenne Pontificale che sarà celebrato a S. Marco da S. Ecc. Mons. Vescovo Ausiliare con l'assistenza di S. Em. il signor Card. Patriarca.

Non si devono portare le bandiere. Il Segretario

Preghiamo per la Russia

Secondo le disposizioni emanate da S. Eminenza il Card. Patriarca, mercoledì p. v., festa di S. Giuseppe, i buoni veneziani si raduneranno nella Basilica di S. Marco per assistere al solenne Pontificale che sarà celebrato da S. Ecc. monsignor Vescovo.

A tale funzione sono particolarmente invitati i membri delle Associazioni Cattoliche.

Unito nella preghiera riparatrice e implorante dal Signore la cessazione delle barbarie che affliggono il popolo russo, il popolo di Venezia dirà tutta la sua cristiana colleganza con i lontani fratelli perseguitati da un odio senza tregua, oppressi da biechi tiranni.

Conferenza sulla Russia

Martedì 18 corr. in preparazione alla giornata dedicata dal Sommo Pontefice per la Russia, per iniziativa del Circolo Toniolo alle ore 21 precise, nella Sala Maggiore di Palazzo Faccanon (Gazzettino) gentilmente concessa, il prof. Attilio Scarpa terrà una importante conferenza sul tema « La Persecuzione Religiosa in Russia ».

Conferenza di Mons. Manzini

Oggi alle ore 15 nella sala maggiore dell'Ateneo avrà luogo l'annunciata Conferenza di Mons. Manzini, Vicario Generale della Diocesi di Verona, sul tema: « I miracoli di Lourdes », organizzata dall'U. N. T. A. L.

Alla Conferenza presenzieranno alcuni miracolati dalla Vergine dei Pirenei.

L'ingresso è gratuito.

Esequie Mason

Oggi, domenica, la parrocchia di S. Eufemia della Giudecca rinnoverà il suo commosso tributo di memore affetto alla memoria del compianto e benemerito suo parroco Don Silvio Mason, deceduto all'alba del 16 Marzo dello scorso anno.

Alle ore 6 sarà celebrata nella chiesa parrocchiale una prima Messa di suffragio, quindi alle 7.30 seguirà la S. Messa della Comunione generale, cui sono particolarmente invitati tutti i membri delle Associazioni parrocchiali.

Nel pomeriggio, alle ore 14, muoverà dall'isola il pellegrinaggio dei parrocchiani condotti dal rev.mo Parroco Don Poloni e dal Clero di Chiesa, per recarsi all'isola di S. Michele alla tomba del desideratissimo Pastore.

LA SCIAGURA DELL'ANCONETTA

Il compianto per la tragica fine delle due Suore Dorotee

VICENZA, 15 sera

La notizia della sciagura avvenuta venerdì sera all'Anconetta, dove al passaggio a livello della linea di Schio, un autoveicolo carico di Suore, è stato travolto e ridotto letteralmente in frantumi dal treno che arriva alla nostra stazione alle ore 19,50, portato in città e in provincia dai giornali ha prodotto vivissima impressione e ha sollevato un'onda generale di pietà e di compianto per la tragica fine di Suor Cecilia Canale e di Suor Gemina Niccolin, perite all'ospedale nella serata stessa del disastroso incidente.

L'opera molteplice di carità che negli Asili, nei Ricovori di vecchi, negli ospedali, negli istituti di beneficenza e di educazione le Suore Dorotee hanno svolto e continuano a svolgere in centinaia di località del nostro territorio, della Regione e dell'Italia intera, ha guadagnato ad esse l'unanime riconoscenza. Questo sentimento si esprime ora in atti di commoventi solidarietà per il grave lutto che è piombato nella benemerita Congregazione religiosa.

E una più viva di pietà circonda le vittime per le circostanze che hanno acompagnato il doloroso fatto.

Il gruppo delle Suore, al momento del terribile cozzo, stavano pregando come è loro consuetudine, riandando con la memoria alla giornata trascorsa a Treviso nel compimento di un dolcissimo dovere: nel rendere testimonianza di verità, di affetto, di ammirazione al processo inizìao per la beatificazione di Suor Bertilla Boscardin.

Le figure delle vittime

Le due vittime, Suar Cecilia e Suor Gemina, erano molto amate per la loro pietà e carità negli istituti in cui svolgevano il loro soave ministero confortatore; ma erano conosciute assai anche in larghe sfere della cittadinanza.

Suor Cecilia Canale, nata a Caldagno 53 anni fa, sorella di altre quattro suore Dorotee, era una bellissima figura di religiosa.

Entrata giovanissima nell'Istituto Farina ella aveva portato in Religione oltre alla sua anima verginale, ardente di amore, anche un cuore e una mente di educatrice esemplare.

Infatti aveva coronato la sua piena aspirazione ottenendo il diploma di insegnante elementare.

Mettendo a profitto le sue attitudini i Superiori le affidarono l'incarico di direttrice dell'Educandato interno dell'Istituto Farina e più tardi quello di Superiora della Casa locale. Uno dei suoi conforti più grandi era quello di aver avviato verso le sublimi altezze delle santità la figura angelica di Suor Bertilla.

Instancabile nella sua attività, Suor Cecilia Canale si era acquistata larghe benemerenze esercitando un proficuo apostolato presso Asili, Circoli, Associazioni cattoliche femminili.

Non meno mirabile figura di religiosa quella della seconda vittima, Suor Gemina Niccolin, sorella, come abbiamo già accennato ieri, del Parroco di Pugnello di Arzignano.

Suor Gemina aveva cinquantadue anni e da tre anni era Superiora dell'Istituto «Ottavia Trento» che ha la propria sede, com'è noto, in Parrocchia di San Pietro.

Nella direzione di questo antico ricovero per vecchi ella ha profuso i tesori della sua mite e serena anima. Prima che in questa Casa, aveva dato prove magnifiche di apostolato della carità nell'umiltà che circonda sempre l'esistenza e l'opera di queste Ancelle del Signore, nell'Ospedale di Treviso dove era stata superiora per 6 anni. Fu in questa qualità e durante questo periodo che suor Gemina Niccolin ebbe modo di essere al fianco, fino agli ultimi momenti, di Suor Bertilla, che sperava di poter presto veder riconosciuta degna di quella venerazione che già, con cuore di sorella, le tributava nel suo intimo.

Il Vescovo all'Ospedae e alla Casa Madre

Le salme delle due suore morte, i cui funerali avranno luogo lunedì mattina alle 9, partendo dall'ospedale con la partecipazione delle Autorità della Provincia e del Comune e delle rappresentanze dei vari enti pubblici e privati di beneficenza che hanno motivi di gratitudine verso la Congregazione delle Dorotee e particolarmente verso le Estinte, sono state piamente composte in una camera ardente improvvisata in un locale attiguo all'Oratorio dell'ospedale. La Camera ardente è stata meta ieri di tutto un pellegrinaggio di affetto, di ammirazione di cordoglio da parte di singoli cittadini e di personalità, primi fra tutti i medici dell'ospedale.

S. E. mons. Vescovo, accompagnato dal segretario monsignor Pieropan, che è Delegato per le Religiose, si è recato a pregare davanti alle salme delle Religiose, benedicendo e confortando i parenti. Quindi S. E. mons. Rodolfi ha fatto visita anche alla Superiora della Casa Madre Suor Dorotea Farinea, rimasta ferita con Suor Vitalina Bari, suor Maria Tratti (questa molto leggermente) e suor Demetria Lazzarotto che si trova ancora ricoverata all'ospedale.

L'unica illesa è stata quindi Suor Devota Del Soglio.

Mons. Vescovo ha portato la consolazione della sua presenza anche a Don Giovanni Guglielmini e allo *chauffeur* Romanzon. Alla Casa Madre della Dorotea sono pervenute ieri e continuano a pervenire numerevoli testimonianze di cordoglio.

I funerali si prevedono imponenti.

Tra le condoglianze, giunte alla Casa Madre delle Dorotee, Dobbiamo ricordare quella dell'arcivescovo di Treviso mons. Longhi, del Comune di Vicenza, del Preside della provincia del conte Da Porto della Congregazione di Carità, dell'amministrazione ospitaliera, del comm. Nordera, e particolarmente del manicomio provinciale, al quale appartiene suor Lazzarotto dei primari e del personale di tutto l'ospedale civile, del padre Apollonio generale dei Giusepini, del rettore del Seminario dell'arciprete della Cattedrale, del presidente della Giunta diocesana, avv. Galletto, del comm. Rumor, della signorina Soardi a nome della Giovenù cattolica femminile, del postulatore della causa di beatificazione di suor Bertilla, degli arcipreti di Valdagno, Camposampiero, Cittadella Mogia, o Vicentino, dell'amministrazione degli enti pii di Treviso, Mestre, Dolo, Valdobbiadene, Istrana, Montecchio Maggiore, del presidente della Croce Rossa di Treviso, del gen. Marincala ed infinite altre. Con le condoglianze sono espressi infiniti voti di guarigione per i feriti.

Delle varie persone che si trovavano sul camioncino l'unica rimasta incolume è suor Devota Dal Soglio. La madre delle suore Dorotee Dorotea Farinea ha come è noto, riportato la frattura di una clavicola. In condizioni non del tutto tranquillanti si trova suor Demetria Lazzarotto, di anni 43, per la quale i medici hanno riservato il loro giudizio. Essa presenta una ferita alla testa che fa sospettare la possibilità della commozione cerebrale.

In 25 giorni è stato dichiarato guaribile don Giovanni Guglielmini al quale i sanitari hanno riscontrato la frattura di due costole, dell'arco ascellare anteriore destro, oltrechè della clavicola. In otto giorni potrà cavarsela suor Vitalina Bari, che ha riportato leggere contusioni e abrasioni al viso e alla regione lombare. Più leggermente è rimasta ferita suor Maria Tretti che ieri sera era stata data come illesa. I sanitari hanno giudicato guaribile lo *chauffeur* Angelo Ramanzin di anni 34 nativo da Lonigo ma domiciliato da parecchi anni nella nostra città, dove lavora alle dipendenze dell'amministrazione del Manicomio, in quindici giorni. Egli ha riportato contusioni alla regione scapolare destra e delle ferite lacero-contuse al viso.

Un lato molto interessante del tragico fatto è la ricerca delle eventuali responsabilità del conducente l'autoveicolo. Per gli accertamenti di legge si sono recati ieri mattina al passaggio a livello dell'Anconetta il giudice istruttore cav. Fabbris, il sostituto procuratore del Re avv. De Fraia Frangipane con il cancelliere cav. Guggia e l'ing. cav. Cheruello, incaricato dei rilievi tecnici. L'auto fracassata era ancora nella posizione in cui venne a trovarsi subito dopo l'incidente.

L'autorità giudiziaria ha poi proceduto all'interrogatorio del Ramanzin.

Da parte sua il maresciallo dei RR. CC. Zaccarini ha svolto altre indagini, che avranno molta importanza ai fini dell'accertamento di una possibile colpevolezza dello *chauffeur*.

A quanto ci risulta il Ramanzin verrebbe denunciato per duplice omicidio colposo oltrechè per lesioni colpose nei riguardi dei singoli feriti.

Alcuni testimoni del tragico incidente affermano che la velocità del camioncino era piuttosto forte: esso arrivò sotto le sbarre di legno del passaggio a livello prima che lo *chauffeur* se ne fosse accorto.

Il Ramanzin ha dichiarato di essere rimasto abbagliato dai fari di altre automobili che sostavano dall'altra parte del passaggio a livello e ha detto che la visibilità era resa difficile oltrechè dall'oscurità, anche da una leggera nebbia e dalla pioggia. Egli si avvide che il transito era chiuso quando fu a dieci metri dalle sbarre: cercò di frenare ma la macchina causa la strada bagnata slittò continuando la sua corsa e andando a cozzare contro il *tender* della locomotiva e non contro l'ultima vettura di coda, come era stato detto.

Il proprietario di una delle automobili che si trovavano ferme al di là delle sbarre ha dal canto suo affermato che i fari della sua macchina erano a luce ridotta.

Ad ogni modo su le varie affermazioni spetta il giudizio all'autorità inquirente.

Rag. **Alberto TONELLI**
Via Zamboni 7 - BOLOGNA
MOBILI
STILE USO ANTICO e MODERNO
POLTRONE IN PELLE

R. TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

SI RENDE NOTO

che questo Tribunale con Decreto 7 Marzo 1930 - VIII su istanza di Antonio Favi, industriale, residente in Bologna Via S. Vitale 32, ha disposto la convocazione dei creditori della predetta ditta davanti al sig. Giudice Delegato avv. cav. Attilio Del Monego nella sua residenza in Tribunale per le ore 10 del giorno 4 aprile 1930 onde deliberare sulla domanda di concordato preventivo:

« al 40% (quaranta per cento) da pagarsi il 20% a tre « mesi e il 20% a sei mesi dal « passaggio in giudicato della « la sentenza di omologazio- « ne ,con le garanzie costi- « tuite dall'immobile e dalle « altre attività dell'azienda».

A Commissario Giudiziale è stato nominato il sig. cavalier uff. avv. Augusto Masetti Foschi di Bologna, con studio in Via Rolandino 2.

Il Cancelliere di Sezione
E. LANDUZZI

MOBILI DITTA LUIGI BIASINI
Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri
VISITATE la grandiosa esposizione
ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile
PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA
VERONA DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86
STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - „ „ 28-45
ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Anno XXXV - N. 63

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 16 Marzo 1930

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LA CONFERENZA NAVALE

NUOVE TRATTATIVE FRA ITALIA E FRANCIA

La richiesta francese di un patto mediterraneo

PARIGI, 15 sera

L'agenzia *Havas* riceve dal suo inviato speciale alla conferenza navale di Londra.

«*L'attuale posizione della Francia appare perfettamente netta. Non essendo l'America in grado di sottoscrivere un patto di garanzia reciproca, Briand ha ripreso la proposta di un patto di garanzia per il Mediterraneo fra l'Inghilterra, l'Italia e la Francia e tutte le altre Potenze rivierasche. E' evidente che Tardieu e Briand domanderanno a Mac Donald se la Inghilterra, che è ostile di massima ad un tale accordo, consentirà a firmarlo dopo il rifiuto dell'America. Se l'Inghilterra consente, la Francia ridurrà la sua flotta nella misura consentita dall'accordo. In caso contrario, la Francia manterrebbe le cifre necessarie per la sua sicurezza nella situazione attuale*».

Un colloquio Grandi-Pietri

LONDRA, 15 sera

Questa mattina il sig. Pietri, membro della delegazione francese, si è recato a far visita all'Hotel Claridge al ministro Grandi. Nel cordiale colloquio, che è durato un'ora e mezzo, sono stati esaminati esclusivamente vari problemi della conferenza navale in relazione alle particolari posizioni della Francia e dell'Italia.

Le responsabilità di Parigi

Si accentua nella stampa inglese la tendenza a precisare le responsabilità della Francia per l'ormai probabile fallimento della Conferenza navale specialmente per quanto si riferisce al punto di vista adottato dalla delegazione francese sulla questione della parità nei confronti dell'Italia. A questo proposito il *Daily Herald* scrive che tutti gli sforzi fatti ieri per salvare la Conferenza non sono ancora riusciti, benchè non si possa dire che sono falliti. Il vero nocciolo della questione, scrive il giornale, rimane sempre il rifiuto francese ad ammettere il principio della parità con l'Italia. Ieri sera Grandi fece una nuova offerta a Briand che promise di esaminarla.

Sembra dunque che si vada in cerca di una formula e vi è ragione di credere che la mossa italiana di ieri sera abbia aiutato considerevolmente gli sforzi che si vanno facendo. Ieri mattina le cose apparivano tanto buie che gli inglesi e gli americani si posero ad esaminare come rimedio disperato la possibilità di accettare le cifre francesi e di aumentare le loro e quelle giapponesi in proporzione.

La *Morning Post*, rilevando gli sforzi finora infruttuosi di questi ultimi giorni, riconosce che la situazione franco-italiana è ancora molto delicata e osserva che non è logico aspettarsi dall'Italia una rinuncia che la metterebbe in condizioni permanenti di inferiorità in confronto della Francia nello stesso modo in cui non sarebbe logico attendersi dall'Inghilterra una simile rinuncia a confronto degli Stati Uniti. La stessa *Morning Post* rileva che nei circoli italiani si manifesta una considerevole sorpresa per le critiche rivolte all'atteggiamento della delegazione italiana. Il giornale ricorda a questo proposito che sin dal principio della conferenza, e anzi fin dall'ottobre, l'Italia dichiarò di essere disposta ad accettare una vacanza navale per la categoria delle navi di linea, vacanza che sino al 1936 la metterebbe in condizioni di inferiorità verso la Francia per circa 100 mila tonnellate.

Il redattore diplomatico del Daily Telegraph crede che domani domenica Tardieu sottoporrà al signor Mac Donald un patto di reciproca garanzia fra le Potenze mediterranee a cui potranno aderire anche le altre potenze interessate non rappresentate alla conferenza si Londra. Tale proposta però secondo il giornale non verrebbe accettata dall'Inghilterra.

L'accordo nippo-americano

Nessuna informazione ufficiale è stata possibile ottenere al riguardo del preannunciato accordo giapponese-americano. Però, sebbene in via non ufficiale, si crede di sapere che qualche intesa è stata conclusa e che i particolari di essa sono già stati trasmessi per cavo a Washington e a Tokio.

Tale accordo non era del resto completamente inatteso perchè i negoziati, condotti quasi ininterrottamente negli ultimi 10 giorni, verso la metà della settimana corrente apparivano indirizzati a una prossima soddisfacente soluzione.

LA RESIPISCENZA DI MOSCA?

La persecuzione religiosa accennerebbe a cessare?

ROMA, 15 sera

Notizie da Mosca annunziano che il Comitato centrale esecutivo avrebbe deciso oltre l'abbandono del progetto di statizzare in misura integrale le imprese agricole, fondendole in un'unica grande cooperativa nazionale, ed oltre la riapertura dei mercati, la sospensione dell'opera di sistematica chiusura di tutti i templi religiosi della Russia. Quest'ultima disposizione sarebbe velata da un codicillo, nel quale si dichiarerebbe che le chiusure continueranno nei soli casi in cui esse vengano richieste sia dai fedeli quanto... dai sacerdoti!

Interessanti secondo il comunicato sarebbero le disposizioni con cui si minaccia di severe punizioni chiunque si attenti di deridere in qualsivoglia maniera i praticanti la religione. Naturalmente la stampa, dando notizia di queste sensazionali disposizioni del Kremlino, assicurerebbe che con ciò non si devia di un palmo dalla linea tracciata dal regime comunista.

La notizia, nonostante le attenuanti, ci sembra tanto grossa, anzi così enorme, che prima di accoglierla con la soddisfazione che merita, attendiamo ulteriori conferme.

Purtroppo il regime sovietico ci ha dato prove ripetute di infamie e di mostruosità tali che non possiamo credere ad una così improvvisa resipiscenza.

Atrocità bolsceviche e preghiere cristiane

VIENNA, 15 matt.

Le persecuzioni antireligiose dei Sovieti continuano a suscitare l'indignazione dei cattolici d'Austria. A Vienna si sono recentemente riuniti 5000 cattolici per protestare e udire la parola del Cardinale arcivescovo Piffl. Altre manifestazioni si preparano per i prossimi giorni. Domenica ventura si svolgeranno due grandi riunioni nella chiesa di Santo Stefano e in un altro tempio della città, dove sarà celebrato l'ufficio divino e verranno pronunciate preci espiatorie. Eguali celebrazioni avranno luogo la domenica successiva in tutte le chiese della capitale.

Pubbliche adunate di protesta, con l'intervento delle associazioni e immensa folla, sono state tenute anche a Sofia per iniziativa del Santo Sinodo della Chiesa bulgara. Sei oratori hanno preso la parola tra cui l'archimandrita prof. Sapundjeff, il metropolita Stefan e, a nome della Chiesa russa, il vescovo Serafim che ha fatto una terrificante descrizione delle crudeltà commesse dai bolscevichi.

Il piano quinquennale applicato dal Governo dei Sovieti comprende la distruzione del Cristianesimo in Russia e in base a quel piano vengono commessi in determinati giorni i più atroci sacrilegi.

Il Pontefice, l'episcopato e il clero di tutte le chiese cristiane sono esposti al ludibrio delle masse nelle rappresentazioni teatrali e quello che più rattrista, è che si costringono i giovani allievi delle scuole ad assistere a tali rappresentazioni.

Il Serafim, che garantisce l'autenticità degli episodi riferiti con tutta l'autorità e la dignità della sua persona, ha messo a dsposizione del corrispondente della cattolica *Reichspost* una statistica delle atrocità bolsceviche contro i membri della Chiesa ortodossa. L'elenco è lungo e doloroso: il metropolita di Kiew, Wladimir, è stato assassinato in modo bestiale: il metropolita di Pietrogrado, Benjamin, fu ucciso barbaramente; egli venne legato alle pale della ruota di un piroscafo a vapore e morì dopo aver sopportato un atroce martirio: anche il metropolita di Tobolsk fu martoriato e ucciso; l'arcivescovo Andronik è stato sepolto vivo.

Le torture inflitte dai bolscevichi ad alcune delle loro vittime superano ogni immaginazione: il vescovo Platon Revelsky fu trasportato all'aperto con una temperatura rigidissima e su di lui venne gettata acqua fredda finchè fu trasformato in una statua di ghiaccio. Poi i carnefici si divertirono a farlo bersaglio dei loro proiettili. Il vescovo Feofan Solikamsky venne gettato vivo nella tomba. Il vescovo Isidoro venne trafitto con un bastone appuntito e il vescovo Amwonii legato alla coda di un cavallo e trascinato finchè esalò l'ultimo respiro. E l'elenco continua coi nomi degli archimandriti Mistrofan e Astrakanskii, del vicario di quest'ultimo, del vescovo Zarewsky, degli arcivescovi Wassili, Joakim, Nikodim, Orlowski, Balachninski, Wernenski, Pawlogradski, Wolski, Kipowski, Selengiski e Akmolinski.

Centinaia di ecclesiastici e migliaia di fedeli cristiani hanno subito il martirio e la morte.

L'adunata tenuta a Sofia ha votato una risoluzione nella quale è detto che «il popolo bulgaro si associa alle proteste mondiali e invita le Grandi Potenze e la Società delle Nazioni a metter fine col proprio intervento a questa orribile catena di delitti».

Funzioni propiziatorie per la Russia

ROMA, 15 sera

A cura della pia Associazione di S. Nicola di Bari in Roma d'accordo col rev. Padre Sergio Verigin, rettore della chiesa russa in San Lorenzo al foro Traiano, in detta chiesa, nella sera del 18 marzo alle ore 18 avrà luogo una solenne funzione di riparazione di propiziazione per la Russia secondo le intenzioni del Santo Padre con preghiere speciali a San Nicola in rito russo. Predicherà monsignor Sipiaguine in lingua russa, poichè è assicurato l'intervento di tutta la colonia russa residente in Roma.

Il dott. Moretti a Bengasi

BENGASI, 15 sera

Con il piroscafo «Garibaldi», è giunto il nuovo segretario generale dr. Emilio Moretti. Erano a riceverlo al pontile tutti i funzionari, la rappresentanza della federazione fascista, il corpo consolare e le notabilità cittadine.

La conferenza doganale

Una proposta italiana pei rapporti con l'America

GINEVRA, 15 sera

Ieri si è riunita la conferenza per la tregua doganale in seduta plenaria. Il ministro del Commercio di Gran Bretagna, sir Graham, ha tracciato le linee della politica laburista nei riguardi dei problemi che interessano la presente conferenza senza peraltro portare nuovi lumi alla situazione alquanto confusa nella quale la conferenza si dibatte. Ha sostenuto in ogni modo la necessità che si concluda qualche cosa, raccomandando che nell'accettare il progetto francese cui si è associato, la conferenza limiti al massimo possibile la lista delle eventuali eccezioni da consentire nell'applicazione della convenzione.

Nel pomeriggio è stato esaminato in prima lettura il programma degli accordi futuri sul testo preparato dal Comitato di redazione. Sono stati proposti vari emendamenti che peraltro non hanno mutate le basi sostanziali del progetto. La delegazione italiana è intervenuta più volte nella discussione degli emendamenti, facendo valere il proprio punto di vista. Di notevole importanza è il progetto di atto finale proposto dalla delegazione italiana e che il sen. De Michelis ha invitato ad approvare all'unanimità illustrando con un applaudito discorso. L'assemblea lo ha adottato con vive approvazioni. Eccone il testo: «La conferenza, considerando l'importanza che i mercati dei paesi d'oltremare rappresentano per l'economia europea, considerando che è di grande interesse per l'Europa ricercare tutti i mezzi possibili per allargare il suo posto in tali mercati, considerando che la maggior parte dei paesi d'oltre mare sono produttori di materie prime e di derrate alimentari di cui l'Europa è uno dei principali consumatori, considerando che affinchè le negoziazioni future progettate dalla presente conferenza possono dare i risultati completi sarebbe utile di associarvi, nella maggiore misura possibile, i paesi d'oltremare, raccomanda che il Comitato economico della Società delle nazioni intraprenda d'urgenza uno studio più attivo dei mezzi capaci di stabilire una stretta collaborazione tra l'Europa e tali paesi da cui potrebbero risultare vantaggi reciproci».

Iersera si è riunito il solito comitato di conciliazione per tentare di raggiungere uno schema di protocollo per la parte concernente gli accordi doganali; è però molto difficile che possa giungere ad un risultato soddisfacente. In ogni modo la conferenza è al suo ultimo atto.

Le elezioni municipali in Romania favorevoli al Governo

BUKAREST, 15 sera

Le elezioni municipali a Bukarest e nei capiluoghi di provincia hanno avuto dappertutto un esito favorevole per le liste governative ad eccezione di 4 città, ove sono riusciti i candidati del Partito liberale. Gli altri partiti hanno otenuto un numero insignificante di voti. Il Partito liberale, che ha svolto una propaganda molto intensa, ha ottenuto a Bukarest circa il 30 per cento sul totale dei votanti. I liberali non hanno però registrato successi nelle nuove provincie.

Il comitato governativo inglese favorevole al tunnel sotto la Manica

LONDRA, 15 sera

Il comitato costituito dal Governo per lo studio degli aspetti economici della proposta costruzione del *tunnel* sotto la Manica ha pubblicato il suo rapporto. Da esso si rileva che quattro membri sono favorevoli all'attuazione del progetto e uno contrario. Il rapporto raccomanda la preventiva costruzione di un *tunnel* sperimentale per assicurarsi dell'attuabilità del progetto. Per il *tunnel* da adibirsi al trasporto è prevista una spesa di 25 milioni di sterline. Il comitato pensa che le difficoltà prevedibili di ordine meccanico e geologico potranno essere sormontate. E' pure raccomandato che i lavori vengano affidati a imprese private, senza alcun aiuto finanziario da parte del Governo. La maggioranza ritiene che l'incremento del commercio, in seguito alla costruzione del *tunnel*, porterebbe all'Inghilterra vantaggi economici. Il membro dissidente, Lord Ebbisham, crede invece che gli svantaggi sarebbero superiori ai vantaggi che deriverebbero dalla costruzione. (*Radio Stefani*).

Cinque emigranti clandestini e tre favoreggiatori arrestati a Le Havre

LE HAVRE, 15 sera

Sono stati arrestati 5 individui, che erano riusciti ad imbarcarsi clandestinamente sul prioscafo *Paris*, mentre la nave doveva partire per New York, non essendo stata ancora posta in disarmo dalla compagnia proprietaria. Si tratta di due greci e di tre italiani. La polizia ha arrestato inoltre a Le Havre 3 persone per aver favorito gli imbarchi fraudolenti. I 3 italiani erano stati chiusi in un bugigattolo senza aerazione ed hanno dovuto chiamare al soccorso per non perire asfissiati.

Interpellanza dell'on. Verdi sull'esenzione tributaria alle famiglie numerose

ROMA, 15 sera

L'on. Alberto Verdi ha presentato la seguente interrogazione:

«Interrogo il Ministro degli Interni ed il Ministro delle Finanze per conoscere se non crede, conforme allo spirito della legge 14 giugno 1928 sulle esenzioni tributarie alle famiglie numerose, dare al concetto di «inabilità al lavoro» dei figli maggiorenni contemplati all'art. 3 della legge stessa, come condizione che non esclude il beneficio, l'interpretazione di «incapacità attuale a provvedere ad essi stessi». (come si è analogamente interpretato dalla Commissione centrale delle imposte dirette con decisione del 29 maggio 1929) e ciò allo scopo di non escludere dai vantaggi delle esenzioni molte famiglie che hanno effettivamente a carico il numero dei figli preveduto dalla legge».

Gli appalti dei lavori di bonifica

ROMA, 15 sera

Il presidente dell'Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e di irrigazione ha diramato agli enti associati una circolare colla quale impartisce direttive per disciplinare i loro rapporti sia con ditte appaltatrici dei lavori di bonifica, sia con società finanziatrici ed assuntrici della esecuzione delle opere stesse. In essa si richiama l'attenzione dei presidenti dei consorzi sulla necessità di evitare, che l'esecuzione dell'opera di bonifica sia abbandonata senza controllo in mano ad appaltatori come anche sulle conseguenze cui può essere esposto il consorzio quando esso si obblighi a corrispondere all'esecutore dell'opera un compenso fissato preventivamente senza alcun riferimento alle particolari condizioni in cui i lavori debbono essere eseguiti e all'utile presente che questi possono dare a chi li esegue.

La Presidenza dell'Associazione fra i consorzi non esclude e anzi auspica una armonica ed efficace collaborazione fra consorzi e proprietari e gruppi capitalistici allo scopo di affrettare la trasformazione fondiaria del territorio nazionale, ma essa dispone che, in attesa delle norme, che il Sottosegretario alla bonifica integrale si è riservato di emanare per disciplinare questi delicati rapporti, i presidenti dei consorzi trasmettano all'Associazione nazionale, per preventivi esami ed autorizzazioni, gli schemi delle speciali convenzioni che essi intendessero di stipulare con imprese e società private per il finanziamento e per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

Le sanzioni al contrabbando umido in America in esame al Parlamento del Canadà

OTTAVA, 15 sera

Il Governo ha presentato al Parlamento il progetto di legge destinato ad impedire che il Canadà serva di punto d'appoggio per il contrabbando delle bevande alcooliche negli Stati Uniti. Il progetto contiene infatti la disposizione che autorizza il rifiuto della polizza di carico per carichi di liquori destinati a qualsiasi paese, in cui l'imputazione di tal genere sia proibita dalla legge.

Si crede che la Camera approverà questo progetto di legge che, si pensa, possa incontrare difficoltà al Senato. (*Radio Stefani*).

LA SALMA DEL CARD. GALLI sarà tumulata a Frascati

ROMA, 15 sera

Il 26 corernte la salma del cardinale Galli verrà trasportata in Frascati per essere tumulata nella Cattedrale tusculana presso il pilastro di sinistra della grande arcata vicino al monumento del cardinale di York. L'inumazione sarà preceduta da una grande cerimonia funebre cui interverranno le autorità e la popolazione.

La "Gazzetta ufficiale„

ROMA, 15 sera

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che dà esecuzione allo scambio di note italo-francesi del 3-4 ott. 1929 circa i visti consolari dei certificati di origine e delle fatture commerciali.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. che approva il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sull'Istituto nazionale per la educazione e la istruzione degli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto del Ministro per le Finanze in data 18 genn. 1930, che stabilisce i contingenti dei prodotti delle piccole industrie libiche da ammettere in franchigia doganale nel regno durante l'anno 1930.

LA GUERRA DEI SOVIET CONTRO DIO

E' uscito con grande ricchezza di articoli e di fotografie il quaderno de

La Festa

dedicato ad illustrare la persecuzione religiosa in Russia

E' un quaderno interessantissimo. Contiene la Lettera del Santo Padre al Card. Pompily, una lettera del Card. Sincero, articoli di Mons. D'Herbigny, di P. Enrico Rosa, di A. Tassoni, di Raimondo Manzini, di G. Goyau, oltre ad un ampio e documentato racconto della lotta contro Dio, da Kerenski a Stalin.

Anche il quaderno prossimo della rivista sarà dedicato alla Russia.
Oltre a vari articoli di alto pregio avrà importanti e originali fotografie di vescovi uccisi, di chiese profanate e di altre infamie che si commettono oggi in Russia per strappare Dio dalle coscienze.

Una copia L. 2 - Cinquanta copie L. 90 - Cento L. 160

Solenni onoranze alle salme di due caduti fascisti

MILANO, 15 sera

Come sapete, oggi sono state rese solenni onoranze alle salme dei caduti fascisti Bergozzi e Poloni. Le salme sono giunte alle 16.30 e sono state ricevute dalle autorità cittadine e da larghe rappresentanze dei Fasci e dei Sindacati. Grande folla raggruppata tanto nell'interno della stazione quanto sul piazzale, completava il quadro degli aspettanti.

Quando il treno è giunto, tutti si sono irrigiditi sull'attenti salutando romanamente, mentre i gagliardetti si abbassavano in segno di omaggio.

Aperto il carro funebre, alcuni ufficiali della Milizia salutavano le due bare che erano ricoperte dal gagliardetto del Fascio di Liegi e che scomparivano quasi sotto un cumulo di corone.

Tra la più viva commozione di tutti i presenti, le due bare vennero sollevate da ufficiali della Milizia e portate a spalla all'esterno della stazione, ove furono caricate su due carri messi a disposizione dal Municipio e che furono subito ricoperte da magnifiche corone di fiori freschi, omaggio del Fascio e dei sodalizi milanesi.

Intanto le autorità si portavano in via del Fascio per ricevere le salme al loro arrivo alla sede del Fascio stesso.

Le due bare sono state portate anche qui a spalla a cura di giovani fascisti e deposte sui catafalchi nella sala centrale trasformata in camera ardente.

Ai fianchi dei catafalchi, mentre tutti salutavano romanamente si sono disposti due militi armati e due fascisti in camicia nera a guardia d'onore di ciascuna bara oltre ad una rappresentanza delle famiglie dei caduti fascisti.

Veniva poi collocato accanto al feretro il primo gagliardetto del fascio primogenito.

Per tutta la notte, fascisti e militi hanno prestato servizio d'onore. Domani si svolgeranno i solenni funerali dopo la benedizione alle salme che verrà impartita nella chiesa di S. Ambrogio.

Un corteo, al quale parteciperanno tutte le associazioni cittadine accompagneranno le due salme alla stazione, donde partiranno: quella del Bergozzi per Mercato Saraceno e quello del Poloni per il suo paese del Vicentino.

Deliberazioni del Consiglio Superiore dei LL. PP.

ROMA, 15 sera

La terza sessione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha deciso sui seguenti affari: autorizzazione ad impianto ed esercizio della linea elettrica del regio balipedio G. Ronca in Viareggio (Società Unione esercizi elettrici di Lucca); Naviglio Martesana (concessione per usi irrigui alla Società Beni Immobili G. E. A. di Milano).

Deruba il principale ne devasta l'ufficio e si uccide

PRATO, 15 sera

Un fatto strano ed impressionante è venuto a turbare la tranquillità della nostra città.

Il sig. Mario Gori tornava l'altra sera da Firenze col treno delle 20 e 15 e passava dai propri uffici della Cassa Nazionale ed entrato nei locali li trovò nel più grande disordine, mentre qua e là giacevano oggetti fracassati. Passato il primo momento d'impressione il sig. Gori faceva avvertita l'autorità di P. S. e nel contempo faceva chiamare i suoi impiegati per domandare spiegazioni del fatto. Senonchè fu notata l'assenza del cassiere Scali Gastone e dopo varie indagini si potè accertare che tutto il disordine fosse stato compiuto dallo Scali forse in un momento di esaltazione mentale, poichè a quello che si dice, il giovane non godeva neppure ottima salute. Proseguendo le indagini si accertò come nella giornata lo Scali avesse compiute varie operazioni bancarie e si fosse mostrato molto prodigo con i colleghi, e ciò portò a fare varie verifiche che stabilirono come lo Scali si fosse appropriato di circa 50 mila lire. Dopo compiuta l'opera vandalica lo Scali si allontanava rapidamente dall'ufficio in bicicletta.

Il grave fatto ha vivamente impressionato la cittadinanza dato che lo Scali era conosciuto come un ottimo ed onesto giovane. A quanto si dice negli ambienti da lui frequentati, pare che avesse già da qualche tempo manifestata la idea di togliersi la vita.

Fino ad ieri mattina v'era la speranza di poterlo ritrovare sempre vivo, ma al momento che vi abbiamo trasmesso la notizia, ci giunge la triste nuova che lo Scali è stato trovato morto presso il Galluzzo.

Il cadavere è stato scoperto verso le 8 da alcuni braccianti che transitavano di lì per recarsi al lavoro in città. La identificazione è avvenuta attraverso la testimonianza di alcuni pratesi che hanno riconosciuto nel cadavere il cassiere Scali. Addosso al cadavere non è stata rinvenuta che una cartolina recante la firma Gastone e un taccuino. Effettuata la constatazione di morte dal medico condotto, il cadavere è stato trasportato alla cella mortuaria del nostro ospedale di Santa Maria Novella, rimanendo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il disgraziato giovane lascia la madre sola al mondo.

Bimbo morto in un investimento

COMO, 15 sera

A Tresenda di Teglio una grande folla era raccolta sulla strada provinciale, quando sopraggiunse, proveniente da Sondrio, un'automobile che procedeva a velocità regolare. I presenti si divisero per lasciar passare la macchina alla quale, improvvisamente, tagliò la strada il bimbo di otto anni Lorenzo Panella di Giovanni. Malgrado gli sforzi dello *chauffeur* l'investimento fu inevitabile: il piccolo, gravemente ferito in varie parti del corpo, morì poco dopo.

Le truffe di un falso ufficiale della Milizia

VALENZA, 15 sera

Certo Alessandro Cintio di anni 27, da Torino, spacciandosi per caposquadra della Milizia, riusciva a ricattare ripetutamente, con pretesti e minacce d'indole delicata, un commerciante di preziosi, valenzano. Il Cinto ricomparve ieri a Valenza per tentare di estorcere alla sua vittima un altro migliaio di lire, che dovevano servirgli per compiere un viaggio a Parigi. Stanco dei ricatti cui doveva continuamente sottostare, il gioielliere si decideva a denunziare la sua triste avventura al comandante dei carabinieri. Dopo un servizio d'appostamento il Cintio veniva arrestato iersera alla stazione ferroviaria e tradotto alle carceri. Il Cinti non è mai stato iscritto alla Milizia e si servì di tale qualifica per portare a termine il suo piano ricattatorio, estorcendo denaro e gioie.

NOTIZIE SOMMARIE

Una commemorazione di Virgilio è stata tenuta all'Università popolare di Zagabria. Ha parlato applauditissimo il prof. Toma Maretic noto latinista ed eminente traduttore delle opere di Virgilio e di altri classici latini. Il conferenziere ha esaminato l'opera poetica virgiliana mettendone in rilievo l'influenza sulla letteratura.

E' arrivato a Budapest il rettore dell'Università giapponese di Kioto Janamoto Miono che ha visitato il Ministero dell'Istruzione Publica, informandosi circa le riforme intraprese dal Ministero. Il prof. Miono è quindi partito alla volta di Roma.

Il vapore italiano «Humanitas» ha ripreso il viaggio con un timone provvisorio, facendo rotta per l'Inghilterra. Esso è scortato dal piroscafo S. Giuseppe della stessa compagnia.

Parecchi arresti sono stati operati a Marsiglia in seguito alla scoperta di una fabbrica di passaporti falsi.

I notabili albanesi della Vibra, della Nirdita e de Mathi hanno protestato a nome della popolazione contro le calunnie della stampa greca e jugoslava, riaffermando la loro fedeltà a Re Zogu.

15 giornalisti italiani sono stati ricevuti a Bruxelles nella sede dell'Ambasciata d'Italia e quindi all'Associazione della stampa belga ove è stato loro offerto un banchetto. I giornalisti sono poi partiti per Liegi ove visiteranno i padiglioni della esposizione.

Del trattato di commercio tedesco-polacco è stato fissato il testo definitivo: e si crede che la firma sarà prossima.

La conferenza di diritto internazionale, riunita all'Aja, ha proceduto all'elezione di tre vice presidenti nominando i signori Huntler, Miller (Stati Uniti); Edoardo Suarez (Messico) Harukazu Nagaoka (Giappone). La conferenza ha nominato in seguito i presidenti delle tre grandi commissioni per la questione della nazionalità. E' stato eletto il sig. Politis (Grecia) per la commissione delle acque territoriali, Gooperi (Germania), per la commissione della responsabilità degli Stati, il sig. Basdevant (Francia). Segretario generale della conferenza è il sig. Bucro, consigliere giuridico alla Società delle Nazioni.

Cantoniere mutilato di una gamba dalla locomotiva

ROMA, 15 sera

Nel pomeriggio di oggi il cantoniere ferroviario Fabbri Guglielmo, fu Pio di anni 42 da Rimini, stava lavorando intorno a un binario al passaggio a livello di Viale Bagni, allorchè veniva investito da una locomotiva in manovra. Nell'urto il disgraziato rimaneva con una gamba sotto la macchina che veniva maciullata. Per sua fortuna sul sovrastante cavalcavia transitava il dottor Salvatori del nostro ospedale, che, testimone della grave disgrazia e conscio della sua gravità, provvedeva con i rudimentali mezzi che poteva avere a sua disposizione ad arrestare l'emoraggia.

All'ospedale il Fabbri veniva amputato della gamba sinistra dal dottor Grani, essendo stata riscontrata la frattura comminuta con il maciullamento delle parti molli al terzo superiore. Le condizioni generali dell'infortunato, sono piuttosto gravi.

Ieri alle ore 17.05, all'Ospedale Civile serenamente si addormentava nel bacio del Signore,

Don Giuseppe Picotti

di anni 38

La mamma, le sorelle, i cognati e i parenti tutti ne danno costernati la dolorosa notizia.

Lunedì 17 alle ore 9, la salma sarà trasportata dall'Ospedale Civile a Buttrio, dove seguiranno le solenni onoranze funebri.

Si prega di non inviare fiori.

Udine, 16 Marzo 1930.

I reverendi sacerdoti addetti alla Curia Arcivescovile udinese, hanno il dolore di annunciare la morte di

Don Giuseppe Picotti

avvenuta ieri alle ore 17.05 all'Ospedale Civile.

Le solenni onoranze funebri seguiranno lunedì 17 alle ore 10, a Buttrio.

Si raccomanda una prece.

Udine, 16 Marzo 1930.

"Ogni figura un fatto"

Giorni perduti

GIORNI PERDUTI, schiena, membra e muscoli doloranti: ciò non succede senza una causa. E quando si aggiungono anche noiose irregolarità urinarie, dovreste sospettare dei vostri reni

Qualunque di questi sintomi può essere causato da debolezza renale e vi indica la necessità di una pronta attenzione. Prendete le Pillole Foster per i Reni senza ritardo. Esse stimolano i reni indeboliti, regolano la vescica e portano un pronto sollievo al mal di schiena, reumatismo, lombaggine, sciatica, renella e a quei noiosi disturbi urinari

In tutte le farmacie d'Italia L. 7.- la scatola

Dep. Gen. C. Giongo Milano (108)

Chiedete, e assicuratevi che vi diano, le genuine

Pillole FOSTER per i Reni